DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 295

il Quotidiano del NordEst

Martedì 14 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
## Qualità della vita Udine sale al nono posto
A pagina VII

**Il libro**
## In giacca blu alla Mille Miglia, l'imprenditore "nato" pilota
Pierobon a pagina 16

**Calcio**
## Scempio League, pasticcio al sorteggio della Champions: il computer sbaglia
Sorrentino a pagina 19

# Stato d'emergenza fino a marzo

▸Draghi è pronto alla proroga. La decisione forse oggi, convocato il Consiglio dei ministri

▸Veneto, il Natale (e Capodanno) in giallo Zaia: «Giusto, venerdì aspettiamo il cambio»

Già oggi ci potrebbe essere un cdm che dovrebbe decidere sulla proroga dello stato di emergenza al 31 marzo. L'accelerazione è stata decisa da Mario Draghi per dare un chiaro segnale sulle priorità relative alla situazione della pandemia. Per il Veneto intanto si profila un giallo Natale. E probabilmente pure Capodanno, secondo le previsioni della Regione. «Siamo nella tipica fase acuta e non c'è sentore di un'inversione di tendenza a breve, tanto che ci aspettiamo per venerdì l'annuncio del cambio di zona», afferma il governatore Zaia.

**Conti, Pederiva e Scarpa** alle pagine 3 e 5

**Il focus**
## Mira, due nuovi casi di variante Omicron: tornati dal Sudafrica

**È a Mira (Venezia) che si registrano il terzo e il quarto caso in Veneto di variante Omicron del Covid. Si tratta di una coppia, marito e moglie, rientrati a fine novembre dal Sudafrica. Sono in isolamento, uno dei due è sintomatico.**

**Sperandio** a pagina 2

**L'analisi**
## La sfida del futuro che stiamo perdendo
**Francesco Grillo**

«L'apertura di nuovi mercati e lo sviluppo organizzativo della fabbrica illustrano la mutazione che rivoluziona incessantemente la struttura produttiva dall'interno. Questo processo di distruzione creativa è il fatto essenziale di un sistema economico moderno». È nelle parole di uno dei grandi intellettuali del secolo scorso, Joseph Schumpeter, la migliore definizione di cosa va davvero inteso per "concorrenza". Quella concorrenza che le autorità italiane ed europee devono difendere perché essa è essenziale per la competitività dell'economia europea e per accrescere il benessere dei consumatori. Più recentemente quelle autorità hanno ritenuto che la minaccia maggiore venga da quelle piattaforme digitali globali che stanno, letteralmente, cambiando il mondo e, ad esempio, la scorsa settimana quella che è garante della concorrenza e dei mercati in Italia (Agcm) ha inflitto ad Amazon una multa superiore al miliardo di euro, la più alta mai inflitta da una magistratura nazionale dell'Unione. Il rischio, però, è di aver scelto(...)

*Continua a pagina 23*

**La classifica.** Considerati 12 indicatori

## Treviso, la città delle donne: prima per benessere "rosa"

**PROTAGONISTE** Una delle ultime edizioni della "Treviso in Rosa". La Marca entra nella top ten del Sole24Ore. Filini a pagina 10

# Veneto, fondi per i bus Lo Stato condannato a pagare sei milioni

▸Il Tar dà ragione alla Regione e bacchetta il Mit: «Servono correttezza e buona fede»

Regione contro Stato: il Veneto batte cassa e il ministero dei Trasporti dovrà sborsare i soldi. È quanto deciso dal Tar di Venezia, accogliendo il ricorso di Palazzo Balbi nei confronti del Mit, per il mancato trasferimento di quasi 6 milioni di euro. «Tra i princìpi che, certamente, si ritiene debbano trovare applicazione vi è quello di correttezza e buona fede», scrivono i giudici amministrativi, "bacchettando" gli uffici del Governo.

**Pederiva** a pagina 10

**La svolta**
## Bancomat, arriva la multa per chi non lo accetta

**Trenta euro di multa minima per l'esercente che non accetta il pagamento con bancomat o carta di credito: è un emendamento al decreto legge sul Pnrr.**

A pagina 7

**Venezia**
## Nel mirino dei razzisti finisce l'arbitro: gara sospesa
**Nicola Munaro**

Quando ha chiamato la polizia dopo essere rientrato negli spogliatoi, con la partita tra gli Allievi di Riva Malcontenta e VFC Venezia sospesa prima del novantesimo, Marjan Gega - 23 anni, albanese, veneziano e arbitro della sezione Aia di Venezia - ha detto di aver chiuso la gara in anticipo per gli insulti razzisti dalle tribune. «Torna a casa con un gommone», la frase che lo ha spinto a dire basta dopo due espulsioni tra i padroni di casa, una gestione della gara discussa e le offese dai tifosi (...)

*Segue a pagina 11*

**Mala del Brenta**
## Braccio destro e spia, così il boss Trabujo è stato tradito
**Gianluca Amadori**

Loris Trabujo era convinto che fosse il suo uomo di fiducia, sempre pronto ad ubbidire e a scendere in campo per azioni violente. In realtà Festim Shemellari, 33 anni, di origini albanesi, residente al Cavallino, da un lato si metteva a disposizione dell'imprenditore ora accusato di avere una seconda vita criminale; dall'altro faceva il confidente dei carabinieri ai quali, fin dall'aprile del 2019, iniziò a raccontare dettagli sulle attività della nuova mala del Brenta.

*Segue a pagina 9*

**Il caso**
## Quirinale, Salvini sonda i leader: Berlusconi, primi no
**Mario Ajello**

Matteo Salvini parte per primo. Sa che il centrodestra ha più numeri di tutti in Parlamento e nello scambio di messaggi con Giorgia Meloni i due sono sulla stessa linea, così sintetizzata dalla presidente di FdI: «Se ci muoviamo bene, saremo determinanti stavolta, più di sempre, nella scelta del Capo dello Stato». Un primo risultato il giro (...)

*Segue a pagina 7*

**La riforma**
## Stop processi mediatici scatta da oggi la stretta garantista

Stop scoop e indiscrezioni giornalistiche su inchieste e indagati. Da oggi solo i procuratori potranno intrattenere rapporti con la stampa, esclusivamente tramite comunicati ufficiali. Le conferenze stampa dovranno essere limitate ai "casi di rilevanza pubblica dei fatti" e convocate con un atto motivato. Le stesse regole varranno anche per la polizia giudiziaria, che potrà "parlare" con i giornalisti, solo se delegata dai capi delle procure. La legge sulla presunzione di innocenza entra in vigore oggi.

**Errante** a pagina 8

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 "Cronache di Piombo" + € 8,80

# L'emergenza a Nordest

# Individuati a Venezia due casi di variante arrivati dal Sudafrica

▶Coppia di Mira positiva alla variante al rientro da un viaggio a fine novembre

▶Marito e moglie sono a casa, uno dei due ha sintomi. Domenica il sequenziamento

**LA SCOPERTA**

VENEZIA È a Mira, il quarto Comune più popoloso della provincia di Venezia, sulla riviera del Brenta, che si registrano il terzo e il quarto caso in Veneto di variante Omicron del Covid. Si tratta di una coppia, marito e moglie rientrati a fine novembre dal Sudafrica. Sono entrambi a casa, in stretto isolamento e uno di loro è sintomatico. Non è dato sapersi, al momento, se siano vaccinati o meno. A sequenziare la variante è stato il laboratorio di Citogenetica dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, diretto dal primario Mosè Favarato.

DIRETTORE Mosè Favarato

**I TEST**

I due tamponi erano risultati positivi il 6 dicembre al "drive through" di piazzale Giustiniani, sempre a Mestre, dove il test viene effettuato restando seduti in auto. I coniugi avevano viaggiato su un volo atterrato all'aeroporto Marco Polo di Tessera nell'ultima settimana del mese scorso e subito erano stati sottoposti a quarantena, secondo quanto previsto dalla normativa per i rientranti dal Sudafrica, che è considerato Paese a rischio. «Per questo non hanno avuto alcun contatto con altre persone in Italia», viene spiegato dall'Ulss 3 Serenissima, che rassicura sul rischio di diffusione dei contagi. Da protocollo, l'azienda sanitaria ha informato l'Usmaf, Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiere, affinché potesse procedere con il tracciamento di rito per quanto riguarda i viaggiatori che hanno condiviso con i due miresi l'aereo per 11 ore consecutive. Il malessere di uno dei due coniugi è comparso solo negli ultimi giorni, ma non è grave.

L'ULSS 3: «SONO IN QUARANTENA E NON HANNO AVUTO ALCUN CONTATTO CON ALTRE PERSONE IN ITALIA»

**I PRECEDENTI**

Come si diceva, sono questi il terzo e il quarto caso di Omicron in Veneto, dopo il primo in assoluto trovato il 3 dicembre su un quarantenne vicentino, anch'egli di rientro dal Sudafrica (i familiari, invece, avevano contratto la delta), e poi quello della donna di 77 anni residente a Padova, sottoposta a terapia monoclonale. Tutti sono in buone condizioni di salute. Il sequenziamento, precisamente, è avvenuto domenica nel laboratorio di Citogenetica dell'Angelo, che ha diviso con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, di Legnaro, l'analisi dei 280 tamponi positivi previsti nel periodico monitoraggio delle varianti richiesto dall'Istituto Superiore della Sanità (Iss) d'intesa con le Regioni, su un insieme di soggetti considerati a rischio. «Abbiamo trattato 150 casi "random" – spiega il primario Favarato – selezionati, però, tenendo conto della distribuzione territoriale, del sesso e dell'età, di modo da avere un campione il più rappresentativo possibile della situazione in provincia. Coincidenza ha voluto che i due siano comparsi nell'ultimo giorno di questo tipo di sorveglianza speciale che si affianca all'attività di caratterizzazione settimanale ordinaria. Pur non essendo una valutazione di tipo quantitativo, è verosimile che la carica virale di questa variante sia alta, così come la sua capacità diffusiva».

LABORATORIO Il sequenziamento è avvenuto all'ospedale dell'Angelo

L'ANALISI È STATA CONDOTTA ALL'OSPEDALE DELL'ANGELO SU 150 TAMPONI DI VARI TERRITORI

**LA PROCEDURA**

Il risultato è arrivato al termine della procedura cosiddetta per sequenziamento massivo parallelo. L'Uss 3 ha fornito immagine e video in tre dimensioni in cui ben si vede la comparsa di ciò che costituisce il nuovo motivo di timore. Le condizioni della coppia sono seguite da vicino. I due dovranno restare in isolamento totale fintanto che non si saranno negativizzati e la loro situazione clinica sarà confermata dai tamponi molecolari prescritti in queste circostanze.

**Alvise Sperandio**



## Medici

### Premi e specializzandi per coprire gli organici

**ROMA La carenza dei medici negli ospedali sta diventando ingestibile. Di personale specializzato pronto a coprire i turni nei Pronto soccorso o nelle Terapie intensive non se ne trova. E così le Regioni provano a giocare la carta degli incentivi. La Sardegna per esempio ha stanziato 13 milioni: un dirigente medico disponibile a coprire nell'arco di un mese un minimo di quattro notti riceverà un premio di 400 euro per ogni turno. Il Piemonte ha approvato incentivi economici per i medici dell'emergenza. Filippo Anelli, presidente della Fnomceo, ricorda che si possono «utilizzare gli specializzandi degli ultimi anni. Si era già fatto un tentativo con il decreto Calabria, che prevedeva una serie di passaggi burocratici tra Regioni e Università. Oggi sembra che questo aspetto si possa superare, e se riusciamo a farlo avremo a disposizione circa 30mila specializzandi».**



**Le prenotazioni dei bambini***

*Aggiornamento alle ore 18 di lunedì 13 dicembre 2021

| Ulss | Prenotazioni |
|---|---|
| Belluno | 62 |
| Treviso | 874 |
| Venezia | 1.238 |
| San Donà di Piave (Venezia) | 260 |
| Rovigo | 376 |
| Padova | 1.525 |
| Bassano del Grappa (Vicenza) | 217 |
| Vicenza | 525 |
| Verona | 550 |
| TOTALE | 5.627 |

Fonte: Regione Veneto

L'Ego-Hub

# Bimbi, via alle prenotazioni del vaccino In 4 ore fissate 5.627 iniezioni in Veneto

**LA CAMPAGNA**

VENEZIA Pronti e via: è partita la campagna per la vaccinazione dei bambini fra i 5 e gli 11 anni d'età. Le prime 186.000 fiale arriveranno domani (altre 60.000 il 5 gennaio) e le somministrazioni cominceranno giovedì, ma intanto ieri sono state avviate le prenotazioni. Nelle prime quattro ore di attivazione del servizio, sono stati presi 5.627 appuntamenti.

**I POSTI**

Le agende sono state aperte alle 14. Nel dettaglio, ecco i posti fissati dalle varie aziende sanitarie, così come risultavano alle 18: 62 nell'Ulss 1 Dolomiti, 874 nell'Ulss 2 Marca Trevigiana, 1.238 nell'Ulss 3 Serenissima, 260 nell'Ulss 4 Veneto Orientale, 376 nell'Ulss 5 Polesana, 1.525 nell'Ulss 6 Euganea, 217 nell'Ulss 7 Pedemontana, 525 nell'Ulss 8 Berica e 550 nell'Ulss 9 Scaligera. Le differenze fra le sette province dipendono, oltre che dalla diversa consistenza demografica di ciascuna, anche dallo specifico modello organizzativo adottato. «I bimbi vaccinabili sono in tutto 300.000 – spiega l'assessore regionale Manuela Lanzarin – e i pediatri di libera scelta sono 525. La prenotazione attraverso il portale della Regione serve per l'accesso ai centri vaccinali, dove vengono attivate delle linee dedicate proprio ai più piccoli, gestite dagli stessi pediatri negli orari concordati con le rispettive Ulss. Nei casi in cui l'inoculazione venga fatta in ambulatorio, invece, scatta la chiamata diretta alla famiglia da parte dello specialista che ha in cura il bimbo».

**LA PRECISAZIONE**

Consiglio pratico del presidente Luca Zaia ai genitori: «Siccome ogni azienda decide come muoversi, suggerisco di accedere al sito e vedere se ci sono slot disponibili, con la precisazione che l'appuntamento può essere preso solo dopo che il bambino ha compiuto 5 anni. Se invece non ci sono posti, invito a contattare il proprio ambulatorio pediatrico di riferimento. Siamo in una fase molto delicata, per cui riteniamo che sia fondamentale il confronto con il medico, per fugare eventuali dubbi sulla vaccinazione. Da parte nostra abbiamo cercato di strutturare un percorso protetto, poi l'adesione è volontaria».

ASSESSORE REGIONALE Manuela Lanzarin

**I CASI**

Nell'ultima settimana rilevata da Azienda Zero, risulta che nella fascia da 0 a 14 anni si sono verificati 1.853 contagi tra le femmine e 1.974 tra i maschi. Invece tra i 15 e i 24 anni, cioè nella forchetta anagrafica già coperta dalla vaccinazione, i casi sono stati rispettivamente 866 e 936. In termini assoluti i numeri più consistenti sono stati conteggiati tra i 45 e i 64 anni: 3.115 infezioni tra le donne e 3.026 tra gli uomini. Ma per avere un confronto attendibile, occorre standardizzare i dati ogni centomila abitanti: così emerge che tra i 12-19enni i positivi non vaccinati sono 1.164,5, mentre tra gli ultra 80enni risultano 320,1.

PADOVA E VENEZIA GUIDANO LE RICHIESTE DI APPUNTAMENTI NELLE LINEE DEDICATE ALL'INTERNO DEI CENTRI

**GLI ESPERTI**

In questo contesto, gli esperti invitano mamme e papà a fidarsi della scienza. «I dati americani sul vaccino anti-Covid nei bimbi di 5-11 anni sono molto incoraggianti. E io direi questo ai genitori», afferma Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare dell'Università di Padova. «Sicuramente questi dati – aggiunge il professore all'*Adnkronos Salute* – danno una giustificazione molto più solida a portare i bambini a vaccinarsi, piuttosto che lo studio di Pfizer su 2mila casi». Inoltre l'Istituto superiore di sanità ha pubblicato una serie di risposte alle domande più frequenti, anche per smontare le bufale che circolano soprattutto sui social, per esempio quella secondo cui sarebbe perfettamente inutile immunizzare i bimbi. «Anche se in misura minore rispetto all'adulto – puntualizza l'Iss – anche nell'età infantile l'infezione da Sars-CoV-2 può comportare dei rischi per la salute, tanto è vero che circa 6 bambini su 1.000 vengono ricoverati in ospedale e circa 1 su 7.000 in terapia intensiva. Inoltre anche nei casi (e sono fortunatamente la grande maggioranza) nei quali l'infezione decorre in maniera quasi completamente asintomatica, non è possibile escludere la comparsa di complicazioni quali la sindrome infiammatoria multisistemica (una malattia rara ma grave che colpisce contemporaneamente molti organi), e quello che viene definito "long Covid", e cioè la comparsa di effetti indesiderati a distanza di tempo».

**A.Pe.**

# La diffusione del virus

## Anche Omicron letale E Draghi prolunga lo stato d'emergenza

▸Rinnovo fino al 31 marzo: ad accelerare la decisione il primo morto in Inghilterra

▸La delibera potrebbe andare già oggi in Cdm. Preoccupa la curva dei contagi

IL CASO

ROMA Omicron spaventa il mondo, l'Europa, l'Italia. In Gran Bretagna si è registrato ieri il primo morto. Lo scenario non è dei migliori. L'esperienza maturata con la pandemia spinge il ministero della Salute di Roberto Speranza - e tutte le forze politiche, Salvini compreso - a vedere con favore una proroga dello stato di emergenza nel nostro Paese dopo il 31 dicembre. La decisione verrà presa probabilmente nel consiglio dei ministri di domani e avrà la forma di un decreto che dovrebbe fissare la proroga sino al 31 marzo del prossimo anno. Una sorta di mediazione tra chi non avrebbe voluto sforare i due anni massimi previsti dalla legge sullo stato d'emergenza, e chi spinge da settimane trovando nella proroga anche un altro motivo per tenere Draghi a palazzo Chigi.

Ad auspicare di nuovo la proroga è stato ieri mattina il segretario del Pd Enrico Letta secondo il quale in questo modo «evitiamo di trovarci oggi come l'Olanda». Sulla stessa linea Giuseppe Conte che, reduce dall'incontro con Draghi a Palazzo Chigi, guarda i dati, la variante «molto contagiosa», e dice che «ci sembra necessario pervenire a una proroga»

Meno netto, ma più possibilista del solito, anche Matteo Salvini che invita ad attendere «i dati» e a non dare «giudizi a priori». Il leader della Lega sembra avvicinarsi al pragmatismo del coordinatore di FI Antonio Tajani che sul tema ha sempre evitato guerre di religione rimettendosi alla situazione dei contagi e delle terapie intensive. Contraria Giorgia Meloni che si chiede «dopo due anni che emergenza è?». Una domanda che anche il virologo Andrea Crisanti si pone: «Lo dico sinceramente: significa che abbiamo una classe politica, e ci metto sia maggioranza che opposizione, che non ha trovato una soluzione di normalità» per affrontare Covid-19».

Anche se la situazione degli ospedali non desta preoccupazione, sulla decisione che Palazzo Chigi avrebbe voluto evitare, ha un peso anche il rischio che la fine dell'emergenza poteva essere interpretato in maniera opposta a quel messaggio di cautela e prudenza che sinora ha permesso al nostro Paese di "gestire" la pandemia.

Ieri si sono registrati altri 920 casi in più rispetto a domenica di omicron nell'Unione europea. Il totale complessivo è di 1.686 positivi segnalati dai 23 Paesi dell'area, tra cui 27 dall'Italia. È il dato aggiornato rilasciato dall'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

INGHILTERRA

Nel frattempo da Londra arrivano notizie poco rassicuranti. Nella Capitale inglese il 44% dei positivi per Covid dipende da omicron, nel 20% dei casi nel resto dell'Inghilterra. Ricoveri e decessi a causa della nuova variante «aumenteranno drasticamente» nel Regno Unito nei prossimi giorni, ha affermato il ministro della Sanità britannico, Sajid Javid. Nhs England (il servizio sanitario inglese) ha appena annunciato che tornerà al suo più alto livello di preparazione alle emergenze, chiamato Level Four National Incident, ha affermato ancora Javid. Javid ha parlato nel giorno in cui in Gran Bretagna si è registrato il primo morto a causa di Omicron. Variante che è arrivata anche nel Paese, la Cina, da dove tutto è iniziato nell'autunno del 2019. Il paziente zero, nel Dragone, è stato ricoverato in un ospedale di Tianjin, città a nord est del Paese. Intanto corre ai ripari Israele. Lo Stato ebraico ha iniziato le vaccinazione anti covid nelle scuole per i bambini della fascia d'età 5-11.

**Marco Conti**
**Giuseppe Scarpa**



PRESSING DAI MINISTRI E DALLE FORZE POLITICHE ANCHE SALVINI È DIVENTATO "POSSIBILISTA" UN CASO ANCHE IN CINA

SULLA SCELTA DI PALAZZO CHIGI HA INFLUITO ANCHE LA VOLONTÀ DI NON DARE UN SEGNALE DI ALLENTAMENTO

**L'andamento dei contagi in Europa**
(media settimanale dei nuovi casi per milione di abitanti)

Gran Bretagna
Francia
Germania
ITALIA
700
600
500
400
300
200
100
0
16
21
26
1
6
12
NOVEMBRE
DICEMBRE
L'Ego-Hub

## Stecca, oro olimpico della boxe combatte contro il Covid a Treviso

SUL RING

TREVISO «Ho cominciato il match più difficile della mia vita contro il mio avversario chiamato Covid». L'ex pugile Maurizio Stecca, 58 anni, originario della provincia di Rimini ma residente a Casale sul Sile, ha scelto queste parole per comunicare ai propri amici e ai propri tifosi di essere stato ricoverato in ospedale a Treviso. Il campione olimpico del 1984, a più riprese anche campione del mondo dei pesi piuma, sta combattendo contro l'infezione con il supporto dell'ossigeno. Si era vaccinato contro il Covid. Aveva già ricevuto le prime due dosi ed era in attesa della terza. Ma purtroppo il virus è arrivato prima. «Ero pronto per la terza dose – conferma Stecca attraverso un post su Facebook – non so quante riprese ci saranno da fare. Sicuramente tante». La determinazione, però, è quella vista sempre anche sul ring. «Sono abituato a tantissime battaglie, sempre vinte – sottolinea – sicuramente non indietreggerò mai davanti a questo maledetto avversario». Il messaggio caricato sui social ha scatenato un'ondata di affetto. In poche ore sono arrivati quasi mille commenti. Il tenore è praticamente sempre lo stesso: «Un campione non si arrende di fronte a nulla – si legge – riprenditi presto, maestro». Il quadro dell'epidemia da coronavirus nel trevigiano è sempre più preoccupante. E' la provincia che nell'ultima settimana ha registrato il maggior incremento di contagi in Italia, assieme a quella di Trieste. Oggi il 70% dei comuni è in fascia rosso scuro. Cioè hanno superato il tasso dei 500 casi per 100mila abitanti. L'Usl ha già chiesto ai sindaci del distretto di Asolo, quello che fa riferimento agli ospedali di Montebelluna e Castelfranco, di rendere le mascherine obbligatorie anche all'esterno e di sospendere le feste e le attività pubbliche legate al Natale.

RICOVERATO Maurizio Stecca

**Mauro Favaro**

# L'emergenza a Nordest

## Veneto, sarà giallo Natale Zaia: «Restrizioni giuste»

▶Il governatore: «Ospedali al 13,7%, venerdì attendiamo l'annuncio del cambio di zona»

▶La Regione dice no ai sanitari no-vax e apre alla proroga dello stato d'emergenza

### LA SITUAZIONE

VENEZIA Altro che rosso, come si usava dire quand'era il colore delle feste e non il simbolo del lockdown: per il Veneto sarà piuttosto un giallo Natale. E probabilmente pure Capodanno, secondo le previsioni della Regione, alle prese con numeri che non lasciano spazio alle illusioni. «Siamo nella tipica fase acuta, in cui negli ospedali sono più gli ingressi che le uscite e non c'è sentore di un'inversione di tendenza a breve, tanto che ci aspettiamo per venerdì l'annuncio del cambio di zona», afferma il governatore Luca Zaia.

#### I PARAMETRI

L'incidenza settimanale è di 449,8 casi ogni centomila abitanti e l'occupazione dei posti-letto in Terapia intensiva è al 12,8%. «Ma ormai siamo agli sgoccioli anche con il terzo parametro», osserva Zaia, alludendo al 13,7% di saturazione registrato in area non critica, dove il limite è 15%. Del resto a fronte di 3 dimissioni, nelle ultime ventiquattr'ore si riscontra un aumento di 25 ricoveri, con 136 pazienti intubati (+3) e altri 916 accolti negli altri reparti (+22).

Per non dire dei 10 nuovi decessi, tragica coda di un'ondata che segna ulteriori 2.096 contagi individuati attraverso 38.093 tamponi, per un tasso di positività pari a 5,5%. «Probabilmente da lunedì 20 dicembre – sottolinea il presidente della Regione – arriverà l'obbligo di mascherina all'aperto. Nel frattempo sono d'accordo con i sindaci che si stanno muovendo sulle restrizioni. Lo dice uno che, la sera del 5 gennaio, faceva il giro di cinque o sei Panevin. Ma in questo momento è innegabile che gli assembramenti favoriscano la diffusione del virus. E dopo il giallo, se l'infezione continua a crescere, c'è l'arancione. Per questo bisogna lavorare tutti con attenzione e prevenzione».

**BIGON E CAMANI (PD): «SBAGLIATO APRIRE I COVID HOSPITAL, COSÌ SI PRIVANO BACINI AMPI DI SERVIZI CRUCIALI»**

#### IL PERSONALE

Lo schema resta quello dei Covid Hospital, in sinergia con i nosocomi "misti", malgrado le proteste soprattutto attorno al polo padovano di Schiavonia. Anna Maria Bigon e Vanessa Camani, consigliere regionali del Partito Democratico, vanno all'attacco: «I numeri sono in forte rialzo, ma non si può sempre attendere il peggio e poi agire sull'onda dell'emergenza, scegliendo a quel punto la soluzione più immediata. Sono stati riconvertiti ospedali che servivano bacini ampi ed erano l'unico presidio di riferimento, privando i cittadini di servizi indispensabili e facendo fuggire i medici: così si ammazza la sanità pubblica». Ribatte però Zaia: «Nessuno ha la bacchetta magica in mano e il Veneto incontra le stesse difficoltà delle altre Regioni. Bisogna tenere presente che, a differenza del 2020, quest'anno schieriamo 1.600 vaccinatori ed eseguiamo fino a 140.000 tamponi al giorno. Ma le truppe sono sempre le stesse, anzi sono anche diminuite».

Per questo il primario Giampiero Avruscio, segretario di Anpo Veneto, aveva proposto di far rientrare in servizio i dipendenti sospesi in quanto non vaccinati. «Da una parte il personale in più servirebbe – concede il governatore – ma dall'altra si respira un'aria di spaccatura fra i colleghi. È vero che potremmo tamponare tutti i giorni i no-vax, ma a monte non c'è una norma nazionale in tal senso, pertanto al momento mi pare una soluzione non praticabile».

#### IL PROLUNGAMENTO

Zaia è invece più possibilista sulla proroga dello stato di emergenza, non necessaria secondo il suo collega del Friuli Venezia Giulia (e presidente della Conferenza delle Regioni) Massimiliano Fedriga, ma che il Governo oggi dovrebbe approvare fino al prossimo 31 marzo: «Siamo tutti contrari al prolungamento, perché l'idea è che sia finita. Però sono prudente e dico che bisogna vedere come siamo messi, perché ho imparato che l'ultimo miglio è determinante per la decisione».

**Angela Pederiva**



### Il bollettino

**2.096**
I nuovi contagi rilevati ieri in Veneto (554.117 dall'inizio)

**10**
I morti registrati nelle ultime 24 ore: in totale 12.065

**25**
I nuovi ingressi in ospedale, a fronte di 3 dimissioni

I RICOVERI Luca Zaia mostra i numeri dei degenti: 916 in area non critica e 136 in Terapia intensiva

### Fondi all'Unicef per ridurre le diseguaglianze

## Donazione dei dipendenti Gucci per distribuire il vaccino

**MILANO Le disuguaglianze nella distribuzione dei vaccini Covid-19 rimangono significative e continuano a mettere a rischio la comunità globale: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa 3,6 miliardi di persone hanno ricevuto la prima dose di vaccino, un numero pari al 45% della popolazione mondiale. Proseguendo il proprio impegno nella lotta contro gli effetti della pandemia da Covid-19, Gucci ha annunciato che donerà 200.000 kit vaccinali Covid-19 a nome dei propri dipendenti: una donazione attraverso la quale il brand consolida la propria collaborazione con Unicef a sostegno dell'equa distribuzione del vaccino a livello globale. Nel dicembre 2020, Gucci ha infatti donato 500.000 dollari a Unicef Usa, a cui si sono successivamente aggiunti 100.000 a sostegno delle attività di Unicef volte all'erogazione di un vaccino sicuro, incluse le attività di logistica necessarie a soddisfare la domanda, la predisposizione di catene del freddo (catene di fornitura a temperatura controllata) e il preacquisto di prodotti correlati. «Non appena si è manifestata l'emergenza sanitaria legata al Covid 19 - dice Marco Bizzarri, presidente e Ceo di Gucci - abbiamo sostenuto senza alcuna esitazione che solo la scienza ci avrebbe aiutati a uscire da questa situazione. Oggi, dopo quasi due anni, siamo ancora della stessa idea: se i vaccini non sono disponibili per tutti, la pandemia non avrà mai fine. Questo è il motivo per cui abbiamo sviluppato un'iniziativa interna che ha coinvolto l'intera azienda - tutte e 20.000 le persone di Gucci, unite assieme per affrontare questa sfida».**



## Il presidente e le minacce a Draghi: «Archivieranno come hanno fatto con me?»

### LE DENUNCE

VENEZIA Ma ora che nel mirino dei no-pass è finito anche il premier Mario Draghi, le minacce ai politici continueranno ad essere archiviate? È la domanda a voce alta che pone Luca Zaia, nella diretta televisiva e social da Marghera. Non di rado proprio quella platea si trasforma in un'arena di insulti, bufale e intimidazioni ai suoi danni, contro cui però le denunce finiscono per cadere nel vuoto.

#### IL VIDEO

Il caso più clamoroso risale giusto a un anno fa. Era il 16 dicembre 2020 quando su Facebook veniva postato un filmato che spiegava dettagliatamente il tragitto per arrivare a casa di Zaia, con la colonna sonora del film "Il padrino" in sottofondo e il sarcastico invito a portare «un caloroso saluto» al presidente della Regione. «Mi spiace molto per le minacce arrivate a Draghi», dice il leghista, dopo che su Telegram è stato diffuso l'indirizzo della residenza romana del premier, con l'appello: «Ogni sera, ore 21, tutti davanti all'appartamento del draghino malefico». Nella medesima chat, peraltro, veniva puntato il dito pure contro lo stesso governatore del Veneto. «Credo di aver avuto – dice Zaia – il trattamento peggiore di tutti: a me hanno fatto anche un video, con tanto di infografica, per arrivare al mio campanello. Ma il magistrato a Venezia ha deciso che non è un reato». Il riferimento è alla richiesta di archiviazione, formulata dalla Procura, secondo cui «l'invito a manifestare pubblicamente il dissenso rispetto alle scelte politiche del Presidente della Regione, finanche in prossimità dell'abitazione di questi, non consiste di per sé in un'istigazione a compiere attività delittuose», anche perché, «l'ubicazione della privata dimora del Presidente della Regione Veneto, proprio in quanto tale», è «circostanza nota».

#### LO STATUS

Riflette adesso Zaia: «Se siamo tutti nello stesso Paese, i magistrati decideranno che non è un reato per tutti. Oppure succederà che, se il presidente del Consiglio ha uno status giuridico superiore a quello di un presidente di Regione, allora si muoveranno». Chiaro che ogni storia fa caso a sé, anche sul piano penale. «Ma la sottovalutazione di queste vicende – rimarca il governatore – dà la stura alla legittimazione a 360 gradi. Quando si colpiscono la famiglia e l'abitazione, non so a che categoria sociale bisogna appartenere per essere tutelati. È anche imbarazzante: se non denunci rischi l'accusa di essere connivente, ma se denunci rischi l'archiviazione. Personalmente io denuncio d'ufficio e poi lascio che la magistratura decida». Come se ne esce? «Forse il contrappasso giusto sarebbe una gita senza mascherina in Terapia intensiva... Battute a parte, considero molto grave quello che sta accadendo: non il fatto in sé, ma il clima che non è respirabile. Un giorno porterò sul tavolo di questa diretta la montagna di minacce che ricevo tutti i giorni. Ora spero che qualcuno prenda in seria considerazione questo fenomeno, anche perché poi non è che ti arrivi a casa il commando organizzato, ma il matto che si sente investito di un potere divino e che ti rivolge minacce farneticanti».

CAPO DEL GOVERNO Il premier Mario Draghi è finito nel mirino dei no-pass sulle chat di Telegram

**IL LEGHISTA: «MI SPIACE PER IL PREMIER, A ME HANNO FATTO ANCHE DI PEGGIO EPPURE PER IL MAGISTRATO NON C'ERA REATO»**

#### L'INSISTENZA

Oltretutto le intimidazioni proseguono, malgrado gli accertamenti in corso da parte della polizia postale. In queste ore sulla chat "Basta dittatura!" continuano ad essere rilanciati gli indirizzi e i numeri di telefono di politici e medici, proprio a corredo delle notizie sulle indagini avviate al riguardo. Un'insistenza così sfrontata da alimentare davvero la sensazione di un clima di impunità.

**A.Pe.**

# Nuove regole sui pagamenti

LA MANOVRA

# Bancomat, arriva la multa I prelievi al supermarket

▶Emendamento al decreto Pnrr: sanzione di 30 euro agli esercizi che non hanno il Pos

▶Novità anche dal riassetto delle commissioni Il costo sarà deciso da chi gestisce lo sportello

ROMA Trenta euro di multa minima per l'esercente che non accetta il pagamento con bancomat o carta di credito. Grazie a un emendamento al decreto legge sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (all'esame della Camera) potrebbe chiudersi il cerchio delle regole sui pagamenti elettronici. Ma sul mondo bancomat è in arrivo una nuova rivoluzione con la revisione del sistema delle commissioni, che avrebbe come effetto anche la possibilità di prelevare contante al supermercato, dal tabaccaio o dal benzinaio.

L'obbligo per negozianti e fornitori di servizi di offrire ai clienti la possibilità di pagamento con Pos esiste da vari anni; ma non è mai entrata in vigore la sanzione per chi l'obbligo non lo rispetta. Questa lacuna dovrebbe essere colmata da una proposta presentata in termini praticamente identici da alcuni deputati della Lega (prima firmataria Rebecca Frassini) e da Stefano Fassina per Leu. L'emendamento - dopo una riformulazione - ha avuto parere favorevole da parte del relatore al provvedimento e anche dal governo; per cui se non ci saranno sorprese dovrebbe essere tra quelli destinati ad essere approvati.

La novità che scatta sulla carta a partire dal prossimo primo gennaio si applicherà ad ampio raggio: i negozi che vendono prodotti ma anche le attività di servizi (compresi quelli professionali) in caso di mancata accettazione del pagamento o con carta di debito o di credito dovranno versare una sanzione amministrativa di 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione: valore che quindi potrà essere minimo in caso di somme piccoli ma per transazioni più rilevanti andrà invece a appesantire la multa.

Per quanto riguarda l'applicazione, il testo rinvia alle norme generali sulle sanzioni amministrative: quindi concretamente potranno intervenire agenti della polizia municipale o delle altre forze dell'ordine. L'autorità competente, a cui sarà invitato il relativo rapporto, è il prefetto. Dal prossimo anno quindi l'obbligo di accettare carte o bancomat dovrebbe diventare più concreto, anche se resta da vedere come sarà applicata concretamente la normativa nei casi in cui l'esercente è magari dotato di Pos ma me sospende l'utilizzo temporaneamente, giustificandosi ad esempio con malfunzionamenti tecnici. La novità potrebbe dare un'ulteriore spinta all'utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici, dopo la sospensione del programma cashback che è stato in vigore fino al mese di giugno.

Ma le carte vengono usate oltre che per pagare anche per prelevare contanti. Un'abitudine che nei prossimi mesi farà i conti con altri cambiamenti. Potrebbe arrivare già entro fine anno il parere dell'Antitrust sul nuovo sistema delle commissioni. Per quanto riguarda il circuito Bancomat, la società guidata dall'amministratore delegato Alessandro Zollo ha proposto il superamento dell'attuale meccanismo in base al quale il costo del prelievo per l'utente dipende da chi emette la carta, mentre il proprietario dello sportello fisico (nel caso sia un istituto differente) viene remunerato da una commissione interbancaria fissa. Con l'assetto in via di definizione il prezzo sarà invece definito proprio da chi mette a disposizione l'apparecchio per il prelievo, fino ad un massimo di 1,5 euro. L'effetto complessivo sui consumatori è tutto da vedere ma dipenderà concretamente dalle scelte degli istituti, compresi quelli che operano esclusivamente on line e oggi nella maggior parte dei casi offrono ai propri clienti il prelievo gratuito. In ogni caso nulla cambierà per i clienti che usano gratuitamente la rete della propria banca: si tratta della maggior parte delle operazioni. C'è però un'altra possibile conseguenza, sicuramente positiva: la società Bancomat con un semplice aggiornamento del software degli apparecchi già esistenti metterebbe esercizi come supermercati benzinai e tabaccai in grado di offrire a loro volta ai clienti il servizio di prelievo, remunerato dalla commissione. In alcune realtà questo sarebbe anche un modo di ovviare alla riduzione degli sportelli bancomat esistenti sul territorio. Perché il nuovo assetto diventi operativo servirà comunque circa un anno dopo il via libera dell'Authority: se ne parlerà quindi nel 2023.

**Luca Cifoni**



## L'analisi Giovedì la Bce annuncerà la decisioni sui tassi

# Scommessa sull'inflazione "transitoria"

Osvaldo De Paolini

Per la prima volta da oltre un decennio le banche centrali, in particolare quella americana e quella europea, si trovano di fronte una situazione in cui la domanda aggregata eccede l'offerta. In altre parole, le commesse ricevute dalle imprese industriali sono più consistenti della loro capacità di produrre, che è frenata dalla difficoltà di reperire materie prime oltre che di beni intermedi e, in non pochi casi, dalla penuria di mano d'opera specializzata. Sicché i costi di produzione salgono e le aspettative di inflazione, per lungo tempo decisamente moderate, hanno subito una netta inversione. Al punto che negli Stati Uniti i segnali di surriscaldamento dominano la scena economica con cadenza quasi settimanale: è di venerdì scorso la notizia che il costo della vita in America è balzato ai livelli del 1982, poco sotto il 7% come era ai tempi della presidenza Reagan. Non molto diversa la tendenza in Europa, sebbene i valori per ora ruotino attorno al 5%.

### GLI OBIETTIVI DI CONTROLLO

Ciò che più desta impressione è l'accelerazione del fenomeno, che confonde anche i grandi custodi della politica monetaria mondiale, per mesi convinti che il balzo dell'inflazione post pandemia fosse da considerare "transitorio". E poiché le banche centrali hanno obiettivi di controllo dell'inflazione, appare chiaro che la politica monetaria dei prossimi anni sarà meno accomodante un po' ovunque. Una conferma di ciò è nelle affermazioni del presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, che dopo aver rallentato gli acquisti di titoli del Tesoro sul mercato, un paio di settimane fa, irridendo la tesi dell'inflazione "transitoria", si è detto pronto a manovrare verso l'alto la leva dei tassi già dalla primavera.

Sarà perciò interessante ascoltare tra un paio di giorni, dalla viva voce della presidente Christine Lagarde, quale politica la Banca centrale europea intende attuare nel corso del 2022 stante la sua convinzione, più volte espressa anche di recente, che invece si tratti proprio di "inflazione transitoria".

È pur vero che le economie di Stati Uniti ed Europa stanno muovendosi su binari diversi, e ciò giustificherebbe la prudenza di Lagarde; è però anche vero che se i tassi americani dovessero crescere in modo netto, difficilmente l'Europa non ne subirebbe l'influenza. Resta il fatto, come ha precisato il banchiere Carlo Messina durante un recente webinar organizzato dal *Messaggero*, che al momento tutto sembra far credere «che le condizioni per il rialzo dei tassi in Europa non matureranno prima del 2023».

**La presidente Christine Lagarde che giovedì 16 annuncerà la politica monetaria che la Bce intende perseguire nel corso del 2022**

**IL COSTO DEL DENARO E IL PNRR TRA I MOTIVI CHE POSSONO AIUTARE IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO**

Se questo è lo scenario atteso, come s'innesta il processo di consolidamento del sistema bancario italiano? E soprattutto, quanto la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza può essere un acceleratore dei percorsi di aggregazione?

### IL FATTORE RILEVANTE

Premesso che un fattore rilevante in questa fase - che ha provocato non poche difficoltà, in particolare alle banche minori - è la modesta redditività dell'attività tradizionale a causa dei bassi tassi d'interesse, non v'è dubbio che il progressivo rialzo del costo del denaro aiuterebbe a migliorare non pochi bilanci nel settore del credito. Del resto, se è vero che in questi anni la modesta redditività delle banche è una caratteristica comune a livello europeo, in Italia la cultura del prestito bancario, in alternativa al ricorso al mercato dei capitali, è ancora particolarmente diffusa tra le imprese medio piccole. Quindi, per i nostri istituti di credito un costo del denaro più elevato avrebbe più valore che altrove. «Anche un piccolo rialzo dei tassi sarebbe importante», ha confermato ieri Andrea Orcel, ceo di Unicredit, intervenendo al Consiglio nazionale del sindacato Fabi. «In questo scenario, più le banche faranno credito - ha aggiunto Orcel - e più un rialzo dei tassi deciso dalla Bce avrà un impatto importante sui loro bilanci».

Naturalmente le operazioni di concentrazione possono contribuire a migliorare redditività ed efficienza del sistema laddove consentano di realizzare importanti sinergie, essenzialmente di costo, attraverso la riduzione della sovracapacità del settore. Del resto, il percorso è pressoché obbligato, dato il contesto di profonda trasformazione legato alle nuove tecnologie e alla competizione con i colossi del Fintech che richiede ingenti e costosi investimenti non sostenibili dalle banche minori. Tanto più che i fattori legati alla tecnologia si sono di recente accentuati per il crescente utilizzo del digitale da parte di imprese e famiglie che favorisce le grandi banche, le sole in grado di assicurare un'offerta informatica a tutto campo.

### FARI ACCESI SULLA PREDA

In questo contesto il Piano nazionale di ripresa e resilienza può essere indirettamente un acceleratore delle concentrazioni, visto che punta alla trasformazione tecnologica e alla digitalizzazione del sistema paese: non si svela alcun misteri se si afferma che banche più solide, più efficienti e al passo con la tecnologia sono meglio in grado di supportare gli investimenti delle imprese clienti, necessari alla trasformazione del tessuto economico, e di rispondere ai nuovi bisogni in termini di servizi finanziari anche delle famiglie.

Tutto ciò porta a concludere che ha poco senso interrogarsi sulla necessità di un terzo polo bancario, che si aggiunga a Intesa Sanpaolo e Unicredit, che con l'arrivo di Orcel si prepara ad accendere i fari sulle prede disponibili dopo il tentativo sfumato su Mps. La conferma è giunta ieri dal ceo di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, mai così determinato a sventolare la bandiera del terzo polo nazionale.

Sicché non è difficile intuire che già alla fine del 2022 potremmo registrare un significativo cambiamento nella geografia del settore. A maggior ragione se cresce il pressing della Bce - già iniziato in modo esplicito con l'intervento del capo della Vigilanza, Andrea Enria - per una nuova stagione di ricapitalizzazioni delle banche europee.



## Allarme del banchiere sugli investimenti esteri dei fondi istituzionali

# Messina: «Tempi troppo stretti per cedere le quote Bankitalia»

**«Le tempistiche fissate dalla legge per la riduzione delle quote nel capitale di Bankitalia sono troppo strette. In Parlamento c'è una proposta di legge che eleva dal 3 al 5% per il livello delle partecipazioni, ma credo che un punto non abbastanza chiarito sia che sono solo italiani i soggetti che le possono detenere». Lo ha detto ieri il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, parlando al Consiglio nazionale della Fabi. «Questo vincolo dovrebbe essere risolto, perché se i soggetti italiani non hanno risorse per comprare, significa mantenere le quote eccedenti il 3% in capo alle grandi banche senza che possano venderle». Dopo sette anni dall'introduzione del limite legale del 3%, i "soci" della Banca d'Italia sono ora oltre 170, ma alcuni istituti di credito – che avevano nel tempo accumulato quote per effetto delle fusioni nel settore bancario - continuano ad avere quote ampiamente eccedenti il 3%. Le conseguenze di questa situazione di stallo sono rilevanti sia per i quotisti "eccedentari" sia per l'Erario. Negli ultimi cinque anni, la sterilizzazione del diritto ai dividenti per le quote eccedenti ha infatti comportato mancate cedole per oltre 500 milioni di euro, con un lucro cessante per l'Erario che non può certo applicare imposte su dividendi non percepiti. «Peraltro - ha proseguito Messina - osservo che la gran parte dei soggetti che potrebbero comprare le quote oltre il 3%, oggi fanno investimenti significativi fuori dell'Italia». Ci sono «fondi pensione e associazioni di categoria che gran parte del loro patrimonio lo investono al di fuori del Paese, finanziando soggetti che anche grazie a queste disponibilità si comprano asset in Italia». Si tratta, ha concluso il banchiere, «di un discorso che va oltre le quote di Bankitalia, perché dobbiamo essere sicuri che il risparmio degli italiani venga utilizzato in modo corretto, cercando di tenere il valore e la forza all'interno del nostro Paese».**

Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo

# La corsa per Quirinale

IL RETROSCENA

# Salvini sonda i leader primi no a Berlusconi Centristi, idea Moratti

▶Il leader leghista contatta (via whatsapp) Letta, Renzi, Conte, Calenda: avanti insieme

▶Il segretario dem: ci vediamo a gennaio Dopo l'Epifania "conclave" del centrodestra

**ROMA** Matteo Salvini parte per primo. Sa che il centrodestra ha più numeri di tutti in Parlamento e nello scambio di messaggi con Giorgia Meloni i due sono sulla stessa linea, così sintetizzata dalla presidente di FdI: «Se ci muoviamo bene, saremo determinati stavolta, più di sempre, nella scelta del Capo dello Stato». Un primo risultato il giro di telefonate e di whatsapp di Salvini, ai vari leader di tutti gli schieramenti, lo ha raggiunto. E' quello dell'appuntamento, a manovra di bilancio appena approvata, quindi subito dopo Natale, tra i leader e i capigruppo del centrodestra per un grande incontro di regia sulla questione Quirinale. La Meloni è pronta, e così Tajani, Cesa, Lupi. Non sarà un'assemblea o un ritrovo da bla bla, ma la prima riunione operativa - adesso c'è da varare la finanziaria - sui possibili nomi in campo. «Intanto speriamo di capire se Draghi sarà della partita oppure no, e il suo sì o no al Quirinale potrebbe arrivare già nella conferenza stampa pre-natalizia», dicono e sperano i big del centrodestra.

Salvini ieri ha sondato anzitutto Berlusconi. Lo chiama ad Arcore, e gli assicura: «Hai sentito che cosa ha detto anche Giorgia e io sono d'accordissimo? Che lei, presidente, è un patriota, e noi vogliamo mandare sul Colle un patriota». Insomma Berlusconi come candidato del centrodestra ci sarà. «Non un candidato di bandiera», precisa Berlusconi e Salvini concorda. Anzi - e questa sembra essere una delle poche certezze in una partita ancora tutta da inventare e il centrosinistra è più indietro nella strategia rispetto al centrodestra - il nome di Berlusconi uscirà soltanto alla quarta votazione, quando servirà una maggioranza semplice per eleggere il Capo dello Stato. E da qui al quel momento, i leader del centrodestra si aspettano che Silvio metta sul tavolo i numeri che sarà riuscito a raccogliere - tramite il pressing a tutto campo, compreso quello grillino - e che dovranno essere almeno 505. Berlusconi conta di riuscire a raggiungerli e crede nell'Operazione Colle. E se i 451 voti del centrodestra li avrà tutti, gli basterà aggiungerne poco più di 50 (spera molto nei renziani, che sono 42, più i centristi dell'area Toti dove però va molto il nome di Letizia Moratti, mentre Calenda punta sulla Cartabia) e il gioco sarà fatto. Ma se il giro di telefonate di Salvini ha come sottotesto la candidatura di Berlusconi, nei primi contatti diplomatici destra-sinistra fioccano i no anti-berlusconiani da parte di dem e grillini.

IL FINE VITA ARRIVA A MONTECITORIO MA L'AULA È DESERTA

Il testo unico sul fine-vita (dopo l'esame in commissione) approda a Montecitorio, ma in aula sono pochissimi i presenti

LA TELEFONATA CON IL CAVALIERE: «NON SARAI UN CANDIDATO DI BANDIERA». SILVIO PUNTA A QUOTA 505

### CARTA CARTABIA

Non è comunque sui nomi che hanno ruotato i contatti di ieri (compresi quelli con Fratoianni e con i sudtirolesi) ma sul metodo: quello di vedersi e di non farsi la guerra su una figura di garanzia qual è il Capo dello Stato. Spiega Letta, il quale ha ricevuto la telefonata mentre era nello suo studio alla fondazione Arel: «Ci siamo dati appuntamento per un faccia faccia a manovra appena approvata». A Calenda, Salvini ha mandato questo whatsapp: «Carlo, per te è ok se ci vediamo dopo la manovra?». Risposta: «Sì, certo». E commenta Calenda: «Salvini è l'unico che sta prendendo un'iniziativa. È da 2 mesi che io dico invano al Pd e agli altri di vederci perché una cosa così importante, il possibile trasloco del premier al Quirinale, vale una discussione approfondita». Idem lo scambio di messaggi con Renzi: «Ci vediamo a gennaio». E con Conte: «Ci vediamo a gennaio». Tanti faccia a faccia di tutti con Salvini, ma ci saranno con lui nei vari incontri anche Meloni e Tajani. Se Berlusconi è sul piatto, crescono anche, e qui il discorso si potrebbe allargare al centrosinistra, le quotazioni di Letizia Moratti e di Marta Cartabia, che ha stupito tutti ad Atreju per attitudine politica e al netto dei no stellati può andare bene anche a sinistra.

**Mario Ajello**



# Cartelle, ci sarà più tempo per quelle del 2022: pagamento in 180 giorni

IL CASO

**ROMA** Un mese di tempo in più, rispetto alla scadenza già prolungata a 150 giorni, per saldare le cartelle esattoriali che saranno notificate a partire dal 2022. É questo il risultato del pressing di Forza Italia sul tema della riscossione, che ieri ha trovato sponda nel governo. Anche grazie al superamento di questo nodo politico si potrebbe avvicinare quindi la definizione del percorso che porterà all'approvazione finale della legge di Bilancio. La situazione in realtà è tuttora di stallo: la commissione Bilancio del Senato di fatto non ha nemmeno iniziato l'esame del testo, in attesa di un'intesa politica su diversi nodi in sospeso, ma anche della formulazione tecnica di alcune norme da parte del governo. Ma l'esecutivo cercherà di evitare lo slittamento dei tempi complessivi a dopo Natale provando a presentare il maxi emendamento già oggi.

### FIDUCIA

Quando infatti sarà terminato l'iter a Palazzo Madama, con la fiducia sul consueto maxi-emendamento, il provvedimento passerà alla Camera, che però non avrà possibilità di modificarlo: senza un'accelerazione questa seconda e ultima lettura potrebbe avvenire negli ultimi giorni dell'anno. I testi del governo sono attesi nelle prossime ore.

Sul fronte riscossione, già dalle settimane scorse c'erano state pressioni per una proroga significativa della scadenza di pagamento fissata al 30 novembre e relativa ai pagamenti precedentemente sospesi per l'emergenza. Ma sul punto il ministero dell'Economia aveva resistito, perché una dilazione oltre il 31 dicembre - e dunque in un anno diverso - avrebbe creato problemi di copertura finanziaria. Si è così deciso di lavorare sulle cartelle in arrivo nel 2022. Le norme già in vigore hanno esteso da 60 a 150 giorni il termine per il pagamento, ma questa agevolazione sarebbe venuta meno con il 2021.

### NOVITÀ

Invece - questa è la novità - dovrebbe proseguire con un ulteriore ampliamento a 180 giorni. Per quanto riguarda le cartelle di questo scorcio d'anno c'è un impegno politico ancora da verificare a cancellare interessi e sanzioni in caso di pagamento ritardato. In questo caso si tratterebbe di un impegno politico da concretizzare, nel nuovo anno, con apposito provvedimento.

LA MEDIAZIONE DOPO L'INCONTRO DI IERI CON LA DELEGAZIONE DI FI: UN MESE IN PIÙ. LEGGE DI BILANCIO, IL GOVERNO CORRE

Un altro nodo tuttora non sciolto riguarda l'aiuto per il caro-bollette, che la Lega di Matteo Salvini vorrebbe rafforzare; anche in questo caso il problema è il reperimento delle necessari risorse; tra le possibilità c'è quella di un nuovo intervento sull'Iva. Ci sono poi i dossier che Giuseppe Conte a nome del Movimento Cinque Stelle ha portato direttamente all'attenzione di Draghi nell'ora e mezza di incontro che hanno avuto a Palazzo Chigi. In primo luogo quello relativo al superbonus 110 per cento.

### I TAVOLINI

Il limite per l'utilizzo di questo strumento (un Isee non superiore a 25 mila euro) dovrebbe essere cancellato in cambio di un contingentamento dei tempi; in alternativa potrebbe semplicemente essere elevato alla soglia meno restrittiva di 40 mila euro. Una soluzione dovrà essere trovata anche per l'esenzione dai canoni sull'occupazione di suolo pubblico: agevolazione da prolungare per permettere a molti esercizi commerciali di continuare ad usare i tavolini all'aperto. La definizione di questi due temi passerà probabilmente per emendamenti parlamentari, mentre di certo sarà il governo a presentare quello in tema di fisco. Anche se c'è un accordo politico sulla riduzione da cinque a quattro delle aliquote Irpef e sull'avvio di cancellazione dell'Irap mancano ancora tutti i dettagli che permetteranno l'effettiva riduzione del carico fiscale.

DRAGHI SUI DISABILI: NESSUN TAGLIO PREVISTO IN MANOVRA

Draghi alla conferenza sulla disabilità: «La tutela dei disabili è una priorità, non ci saranno tagli in manovra»

### APE SOCIALE

Non sussistono invece particolari problemi per altre novità, come quelle relative all'Ape sociale: come proposto da varie forze politiche il requisito contributivo per i lavorativi che intendono lasciare il lavoro a 63 anni dovrebbe scendere da 36 a 30 anni. Infine, come ogni anno, ci sono le varie e disparate esigenze dei parlamentari. A disposizione c'è una dote complessiva di 600 milioni.

**Luca Cifoni**
**Marco Conti**



Aveva 96 anni

# Morto Falco Accame, "difensore" dei militari

**ROMA** Era un militare, era un politico, era un uomo - molto amato nel Palazzo ma anche fuori - sempre attento ai diritti. È morto ieri Falco Accame, ex deputato socialista e ammiraglio. Aveva 96 anni. Si è spento nel sonno nella sua casa di Roma ma era nato a Firenze il 17 aprile 1925. I funerali si terranno mercoledì alla parrocchia di Piazza dei Giochi Delfici e saranno esequie anche in memoria di ciò che la Prima Repubblica è saputa essere, al netto di tanti errori: una palestra politica che ha creato figure istituzionali apprezzata da una parte e dall'altra. Accame era una di queste. Aveva studiato dagli Scolopi a Firenze, poi a Venezia, all'accademia navale a Livorno, da ufficiale della Marina aveva inventato un meccanismo per lo sminamento e si era poi dimesso da comandante del cacciatorpediniere Indomito in protesta coi vertici per la mancata tutela nei confronti dei sottufficiali. Considerava le forze armate un luogo in cui la democrazia dove essere parte integrante e la tutela, dei diritti dei soldati un dovere morale. Si era avvicinato alla politica, entrando alla Camera con il Psi nel 1976. È stato presidente e vicepresidente della commissione Difesa e ha fondato l'Anavafaf: l'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle Forze Armate e famiglie dei caduti.

# La presunzione d'innocenza

## Stop ai processi mediatici arriva la stretta garantista

▶In vigore da oggi la nuova legge: ridotti i rapporti tra magistrati e giornalisti

▶L'indagato negli atti non può essere definito "colpevole" fino alla sentenza

### LA NORMA

**ROMA** Stop scoop e indiscrezioni giornalistiche su inchieste e indagati. Da oggi solo i procuratori potranno intrattenere rapporti con la stampa, esclusivamente tramite comunicati ufficiali. Le conferenze stampa dovranno essere limitate ai "casi di rilevanza pubblica dei fatti" e convocate con un atto motivato. Ossia, solo se la notizia sia strettamente necessaria per la prosecuzione delle indagini o in presenza di altre rilevanti ragioni di interesse pubblico. Le stesse regole varranno anche per la polizia giudiziaria, che potrà "parlare" con i giornalisti, solo se delegata dai capi delle procure. La legge sulla presunzione di innocenza entra in vigore oggi, il decreto approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso novembre dà questa forma alla direttiva europea del 2016 che, se non recepita, avrebbe messo in gioco una parte dei fondi del Pnrr. Il provvedimento, fortemente voluto dal parlamentare Enrico Costa di Azione, ha avuto parere favorevole dalle commissioni Giustizia di Camera e Senato e del Csm, ma in tanti sono perplessi: dal presidente dell'Anm a molti magistrati.

#### I DIVIETI

La legge vieta ai magistrati di «indicare pubblicamente l'indagato come colpevole» in una qualsiasi dichiarazione che non sia una sentenza. In caso ciò avvenga e non arrivi una rettifica entro 48 ore, il procuratore in questione rischia delle conseguenze disciplinari e può essere condannato ad un risarcimento danni. Mentre nelle ordinanze di misura cautelare l'autorità giudiziaria dovrà limitare «i riferimenti alla colpevolezza della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato alle sole indicazioni necessarie a soddisfare i presupposti, i requisiti e le altre condizioni richieste dalla legge per l'adozione del provvedimento». Infine, non sarà più possibile «assegnare ai procedimenti pendenti denominazioni lesive della presunzione di innocenza».

**I DUBBI DELL'ANM: SONO REGOLE CHE NON RENDERANNO UN BUON SERVIZIO PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE**

#### GLI ATTI PUBBLICABILI

Le norme stridono tuttavia con l'articolo 114 del Codice di procedura penale: «È sempre consentita la pubblicazione del contenuto di atti non coperti dal segreto». Un principio che consentirà di pubblicare ancora frammenti di ordinanze e intercettazioni, così come decreti di perquisizione dove sono riportati i nomi degli indagati. Per i giornalisti sarà soltanto più difficile procurarseli. Agli avvocati non sarà vietato parlare con la stampa e fornire gli atti. Ma non sarà più possibile verificare le notizie "girate" dai legali con chi abbia svolto le indagini.

**SPINSE UN GIORNALISTA PER BEPPE GRILLO IMPUTAZIONE COATTA**

Il gip di Livorno respinge la richiesta di archiviare il caso di Beppe Grillo (spinse un cronista): imputazione coatta

**COSA CAMBIA**

**1 DAI PM COMUNICATI SOLO PER ISCRITTO**

I rapporti con la stampa saranno tenuti solo dai procuratori con comunicati ufficiali o conferenze motivate

**2 VIETATI I RAPPORTI TRA STAMPA E PG**

La polizia giudiziaria non potrà più avere rapporti con i giornalisti se non su delega dei procuratori, sempre motivata

**3 SOLTANTO NOTIZIE DI PUBBLICA RILEVANZA**

Le notizie sulle indagini, quindi anche su perquisizioni e arresti, potranno essere diffuse solo se ritenute di rilevanza pubblica

#### LE REAZIONI

Enrico Costa, che rivendica il recepimento della direttiva europea come un successo di Azione, ha già preparato un modello di segnalazione che i cittadini potranno inoltrare, in caso di presunte violazioni, al ministero della Giustizia. E ieri, in una conferenza stampa, a fianco del presidente dell'Unione camere penali, Giandomenico Caiazza, ha mostrato la sua soddisfazione: «È un provvedimento di portata storica, perché queste norme cercano di stabilire regole di buon senso alle quali si devono adattare le autorità pubbliche nel confrontarsi con il tema della presunzione di innocenza. Vorremmo - ha aggiunto Costa - che la riforma non fosse svilita sul campo. Abbiamo visto procuratori che hanno considerato le norme come se fossero acqua fresca, altri invece come Cantone le hanno affrontate sul serio».

E Caiazza ha commentato: «Non so se sia una pagina storica, certamente è una pagina di grande importanza e di grande rilievo».

#### I DUBBI DELL'ANM

Già a settembre il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia aveva espresso i suoi dubbi sullo schema della norma durante l'audizione in commissione Giustizia alla Camera. Così come hanno fatto molte toghe. All'indomani dell'approvazione del decreto legislativo, Santalucia era tornato sulla questione nella relazione che, a novembre, ha aperto il comitato direttivo centrale dell'Associazione: «Si è irragionevolmente irrigidita la comunicazione con la stampa dei procuratori della Repubblica, che potranno servirsi esclusivamente di "comunicati ufficiali" e, nei casi di particolare rilevanza pubblica, di "conferenze stampa" - ha osservato Santalucia - Regole che non renderanno un buon servizio, questo è il timore, all'esigenza di una corretta informazione su quanto accade nel processo durante la fase delicatissima delle indagini».

**Valentina Errante**



## A sentenza solo 1 caso su 5: udienze con tempi biblici

### LO STUDIO

**ROMA** Cinque mesi per un rinvio. Sono questi i tempi medi nei processi penali di primo grado. È quanto emerge da uno studio condotto dalle Camere penali e dall'Eurispes, che, nel 2019, hanno monitorato oltre 13mila "casi" in 32 Tribunali. Una situazione peggiorata rispetto all'indagine precedente, che risaliva al 2008. Ma soprattutto la ricerca, per la prima volta, ha voluto indagare le cause dei rinvii, per stabilire a cosa sia dovuta la lentezza della giustizia. La conclusione è che in moltissimi casi si tratta di errori di notifica o del cambiamento dei giudici. il presidente dell'Unione delle Camere penali Giandomenico Caiazza, presentando con il presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara,

#### TEMPI ALLUNGATI

Rispetto allo studio eseguito nel 2008, la distanza tra un'udienza e l'altra si è allungata, se nel 2008 in media i giorni erano 139 si è passati ora aa 154 giorni per i procedimenti in Aula monocratica e da 117 a 129 giorni per quelli davanti al Tribunale collegiale. Al contrario, sempre più breve è la durata dei procedimenti: solo 14 minuti in aula monocratica (18 nel 2008), 39 minuti davanti al Tribunale collegiale (52 nel 2008). A livello di macroarea geografica emergono alcune differenze interessanti.

Le ragioni di rinvio ad altra udienza più frequenti fanno registrare "patologie" strutturali. Nella maggior parte dei casi l'udienza ha riguardato la sola ammissione delle prove (16,4%), la prosecuzione dell'istruttoria, anche se l'attività istruttoria fissata per quell'udienza si è regolarmente svolta e completata, (16,1%), la discussione (10,7%), l'assenza dei testi citati dal pm (8,3%), l'omessa o irregolare notifica all'imputato (6,2%), la richiesta di messa alla prova (4,3%), l'assenza del giudice titolare (3,3%). Accanto a ragioni «fisiologiche», dunque, sull'elevatissimo numero di rinvii incidono anche ragioni «patologiche», come l'omessa o irregolare notifica all'imputato e l'assenza del Giudice titolare, che determina il rinvio di tutti i procedimenti fissati per quell'udienza.

A livello di macroarea geografica emergono alcune differenze interessanti.Il Nord-Ovest si segnala per i più brevi tempi medi di rinvio (111 giorni); anche nelle Isole la durata media è inferiore a quella nazionale (132 giorni). Al Nord-Est si registrano valori vicini alla media nazionale (158 giorni), mentre al Sud si riscontrano i valori più alti (186 giorni) ed al Centro una durata superiore alla media (171 giorni).

**Val.Err.**



**AUSPICIO** Un'aula di un tribunale

## Giustizia riparativa, a confronto 40 ministri europei

### EUROPA

**VENEZIA** «Il mio Paese ha deciso di richiamare l'attenzione dei Ministri della Giustizia degli Stati membri sulla giustizia riparativa in quello che è un momento cruciale e particolarmente fruttuoso per l'Italia in termini di riforme del sistema della giustizia penale».

Lo ha sottolineato il ministro Marta Cartabia aprendo nella Scuola grande di San Giovanni Evangelista a Venezia la Conferenza dei ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa sulla giustizia riparativa. Cartabia ha ricordato l'approvazione a settembre dell'«ampia riforma in materia di giustizia penale, in cui è stato inserito un quadro di riferimento sulla giustizia riparativa», in conformità con una Direttiva europea e con i principi stabiliti a livello internazionale. Quella legge è «un'attestazione del rinnovato impegno dell'Italia a dare piena attuazione alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2018, con la quale si incoraggiano gli Stati membri ad adottare i principi della giustizia riparativa e a promuoverli nei rispettivi ordinamenti interni relativi alla giustizia penale». E la Raccomandazione del 2018 rappresenta «un appello ad uno sforzo collettivo volto a promuovere riforme strutturali in materia di giustizia penale in modo tale che i principi e i metodi della giustizia riparativa diventino un elemento vitale di ogni ordinamento giuridico».

Ma che cos'è la giustizia riparativa? È un istituto di origine anglosassone che configura per il colpevole di un reato di rimediare alle conseguenze della sua condotta. Questo significa un coinvolgimento maggiore della parte lesa nel processo soprattutto, al momento, nella mediazione e nell'affidamento in prova. Un tema tecnico, ma molto sentito in Europa, tanto che le delegazioni presenti sono ben 40. Cartabia ha aperto i lavori, che si concluderanno oggi, di confronto tra i sistemi dei diversi Paesi sulla giustizia riparativa relativamente al processo minorile e come complemento della giustizia penale. Particolarmente attesa, la testimonianza sul percorso di giustizia riparativa vissuto nel Sud Africa dell'Apartheid, di Albie Sachs, ex giudice della Corte costituzionale, e Pumla Gobodo Madikizela, docente dell'Università di Stellenbosch, in dialogo con il giornalista Mario Calabresi.

Sachs ha raccontato l'incontro con l'uomo che aveva messo una bomba nella sua automobile, la cui esplosione gli fece perdere un occhio e un braccio. «Sei mesi dopo - ha detto - lo incontrai a una festa. Lui era molto felice, si era liberato di un peso e sentiva di potermi rivedere. A quel punto gli strinsi la mano».



**VENEZIA** L'intervento del ministro Marta Cartabia

# La nuova mala del Brenta

# Il boss Loris Trabujo tradito dalle rivelazioni di uno dei fedelissimi

▶Un albanese suo uomo di fiducia in realtà da due anni e mezzo era diventato un confidente dei Carabinieri e dava "imbeccate" importanti

IL BOSS Loris Trabujo sarebbe stato inguaiato dalle rivelazioni di uno dei suoi

## L'INCHIESTA

VENEZIA Loris Trabujo era convinto che fosse il suo uomo di fiducia, sempre pronto ad ubbidire e a scendere in campo per azioni violente. In realtà Festim Shemellari, 33 anni, di origini albanesi, residente al Cavallino, da un lato si metteva a disposizione dell'imprenditore ora accusato di avere una seconda vita criminale; dall'altro faceva il confidente dei carabinieri ai quali, fin dall'aprile del 2019, iniziò a raccontare dettagli sulle attività della nuova mala del Brenta.

Il particolare emerge dalle relazioni dei Ros depositate agli atti dell'inchiesta "Papillon" nell'ambito della quale, all'inizio di dicembre, sono finite in carcere 25 persone e un'altra trentina risultano indagate a vario titolo per associazione per delinquere, estorsione, rapina e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel 2019 Shemellari era in libertà vigilata e appena settimana dopo il "colpo" da mezzo milione di euro al Tronchetto, da lui effettuato ai danni di un motoscafista veneziano, fu scoperto a violare gli obblighi e iniziò a temere di dover tornare in carcere. Per questo motivo si presentò al comandante della stazione dei carabinieri di Cavallino per raccontare di aver conosciuto Denis Trabujo durante la detenzione a Santa Maria Maggiore e, una volta uscito, di essere stato avvicinato dal fratello Loris il quale gli aveva proposto di partecipare ad alcune attività illecite, dopo avergli spiegato di far parte di un'organizzazione capeggiata da Gilberto Boatto, la quale imponeva il "pizzo" ai proprietari di barche che effettuavano trasporto di turisti.

**DALLA RELAZIONE AGLI ATTI DELL'INCHIESTA EMERGE CHE DIVERSI FURONO GLI INCONTRI DEL 33ENNE CON GLI UOMINI DEL ROS**

### L'OMICIDIO PROGETTATO

Tra le confidenze ricevute, Shemellari riferì di una serie di azioni criminali di cui Trabujo gli aveva parlato nella zona di Punta Sabbioni, anche ai danni di un parcheggiatore. In uno degli incontri, Loris avrebbe riferito a Shemellari anche della tentata rapina messa a segno nel 2018 ai danni del titolare della "Marco Polo", Maurizio Magnanini, il quale si rifiutava di pagare. Shemellari raccontò ai carabinieri di essere stato a casa di Loris Trabujo il quale gli mostrò alcune armi che teneva nascoste nel garage.

Gli incontri tra il giovane albanese e i carabinieri sono numerosi: nel febbraio del 2020, ad esempio, riferisce di aver saputo da Trabujo dei sopralluoghi al Cavallino per trovare e uccidere Alessandro Rizzi, il "Deutsch", vecchio rivale di Loris. Il piano prevedeva di utilizzare una barca per affiancare in mezzo al mare quella di Rizzi, che usciva tutti i giorni a pesca, e quindi spararbli con una pistola minuta di silenziatore.

### POLPETTA AVVELENATA

Il racconto di Shemellari trova conferma nelle intercettazioni che, in più occasioni, tra 2017 e 2018, hanno registrato le voci di Trabujo e del braccio destro di Boatto, Paolo Pattarello, recatisi al Cavallino a perlustrare la zona attorno alla casa di Rizzi. «Sarebbe da fare tutto qui, subito: Bim, Bum. Ciao, arrivederci», si sente dire Trabujo. «Gli sparo in testa», aggiunge Pattarello, preoccupato per il pitbull del pescatore: «Sarebbe un peccato uccidere il cane... uno, due tre giorni prima dargli una polpetta avvelenata...»

I carabinieri hanno anche le registrazioni del giorno in cui Pattello si recò assieme ad un altro sodale (poi defunto) per eseguire il delitto, ma il progetto non andò a buon fine, anche perché i carabinieri che li ascoltavano e seguivano i loro movimenti, si fecero vedere nella zona inducendo la coppia a desistere. Nei giorni seguenti i Ros registrano Trabujo e Boatto mentre commentano il fallimento: «Che batteria di tumbani... - sbotta il primo - Ci vorrebbe qualcuno di sveglio: pim pum pam, fine del gioco». Boatto concorda: «Loris dobbiamo trovare qualcuno».

Dalle carte dell'inchiesta emerge anche la figura di Antonio Pandolfo, uno degli uomini più pericolosi della vecchia mala di Felice Maniero, uscito dal carcere nel marzo del 2020. Nei mesi precedenti Boatto e Trabujo fanno progetti sul suo possibile rientro in azione: «Se viene a casa lui, si che possiamo fare: qualsiasi lavoro!», annuncia Boatto. Ma l'auspicato rientro di "Marietto" non si realizza.

Gianluca Amadori



**HA RACCONTATO ANCHE DEI SOPRALLUOGHI A CAVALLINO PER SCOVARE E CERCARE DI UCCIDERE ALESSANDRO RIZZI**

# L'operazione "Papillon" regge al Riesame Primi ricorsi respinti, sei restano in carcere

## L'UDIENZA

VENEZIA L'ordinanza di custodia cautelare dell'operazione "Papillon" regge al Riesame. I primi sei imputati che hanno discusso le rispettive posizioni di fronte ai giudici del tribunale di Venezia si sono visti respingere i ricorsi con i quali avevano chiesto di poter tornare in libertà. Restano in carcere, dunque, Marco Padovani, 70 anni, di Padova, Antonio Guerrieri, 72 anni, di San Donà, Luca Livieri, 59 anni, di Dolo, Alessandro Duse, 59 anni, di Venezia, Riccardo Cargnelli, 63 anni, di Venzia e Flora Stecca, 47 anni, di Padova, difesi dagli avvocati Vanzetti, Drusian, Menon e Laura Tedeschi). Il presunto boss dell'organizzazione criminale, Gilberto Boatto detto "Lolli", 80 anni, (avvocato Giorgio Pietramala) ha invece deciso di impugnare direttamente in Corte di Cassazione, contestando soltanto l'esistenza di gravi esigenze cautelari a fronte dell'età avanzata del suo assistito.

### UNO SOLO LIBERATO

L'unico a tornare in libertà è stato il padovano Nicola Marampon, 60 anni, (avvocato Tognon) per il quale il Riesame ha annullato la misura cautelare, relativa alla sola accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Le motivazioni saranno depositate entro 45 giorni.

IN CELLA Anche Luca Livieri 59enne di Dolo per i giudici del Riesame deve restare in carcere

Nel frattempo, nell'udienza di lunedì 20 dicembre, è stata fissata la discussione dei ricorsi presentati da numerosi altri indagati. Non si è rivolto al riesame uno dei principali accusati, l'imprenditore nel settore dei trasporti turistici lagunari, Loris Trabujo: i carabinieri del Ros hanno raccolto contro di lui un gran numero di prove, grazie soprattutto alle intercettazioni ambientali e telefoniche durate per parecchi mesi e, di conseguenza la difesa (avvocatessa Pattarello) ha preferito non rischiare un pronunciamento dei giudici che potrebbe essere in vista del futuro processo.

Nei giorni scorsi Anna Pegoraro, ex compagna di uno dei principali indagati, Paolo Pattarello, e moglie di Roberto Sorato (un altro degli arrestati), ha avuto problemi cardiaci ed è stata ricoverata in ospedale.(gla)

CITTÀ DELLE DONNE

**PROTAGONISTE DELLA SOCIETÀ TREVIGIANA**

Vivono a lungo, vantano un tasso di occupazione elevatissimo, sono figure chiave nelle istituzioni di categoria e in politica, hanno performance sportive di alto livello (nella foto un momento della Treviso in rosa 2020)

# Qualità della vita, le donne portano al vertice Treviso

## ▶Nella classifica del Sole 24 Ore la Marca entra tra le prime dieci province italiane

## ▶Spicca il primato nella nuova sezione focalizzata sul benessere femminile

TREVISO Speranza di vita alla nascita, tasso di occupazione, partecipazione politica, gap retributivo, violenze sessuali, performance nello sport: è Treviso la città delle donne. Con 693,4 punti la Marca è prima nella classifica sulla qualità di vita delle donne superando Prato (691,9) e Siena (689,0). Per la prima volta l'indagine del Sole 24 Ore si occupa nello specifico della qualità della vita al femminile: e la classifica, definita in 12 indicatori porta Treviso sulla vetta "di specialità" e garantisce anche il decimo posto assoluto su scala nazionale. «Questo è un riconoscimento a Treviso, ma anche ad altre province del Veneto che dimostrano una costante e sempre impegnativa attenzione alla qualità della vita. Penso che questo ottimo risultato - evidenzia il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, trevigiano doc - sia l'essenza dell'amministrare bene che si traduce anche nell'essere vicini ai cittadini». «Nella graduatoria – aggiunge – la provincia di Treviso vince anche la classifica nella qualità per la vita delle donne, in particolare per la speranza di vita alla nascita. E questo è un bellissimo segnale perché, quando si sente parlare di femminicidio, di maltrattamenti delle donne, sapere di essere la migliore comunità per l'attenzione che si dedica, ci spinge a sperare che questo diventi un modello esportabile un po' per tutti».

Il dato inorgoglisce evidentemente anche il sindaco di Treviso Mario Conte. «Abbiamo cercato di creare un campo di gioco in cui le stesse regole valgano per tutti - ha affermato - ringrazio le donne trevigiane per la determinazione, il valore e il cuore che le porta ai vertici del mondo dell'associazionismo e delle professioni». Ma l'analisi, di valenza provinciale, è commentata nel dettaglio dal Presidente della provincia Stefano Marcon. «La qualità della vita delle donne riguarda una delle competenze fondamentali delle Province. A testimonianza che il lavoro fatto da tutto il territorio sinora, rispetto al resto d'Italia, sta contribuendo pian piano nel difficile compito di ridurre il gap occupazionale, quello retributivo e si prosegue nella crescita femminile dal punto di vista imprenditoriale e sportivo».

Ma, oltre le classifiche, Treviso è davvero una città a misura di donna? «Mi riconosco in questi parametri- afferma l'assessore alle politiche sociali Gloria Tessarolo-eccelliamo nello sport, vantiamo storie imprenditoriali di successo e la partecipazione politica e amministrativa delle donne oggi è contagiosa. Assessori, sindaci, Presidenti di categoria. Avere ruoli apicali aiuta a far funzionare una città a misura di donna».

**IL GOVERNATORE ZAIA: «MODELLO DI CUI ESSERE ORGOGLIOSI, DA ESPORTARE». ALESSIA POLIN (INDUSTRIALI): «SÌ, QUI SI VIVE BENE»**

### IL TEMA DEI RUOLI APICALI

Anche Alessia Polin, ex presidente dei Giovani Industriali e oggi delegata per l'internazionalizzazione concorda. «Ho letto con attenzione l'articolo e guardando ai parametri posso essere d'accordo, Treviso è una città dove le donne vivono bene».

Resta tuttavia il tema dei ruoli apicali e del gender gap. «Da una recente ricerca si evince che le donne prendono ancora in media 10 mila euro annui meno degli uomini. Per la donna prevale ancora il lavoro impiegatizio (58%) rispetto ai livelli apicali, ad oggi prerogativa maschile. Le donne dirigenti sono solo il 32% a Nordest. Il passo ulteriore è promuovere un cambio di mentalità». Nel turismo, le partite Iva al femminile sono il 50%. «Il segreto del nostro successo non è nelle quote rosa- commenta Dania Sartorato, referente Fipe Treviso- ma in una particolare disposizione ed efficacia. Il dato è confortante e condivisibile. Resta il grande tema della conciliazione, perchè chi opera nel mondo del turismo ha delle enormi difficoltà nella gestione famigliare».

### TRIESTE DA PRIMATO

Da segnalare nella classifica globale il primato assoluto di Trieste a livello nazionale e la notevole performance complessiva del Friuli Venezia Giulia con Pordenone settima, Udine nona e Gorizia al 23. posto. «Un dato che ci riempie di orgoglio - ha sottolineato il governatore Fedriga - e testimonia la bontà dell'operato delle amministrazioni locali che, anche in periodo di crisi, sono riuscite nell'intento di erogare servizi di indubbio livello, ma anche il prezioso lavoro delle imprese che, a dispetto delle difficoltà dovute dalla pandemia, hanno continuato a investire e crescere, e la resilienza dei cittadini, che hanno risposto con coraggio e determinazione a questi due anni di Covid».

**Elena Filini**



**TRIESTE AL VERTICE NAZIONALE NEL QUADRO DI UNA PERFORMANCE NOTEVOLE DEL FRIULI VG CON PORDENONE AL 7. POSTO E UDINE AL 9.**

LA SENTENZA

**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**
Autobus in Prato della Valle a Padova: i fondi del ministero servivano alla Regione per l'acquisto dei mezzi

# Fondi per i bus, il Veneto batte cassa Mit condannato a versare 5,9 milioni

VENEZIA Regione contro Stato: il Veneto batte cassa e il ministero dei Trasporti dovrà sborsare i soldi. È quanto deciso dal Tar di Venezia, accogliendo il ricorso di Palazzo Balbi nei confronti del Mit, per il mancato trasferimento di quasi 6 milioni di euro. «Tra i princìpi che, certamente, si ritiene debbano trovare applicazione vi è quello di correttezza e buona fede», scrivono i giudici amministrativi, "bacchettando" gli uffici del Governo.

### LA VICENDA

Dagli atti della vicenda risulta che il Veneto reclamava un credito di 6.236.658,78 euro, nell'ambito delle erogazioni statali per l'acquisto di nuovi mezzi da destinati al servizio di trasporto pubblico locale. Per il triennio 2007-2009 erano stati stanziati 25.415.945 euro e per il periodo 2008-2010 ulteriori 12.700.391. Nella prima tornata erano però rimasti bloccati 1.694.396,34 euro e nella seconda altri 4.569.262,44. Dopo i solleciti di pagamento, presentati dall'istituzione regionale fra il 2017 e il 2018, il ministero aveva risposto che sul conto corrente dedicato alla liquidazione degli importi «erano state versate le risorse destinate all'attuazione delle convenzioni stipulate per la promozione ed il sostegno del trasporto pubblico locale», ma che «la disponibilità di tali somme era condizionata all'esito di un contenzioso circa la pignorabilità delle stesse», dopo un atto di pignoramento notificato da un privato. A quel punto la Regione aveva avanzato due nuove richieste di accredito, a cui il Mit non aveva però dato seguito.

### LE MOTIVAZIONI

Dopo alcuni ricalcoli, il Tar ha accertato che risultano da trasferire due tranche, rispettivamente di 4.112.336,20 e 1.823.623,33 euro. Ancora una volta, però, gli uffici statali hanno eccepito che le erogazioni sono subordinate «alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie». A questo proposito, i giudici ammettono che «in termini generali e astratti si può affermare che la gestione economico-patrimoniale delle obbligazioni pecuniarie gravanti sulle Amministrazioni Statali (tra le quali in particolare i Ministeri) può, in casi particolari e a determinate condizioni, incontrare delle rigidità nei vincoli connessi alle regole di contabilità pubblica». Tuttavia gli stessi magistrati evidenziano che, in questo caso, tali rigidità «non giustificano l'inadempimento del Ministero». Risulta infatti che «le somme siano già state corrisposte sul conto intestato al Ministero, come tali, quindi, utilizzabili da quest'ultimo per l'adempimento delle proprie obbligazioni, ma che le stesse siano successivamente divenute indisponibili, sotto il profilo strettamente materiale, in quanto sottoposte a pignoramento, evidentemente per un diverso debito (non specificato in atti) a carico del Ministero».

Un debito che, secondo il Tar, va onorato «mediante provvista da reperire in altre voci di spesa», non all'interno del capitolo destinato alle erogazioni per il trasporto pubblico locale, «espressamente gravate da un "vincolo di destinazione" che, seppure non opponibile ai terzi creditori, imponeva al Ministero di attivarsi per la tempestiva copertura delle somme indebitamente utilizzate». Al riguardo il Tribunale ricorda che «la buona fede nell'esecuzione del contratto si sostanzia in un generale obbligo di solidarietà che impone a ciascuna delle parti di agire in modo da preservare gli interessi dell'altra». Dunque il Mit dovrà trasferire al Veneto 5.939.959,53 euro, più gli interessi maturati nel corso del lungo contenzioso.

**Angela Pederiva**



**DAL 2007-2010 IL MINISTERO DEI TRASPORTI AVEVA UN DEBITO MATURATO A CAUSA DI UN PIGNORAMENTO**

**RICORSO DELLA REGIONE ACCOLTO DAL TAR: «DEVONO ESSERE APPLICATI I PRINCIPI DI CORRETTEZZA E BUONA FEDE»**

### Protesta di Unioncamere

## «In treno a Roma, veneti penalizzati»

**«Apprezziamo lo sforzo per migliorare il servizio e potenziare alcune tratte come, per esempio, come quella che collega la nostra regione con Milano, ma ancora una volta gli imprenditori, i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del Veneto rimangono senza un collegamento con Roma in grado di rispondere alle loro reali esigenze»; parole del presidente di Unioncamere del Veneto, Mario Pozza, sui nuovi orari di Trenitalia ed Italo entrati in vigore dal 12 dicembre. «Infatti – prosegue Pozza – con i nuovi orari la situazione non è cambiata perché manca un treno che riesca a farci arrivare a Roma intorno alle dieci senza partire all'alba e potendo così organizzare una giornata di appuntamenti ed incontri di lavoro. Oggi gli imprenditori veneti hanno a disposizione il treno che parte da Mestre alle 5.38 ed arriva a Roma circa alle 9.30, ma per chi non abita, per esempio, a Padova o Mestre non è di semplice gestione e obbliga ad alzarsi in piena notte». Sulla stessa linea il senatore Udc De Poli: «Chiederò al Governo di intervenire».**

# Controlli alla rete del gas: segnali prima della strage

▶Ravanusa, morti i sei dispersi. Verifiche fatte cinque giorni fa

## LA TRAGEDIA

RAVANUSA (AGRIGENTO) Sembra quasi che a Ravanusa l'odore del gas fosse la normalità. Chissà se è la suggestione, dopo l'esplosione che ha distrutto tre palazzine, reso inagibile un pezzo di centro storico e ucciso nove persone, ma ora tutti ricordano episodi collegati a quel maledetto odore che ciclicamente tornava. «Era successo anche vicino alla chiesa» rammenta Il parroco don Filippo Barbera. «Io l'avevo detto, prima o poi qui salta tutto in aria. Ho lavorato come bidello per 30 anni nella scuola Don Bosco, vicino al luogo dell'esplosione, e si è sempre sentito odore di gas» assicura Vito Alletto, 68 anni. Una cugina di alcuni dei componenti della famiglia Carmina, distrutta da questa tragedia, dice: i miei familiari avevano chiamato di recente il pronto intervento per l'odore di gas, è stato inutile.

### LE VERIFICHE

I carabinieri, a fronte di queste testimonianze sempre più insistenti, hanno iniziato a sentire decine di cittadini del paese. Racconta il colonnello Vittorio Stingo, comandante della compagnia di Agrigento: «Sì, la gente parla di odore di gas e stiamo indagando, ma va anche precisato che segnalazioni ufficiali a noi o a Italgas di recente non risultano». In questa zona c'era stato un intervento dei tecnici cinque giorni fa, ma era risultato tutto regolare. Il comandante dei vigili del fuoco di Agrigento, Giuseppe Merendino, ricorda che meno di un anno fa un altro quartiere della città fu evacuato a causa di una fuga di gas. «La potenza di questa esplosione è anomala, deve essersi creato un accumulo nel sottosuolo, non c'è altra spiegazione» aggiunge.

Iiri è proseguita la ricerca dei cadaveri, i vigili del fuoco alla mattina ne hanno ritrovato altri quattro, tra cui la donna in stato interessante e il marito, anche grazie al contributo delle unità cinofile. Ma ormai l'attenzione è concentrata sull'inchiesta della procura di Agrigento guidata da Luigi Patronaggio. Sono già stati nominati dei consulenti, appena si concluderanno le operazioni di ricerca dei cadaveri, tutta l'area sarà sottoposta a sequestro. I reati ipotizzati sono disastro e omicidio colposo, non è escluso che nei prossimi giorni vi siano iscrizioni nel registro degli indagati. Ieri è emerso che la società Italgas, era stata commissariata per sei mesi dal 9 luglio 2014 da parte della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo, commissariamento prorogato di altri sei mesi.

SEI VITTIME
**Continua l'ammirevole impegno dei Vigili del fuoco a Ravanusa: altri corpi individuati tra le macerie**

### LA SPIEGAZIONE

L'amministratore giudiziario Andrea Aiello ha spiegato ad AndKronos: «Svolgemmo rilievi su tutta la rete e trovammo grosse criticità anche nell'Agrigentino». Italgas ha replicato ricordando che quel provvedimento di commissariamento era stato disposto dall'allora Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Palermo, Silvana Saguto, in seguito radiata dalla magistratura (per chi l'ha vista è una dei protagonisti della docuserie di Netflix "Vendetta - guerra nell'anti mafia"). E gli interventi a Ravanusa cinque giorni prima dell'esplosione? Replica Italgas Reti: «Sulla base di quanto registrato nei sistemi aziendali non vi è evidenza di lavori eseguiti sulla rete stradale, ma unicamente interventi routinari eseguiti su contatori domestici e su alcune valvole stradali da eseguire con cadenza periodica».

**M. E.**



# Insulti razzisti all'arbitro: partita sospesa a Venezia La Figc: «Caso non isolato»

▶Offese dal pubblico nel campionato allievi sul campo del Riva Malcontenta

▶Il fischietto albanese ha chiamato il 113 Smentita del club, allarme Federcalcio

## LA VICENDA

VENEZIA Quando ha chiamato la polizia dopo essere rientrato negli spogliatoi, con la partita tra gli Allievi di Riva Malcontenta e VFC Venezia sospesa prima del novantesimo, Marjan Gega - 23 anni, albanese, veneziano e arbitro della sezione Aia di Venezia - ha detto di aver chiuso la contesa in anticipo per gli insulti razzisti dalle tribune. «Torna a casa con un gommone», la frase che lo ha spinto a dire basta dopo due espulsioni tra i padroni di casa, una gestione della gara discussa e le offese da parte dei tifosi del Riva Malcontenta. Tifosi che sono i genitori degli stessi giocatori. Ai poliziotti l'arbitro ha detto ancora di sentirsi ostaggio nel suo stanzino, anche se pochi minuti dopo la polizia, al suo arrivo, l'ha trovato da solo nello stadio senza che nessuno lo avesse sequestrato o lo stesse aspettando all'uscita.

### LA FIGC

Il caso non passerà inosservato «anche perché non è il primo quest'anno nei confronti degli arbitri» ammette, sconsolato, Bepi Ruzza, presidente della Federcalcio veneta. «Quando succedono fatti simili si deve riflettere - continua Ruzza - soprattutto quando sono gli adulti a comportarsi così. L'arbitro è, nel bene e nel male, uno di noi: anche i nostri ragazzi giocano, fanno bene o sbagliano. Lui è da solo, deve decidere in un attimo senza possibilità di ripetersi. Se non riusciamo a capire questo è bene che i nostri figli vadano a fare altri sport. Non sono casi isolati, capitano sempre un po' più spesso nelle giovanili e nei campionati dove non ci sono retrocessioni e si dovrebbe giocare per divertimento. Non capisco perché da noi non si possa applaudire l'arbitro: spesso la partita diventa un momento di tensione, rabbia e prevaricazione.». Questo mentre l'Aia Veneto ha spiegato che parlerà a decisioni prese. Sulla stessa linea anche la sezione Aia di Venezia, decisa ad aspettare il parere del giudice sportivo e poi dire la sua.

### IL REFERTO

Tutti fatti su cui oggi il giudice sportivo di Venezia sarà chiamato a prendere una decisione partendo dal referto arbitrale. Cosa Marjan Gega abbia scritto nel suo rapporto in merito alla partita di domenica mattina a Malcontenta non si sa ma lo si può immaginare senza troppa difficoltà visto il tono della chiamata al 113. Agli agenti, che glielo avevano spiegato prima si farlo uscire dallo stadio senza scorta, l'arbitro ha detto di non voler denunciare nulla: se lo farà, lo farà nelle prossime ore. Una questione che al momento pare destinata a rimanere sul piano della giustizia sportiva. L'attesa è per domani quando è prevista la sentenza.

### «NULLA DI TUTTO QUESTO»

Spiega la dirigenza del Riva Malcontenta: «Per quanto riguarda l'insulto razzista smentiamo a livello totale che ci sia stato, lo escludiamo categoricamente. In più - spiegano dalla società - non minimizziamo eventuali altri insulti all'arbitro ma ci teniamo a precisare che la nostra è una società impegnata nel sociale. Come respingiamo chi parla di minacce e scuotimento delle reti di divisione: sono accuse fuori dal mondo che ci vengono rivolte».

**Nicola Munaro**



**Gli insulti razzisti all'arbitro albanese fanno scattare l'allarme della Figc veneta: «Non è il primo caso quest'anno».**

I DIRIGENTI: «NESSUNA MINACCIA». RUZZA, PRESIDENTE DEL CALCIO VENETO: «EPISODI SIMILI DEVONO FAR RIFLETTERE SOPRATTUTTO GLI ADULTI»

# Referto errato del direttore di gara e il pari diventa 3-1 per gli ospiti

## LA SFIDA

ANNONE VENETO (VENEZIA) Che sui rapportini i direttori di gara a volte sbaglino nel riportare ammonizioni, espulsioni e sostituzioni è cosa risaputa. Questa volta, tuttavia, l'errore è sorprendente. Protagonista, suo malgrado, il signor Mamadi Cissè della sezione di Treviso, il quale è riuscito a cambiare il risultato del match del girone Q di Seconda Categoria tra Annone Veneto ed Europeo Cessalto di domenica 5 dicembre. La partita sul campo era finita 2–2, con reti tutte nella ripresa: vantaggio dei padroni di casa al 25' con Campagna, poi rimontati da Angelini (38') e superati da Perissinotto (43'), con nuovo pareggio annonese di Wafiq al 50'. Eppure l'esito del campo è stato trasformato negli spogliatoi dall'arbitro in 1–3. I dirigenti delle due squadre non si sono accorti dell'errore e hanno firmato il rapportino arbitrale. La difformità del risultato tra il rapportino dell'arbitro ed il risultato maturato sul campo è emersa solamente al momento di trasmettere i tabellini della partita agli organi di stampa.

### SITUAZIONE COMPLICATA

L'Annonese ha cercato di mettersi subito in contatto telefonicamente con l'Aia, ma senza trovare risposta. Quindi è stata avvisata la Federazione per cercare di venire a capo della situazione, salvo scoprire che questa non può in alcun modo intervenire davanti alla Giustizia Sportiva. «Il problema sta alla base – spiega la Figc regionale – il referto arbitrale fa fede su tutto. Lo so che è paradossale, ma noi abbiamo le mani legate. L'unico modo perché sia fatta giustizia è che l'arbitro stesso ammetta l'errore». Vale a dire che anche il ricorso dell'Annonese non verrà accolto se il direttore di gara non tornerà sui suoi passi. E il signor Cissè, a quanto pare, non avrebbe manifestato alcuna intenzione di farlo. Sentito più volte dagli organi preposti, avrebbe confermato la validità del rapporto. Questo nonostante il Cessalto abbia confermato il pareggio. «È finita 2-2, non abbiamo vinto», sottolinea il dirigente del Cessalto Loris Cancian. «Nessuno, a fine partita, si è accorto dell'errore sul rapportino - aggiunge il ds del Cessalto, Mauro Perissinotto - i dirigenti delle due società lo hanno controfirmato e quando si sono accorti dell'errore l'arbitro aveva già lasciato l'impianto sportivo. Io poi a casa, ricevuta la documentazione, mi sono reso conto dell'errore, ci siamo sentiti con l'Annonese, anche il nostro presidente Francesco Carminati conferma il pareggio». Intanto, un campionato rischia di essere falsato. «Non so come sia potuto accadere – racconta Walid Wafiq, l'autore del pareggio – sono subentrato con il 17, non può aver invertito il numero perché il 17 del Cessalto non è nemmeno entrato. Mi dispiace, erano quasi due anni che non segnavo. Questo era davvero un gol pesante che invece mi è stato rubato».

**Andrea Ruzza**
**Michele Miriade**



BEFFA
**L'autore del gol "cancellato" Walid Wafiq**

SINGOLARE EPILOGO IN SECONDA CATEGORIA TRA ANNONE E CESSALTO. L'AMAREZZA DELL'AUTORE DEL GOL DEL 2-2: «NON SEGNAVO DA DUE ANNI»

Dossier
IL GAZZETTINO

G | Martedì 14 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Parte la campagna "Vivi la vita" lanciata da Takeda, una delle maggiori case farmaceutiche del mondo, per accendere i riflettori su questa malattia dal decorso imprevedibile e fortemente invalidante che in Italia ha colpito 1000 pazienti

**IL CENTRO DI RIFERIMENTO DEL NORDEST**
Il dott. Senter dell'Unità Semplice Dipartimentale di Allergologia di Padova, diretta da Mauro Cancian, centro di riferimento del nordest per la diagnosi e la cura dell'angioedema

# L'angioedema, un piano per non farsi sorprendere

L'iniziativa ha lo scopo di diffondere la conoscenza di una malattia rara e dei suoi sintomi, in modo da favorire una diagnosi tempestiva. Con questo obiettivo, infatti, prende le mosse "Vivi la vita. Non farti sorprendere dall'angioedema ereditario", la campagna di Takeda, una delle maggiori case farmaceutiche del mondo, per accendere i riflettori su questa malattia.

L'iniziativa, quindi, vuol dare risposta a quesiti quali "cos'è l'angioedema ereditario?", "quali sono le cause che possono scatenare gli attacchi?", "ci sono sintomi-spia?", "a chi posso chiedere aiuto?", in modo tale che il paziente possa orientarsi e comunque sia possibile far luce in generale su una patologia che tuttora è poco conosciuta, nonostante i nuovi casi che si registrano ogni anno siano in aumento.

Si tratta di una malattia dal decorso imprevedibile e fortemente invalidante, di cui in Italia si stima ne soffrano circa 1000 pazienti e della quale, però, si parla ancora molto poco. Oggi, comunque, è possibile accedere a soluzioni terapeutiche che aiutano le persone colpite a vivere una quotidianità più serena, ma l'informazione è alla base di una corretta diagnosi e di un adeguato trattamento.

Ed è per questo motivo che è stata messa punto questa campagna di comunicazione di ampio respiro, che vede il suo 'cuore' nel sito web dedicato www.vivi-la-vita.it, un portale ricco di informazioni e contenuti, che illustrano le caratteristiche della patologia e dei relativi sintomi a beneficio sia dei pazienti, affinché possano riconquistare una normale quotidianità, sia dei medici, perché siano preparati a riconoscere tempestivamente i sintomi per intervenire in maniera adeguata. Accade di frequente, infatti, che gli attacchi di angioedema ereditario, per le loro caratteristiche, vengano confusi con manifestazioni allergiche, portando dunque i sanitari a trattare in maniera non appropriata il paziente, il quale può impiegare fino a 15 anni per arrivare a una diagnosi corretta.

**LE RIFLESSIONI**

«Abbiamo voluto fortemente questa campagna di sensibilizzazione, perché ci teniamo a ribadire il nostro impegno ad essere sempre accanto a tutti i pazienti, ma soprattutto a coloro i quali sono costretti a fare i conti con una patologia rara - sottolinea Annarita Egidi, Amministratore Delegato di Takeda Italia - L'angioedema ereditario è ancora oggi una patologia poco conosciuta, per questo è necessario lavorare a campagne di informazione e sensibilizzazione come 'Vivi la vita'. Il nostro obiettivo è contribuire a fare informazione affinché vengano drasticamente ridotti i tempi necessari per arrivare ad una diagnosi, e vengano gli strumenti ai medici per trattare in maniera adeguata questa patologia. Solo così potremo rispondere ai bisogni ancora insoddisfatti dei pazienti, e stare concretamente accanto a loro e ai caregiver».

Oltre alla definizione di cosa sia esattamente l'angioedema ereditario e di quali siano i centri di riferimento in Italia, il sito "Vivi la vita" fornisce anche utili informazioni per imparare a riconosce i sintomi della malattia e prevenire, per quanto possibile, gli attacchi acuti, anche grazie agli innovativi trattamenti terapeutici che oggi sono disponibili.

Sempre dal sito, inoltre, è possibile fruire di una videografica che illustra e sintetizza le informazioni più importanti sull'angioedema ereditario e scaricare un vademecum che può essere tenuto a portata di mano di pazienti e dal personale sanitario che li assiste.

**EREDITARIO**

L'angioedema ereditario, quindi, è una malattia genetica rara, che si stima colpisca da 1 su 8.000 a 1 su 50.000 persone in tutto il mondo, caratterizzata da un gonfiore, appunto l'edema, che colpisce la cute, le mucose e gli organi interni. A causa della sua rarità, si tratta di una malattia poco conosciuta e spesso ai pazienti non non viene fatta subito una diagnosi corretta: un ritardo pericoloso, che può mettere a rischio la vita di queste persone.

**L'AZIENDA**

Takeda, promotrice dell'iniziativa, è un'azienda biofarmaceutica globale e leader di settore che collabora con gli operatori sanitari, le associazioni di pazienti e le Istituzioni per consentire l'accesso a farmaci innovativi, che fanno realmente la differenza nella vita dei malati. È presente in oltre ottanta Paesi e si occupa delle patologie che rientrano in varie aree di specializzazione: oncologia, gastroenterologia, neuroscienze, malattie rare, con investimenti mirati nel campo dei medicinali plasmaderivati e dei vaccini.

**Ni.Co.**



**OGGI CI SONO SOLUZIONI TERAPEUTICHE CHE AIUTANO LE PERSONE A VIVERE UNA QUOTIDIANITÀ PIÙ SERENA: L'INFORMAZIONE ALLA BASE DI UNA CORRETTA DIAGNOSI**

# A Padova c'è un reparto all'avanguardia: «Attenti al gonfiore sottocutaneo»

Si tratta di una malattia poco diffusa, ma che può diventare molto pericolosa e a Padova c'è un reparto di eccellenza per trattarla, cioè l'Unità Semplice Dipartimentale di Allergologia, con a capo uno specialista di prestigio. Quello diretto da Mauro Cancian, infatti, è diventato il centro di riferimento del nordest per la diagnosi e la cura dell'angioedema.

**Professore, di che cosa si tratta e come si presenta?**

«È una malattia rara che si manifesta con un rigonfiamento dei tessuti, il quale, a differenza degli edemi cardiaci o renali che sono provocati dall'accumulo di liquidi, è dovuto invece a una differente permeabilità dei capillari».

**È una patologia ereditaria?**

«Può essere una malattia acquisita, che si sviluppa nel corso dell'esistenza. Quando è presente anche orticaria si tratta di quadri clinici causati dall'istamina e che sono trattati analogamente alle allergie. Se invece l'angioedema si manifesta in maniera isolata è spesso coinvolta come mediatore una molecola diversa, la bradichinina. L'esempio più frequente è quello delle intolleranze agli ACE-inibitori, la classe di ipertensivi più utilizzata al mondo. Ma la bradichinina è responsabile anche degli angioedemi ereditari, presenti dalla nascita e che si manifestano già in età pediatrica e adolescenziale. Spesso interpretati erroneamente come manifestazioni allergiche, sono trattati con cortisonici e antistaminici senza alcun beneficio. Sono comunque forme rare, che nel centro di Padova, a cui afferiscono malati da tutto il nordest e da altre zone d'Italia, seguiamo».

**IL DOTT. MAURO CANCIAN DIRIGE L'UNITÀ DI ALLERGOLOGIA: «È UNA MALATTIA DOVUTA A UNA DIFFERENTE PERMEABILITÀ DEI CAPILLARI»**

**Quante persone avete preso in carico?**

«La casistica è di 180 pazienti, che per una malattia rara non sono pochi. E l'incremento su base annuale è di circa 5-10 nuove diagnosi».

**I percorsi terapeutici hanno subito rallentamenti durante la pandemia?**

«Assolutamente no, perché anche in quel periodo non abbiamo interrotto l'attività di screening e di somministrazione dei farmaci».

**Quali sono i sintomi che avvertono i pazienti?**

«In primis gonfiori del tessuto sottocutaneo, in particolare dei piedi e delle mani. Poi possono presentarsi pure violente e dolorose coliche addominali, per cui in certi casi può capitare che pazienti, per i quali c'è un ritardo diagnostico, vengano sottoposti a interventi chirurgici inappropriati».

**Che cosa possono provocare gli edemi?**

«Per esempio, tumefazione al volto, e alle vie aeree. In quest'ultimo caso si verificano le condizioni più pericolose, in quanto un'eventuale chiusura può portare alla morte per soffocamento».

**Adesso sta per partire la campagna "Vivi la vita". Cosa ne pensa?**

«Non ne conosco i dettagli, ma ogni iniziativa diffusa, finalizzata a far conoscere in ambito scientifico e assistenziale le malattie rare, è sicuramente positiva, in quanto soltanto una diagnosi corretta può consentire di ricorrere alla terapia più adatta, migliorando la qualità della vita del malato».

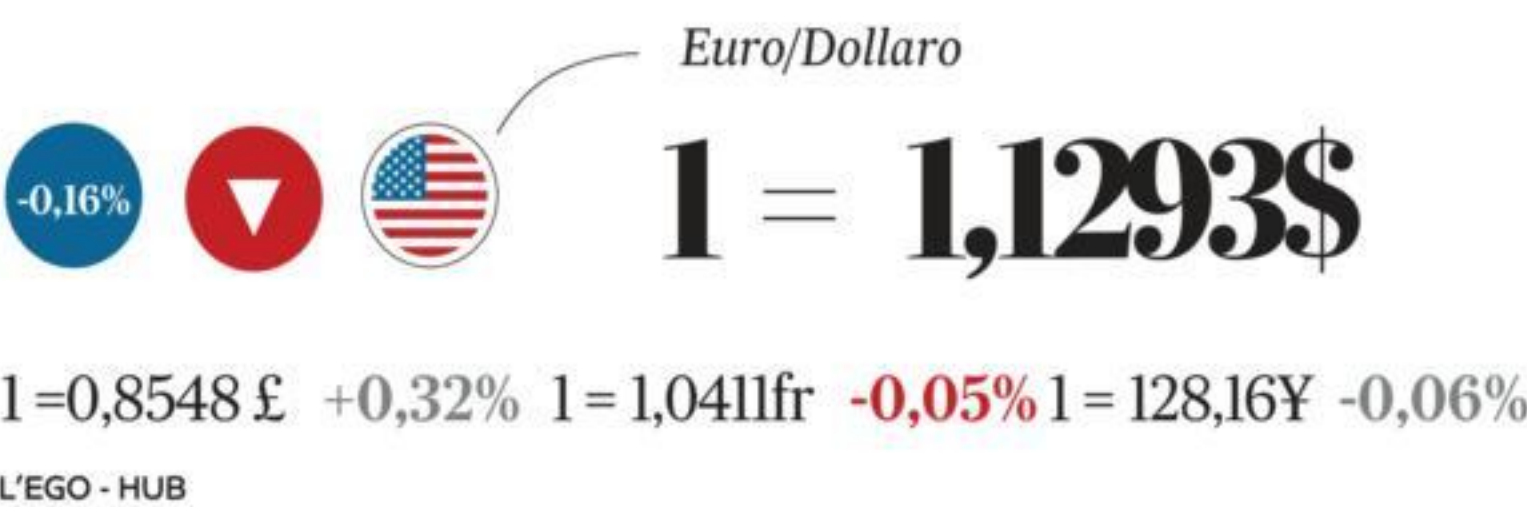
**In questo momento quali sono le terapie disponibili?**

«Negli ultimi anni ci sono state delle novità farmacologiche che hanno portato a rendere quasi normale la vita dei pazienti. Tra le cure, poi, abbiamo a disposizione farmaci per il trattamento precoce che bloccano appunto la bradichinina».

**Lei è stato il fondatore di Itaca, l'Italian Network for Hereditary and Acquired Angioedema, di cui oggi è presidente. Che cos'è?**

«Si tratta di un network scientifico che raggruppa gli specialisti e i centri di riferimento italiani che si occupano di angioedema, e che ha l'obiettivo di promuovere la ricerca in tale ambito e di migliorare l'assistenza ai pazienti. Il nostro centro di Padova, inoltre, fa parte delle reti di eccellenza europee per le malattie immunologiche e del registro italiano delle malattie rare, coordinato dalla Regione Veneto».

**Nicoletta Cozza**

# Economia

«SIAMO SUL MERCATO, SE CI SARÀ QUALCUNO INTERESSATO SI FARÀ AVANTI. ALTRIMENTI ANDREMO DA SOLI»

Giuseppe Castagna, Ceo Banco BPM

economia@gazzettino.it

G | Martedì 14 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,16% 1 = 1,1293$

1 =0,8548 £ +0,32% 1 = 1,0411fr -0,05% 1 = 128,16¥ -0,06%

L'EGO - HUB

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | -0,65% | 29.092,82 |
| Ftse Mib | -0,64% | 26.551,02 |
| Ftse Italia Mid Cap | -0,95% | 48.659,62 |
| Ftse Italia Star | -0,04% | 62.681,78 |

L M M G V L

# Bonomi: «Con il Green deal Ue diamo soldi al carbone tedesco»

▶Il presidente di Confindustria: «Degli investimenti fatti dalle aziende italiane beneficeranno altri in Europa»

▶Anche l'auto ha davanti criticità: lo stop ai motori a combustione comporta migliaia di posti a rischio

L'ATTACCO

**ROMA** «Continuare a fare demagogia» quando si parla di transizione energetica, non servirà certo «a dare risposte all'industria e ai migliaia di lavoratori a rischio». E nemmeno a intercettare i fondi europei. Non c'è solo il settore dell'acciaio nei pensieri del presidente di Confindustria, intervenuto ieri dopo l'assemblea degli industriali a Genova. Anche l'automotive è un pezzo di industria manifatturiera italiana, destinata a pagare un prezzo più alto qui che altrove in Europa. «Quando si parla di acciaio bisogna vedere anzitutto di che tipo di acciaio stiamo parlando», ha detto Carlo Bonomi rispondendo a chi gli ricordava come, nonostante la forte domanda, l'ex Ilva, oggi guidata da una compagine pubblico-privata, continui a tenere i lavoratori degli stabilimenti in cassa integrazione senza aver fatto partire gli investimenti attesi. «Rispetto al mondo dell'acciaio», ha precisato, «assistiamo per esempio a una trasformazione che nessuno racconta, con le acciaierie italiane che hanno investito nei forni elettrici e purtroppo, se così saranno le impostazioni del Green deal europeo, i contributi li prenderanno i gruppi dell'acciaio tedeschi rimasti al carbone». In effetti, il settore dell'acciaio è tra i più energivori. Da questo dipende anche la produzione delle pale eoliche. Ma senza una governance mondiale, oltre che europea, sulla transizione energetica si rischiano evidenti distorsioni competitive.

Tornando alla Germania, pur prevedendo l'uscita dal carbone nel 2038, ha ricavato proprio dal carbone circa il 30% dell'elettricità generata nel 2019. Nel 2017, secondo l'Agenzia europea per l'ambiente, la Germania è stato anche il Paese Ue dove si è bruciato più carbone. E negli ultimi mesi l'impennata dei prezzi del gas ha spinto Berlino persino a riaprire le miniere di lignite, pur di calmierare i costi anche per la sua industria.

In Italia invece paghiamo a caro prezzo la forte dipendenza dal gas estero. Colpa dei ritardi nella spinta alle rinnovabili, ben lontana da compensare l'accelerazione nell'addio al carbone e lo stop all'utilizzo del gas "di casa".

DIETRO LE DIFFICOLTÀ DELLA NOSTRA INDUSTRIA ANCHE L'IMPENNATA DELL'ENERGIA E I COSTI DELLA TRANSIZIONE

I RISCHI PER L'AUTO

Era stato lo stesso Bonomi nei giorni scorsi a ricordare come il Green deal prevede 3.500 miliardi di investimenti e 650 miliardi per l'Italia. Di questi il Pnrr ne stanzia solo il 6%. Va da sé che le imprese private dovrebbero sostenere il 94% degli investimenti, le stesse imprese che hanno già maggiori costi per l'aumento delle materie prime e dell'energia, che devono essere competitive se vogliono sopravvivere sui mercati internazionali e devono anche sostenere i costi della transizione. A temere il peggio, con la chiusura di interi pezzi di filiera, è il settore auto dopo l'annuncio del Cite sullo stop per i motori a combustione in Italia dal 2035. Ecco perché Bonomi ieri ha accostato le criticità dell'acciaio a quelle dell'auto. «Sento parlare di nuovo del decreto anti-delocalizzazioni come fosse una battaglia identitaria, la panacea ai problemi di un settore di cui Confindustria annuncia l'entrata crisi da due anni perché soggetto a una transizione accelerata», ha osservato. Infine, rivolto agli imprenditori: «Ma secondo voi qualche imprenditore o i fondi internazionali torneranno a investire nell'auto entro il 2035?». Quel che è certo è che senza cambi di rotta, migliaia di posti di lavoro sono a rischio.

**Roberta Amoruso**



**CONFINDUSTRIA** Il presidente nazionale, Carlo Bonomi

## La strategia

### Terna punta sulla decarbonizzazione ma chiede procedure meno complicate

**Terna punta ancora sulla transizione ecologica con la decarbonizzazione, ma chiede al governo di semplificare le regole. «Il nostro piano di investimenti - ha spiegato Giuseppe Del Villano, direttore corporate affairs di Terna, in audizione alla commissione parlamentare sulla Semplificazione - è teso a raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione e ovviamente lo possiamo raggiungere se ci viene data la possibilità di percorsi autorizzativi semplificativi». Del Villano ha chiarito che ai fini dei tempi realizzazione delle opere «il problema non è il Codice degli appalti». Le richieste sono di non introdurre ulteriori prescrizioni in caso di proroga dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, di chiarimenti legislativi sugli usi civici e di un'estensione della proroga della pubblica utilità fino a quattro o cinque anni.**

# Manifattura Valcismon cambia nome in MVC Group

ABBIGLIAMENTO

**MILANO** Il Gruppo Manifattura Valcismon, specializzato in abbigliamento outdoor e ciclismo con i marchi Sportful, Castelli e Karpos, cambia nome in Mvc Group, immagine grafica e rinnova il sito Internet. Il gruppo, fondato nel 1946 dalla famiglia Cremonese, chiuderà il 2021 con un fatturato di 130 milioni di euro, in crescita del 63% rispetto al 2019 e un Mol pari a 30 milioni. «Dal 2019, anno in cui la nostra famiglia ha deciso di aprire il capitale con l'ingresso del fondo Equinox al 40%, il nostro Gruppo è cambiato radicalmente. Oggi possiamo contare su un fatturato che nel 2021 si attesterà sui 130 milioni di euro (contro gli 80 milioni del 2019), un Mol 2021 di 30 milioni di euro, praticamente più che raddoppiato in tre anni, e un indebitamento finanziario pari a zero», dichiara l'amministratore delegato di Mvc Group, Alessio Cremonese.

Nel fine settimana è stato inaugurato ha inaugurato a Seren del Grappa (in provincia di Belluno) il primo store diretto dedicato ai marchi di proprietà: «Dopo un percorso di crescita e consolidamento sul mercato, oggi siamo pronti per nuove sfide. Anzitutto attraverso il rebranding, che ci ha portati ad adottare un nuovo nome, Mvc Group, a rivedere la nostra immagine grafica e il nostro logo oltre al sito Internet, e poi attraverso l'inaugurazione di questa prima "Embassy" che è parte di un progetto di gruppo, che sarà il volano di una nuova progettualità retail, declinata per i marchi Castelli e Karpos», spiega il presidente Alberto Cremonese.



## La Borsa

**CAMBI IN EURO**

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1278** | 0,04 |
| Yen Giapponese | **128,1900** | -0,01 |
| Sterlina Inglese | **0,8516** | -0,23 |
| Franco Svizzero | **1,0418** | -0,06 |
| Rublo Russo | **82,8238** | 0,03 |
| Rupia Indiana | **85,4225** | 0,13 |
| Renminbi Cinese | **7,1777** | -0,05 |
| Real Brasiliano | **6,3190** | 0,42 |
| Dollaro Canadese | **1,4388** | 0,33 |
| Dollaro Australiano | **1,5795** | 0,19 |

**METALLI**

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **50,54** | 50,69 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 624,69 |

**MONETE (in euro)**

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **368,50** | 390 |
| Marengo Italiano | **288,80** | 310,15 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,786** | -0,03 | 1,313 | 1,939 | 9204944 |
| Atlantia | **16,900** | -0,41 | 13,083 | 17,442 | 2318871 |
| Azimut H. | **23,840** | -1,12 | 17,430 | 26,952 | 691332 |
| Banca Mediolanum | **8,478** | -0,14 | 6,567 | 9,836 | 1114038 |
| Banco BPM | **2,599** | 0,50 | 1,793 | 3,045 | 12550115 |
| BPER Banca | **1,725** | -0,40 | 1,467 | 2,141 | 5463310 |
| Brembo | **12,210** | -0,08 | 10,009 | 12,466 | 374570 |
| Buzzi Unicem | **18,880** | 0,05 | 18,499 | 24,132 | 312966 |
| Campari | **12,930** | -0,23 | 8,714 | 13,447 | 1180017 |
| Cnh Industrial | **15,550** | -0,80 | 10,285 | 16,660 | 2142054 |
| Enel | **6,604** | -1,29 | 6,544 | 8,900 | 23468977 |
| Eni | **12,020** | -1,52 | 8,248 | 12,735 | 12421444 |
| Exor | **77,180** | -2,50 | 61,721 | 84,928 | 211231 |
| Ferragamo | **22,100** | -2,13 | 14,736 | 22,704 | 586118 |
| FinecoBank | **15,650** | -0,16 | 12,924 | 17,284 | 1044247 |
| Generali | **18,485** | -0,08 | 13,932 | 19,205 | 3535144 |
| Intesa Sanpaolo | **2,205** | -0,47 | 1,805 | 2,568 | 60141186 |
| Italgas | **5,762** | -0,59 | 4,892 | 5,992 | 1269830 |
| Leonardo | **5,888** | -1,83 | 5,527 | 7,878 | 4766152 |
| Mediobanca | **9,918** | -1,22 | 7,323 | 10,836 | 2193614 |
| Poste Italiane | **11,055** | 0,05 | 8,131 | 12,635 | 1762040 |
| Prysmian | **32,430** | -1,13 | 25,297 | 35,132 | 469612 |
| Recordati | **54,340** | 1,46 | 42,015 | 57,194 | 316538 |
| Saipem | **1,757** | -1,18 | 1,766 | 2,680 | 7986137 |
| Snam | **5,090** | -0,86 | 4,235 | 5,294 | 5364599 |
| Stellantis | **16,366** | -0,75 | 11,418 | 18,643 | 7042622 |
| Stmicroelectr. | **42,460** | 0,06 | 28,815 | 45,942 | 1606229 |
| Telecom Italia | **0,415** | -1,10 | 0,321 | 0,502 | 58601986 |
| Tenaris | **8,838** | -0,90 | 6,255 | 10,893 | 2891576 |
| Terna | **6,796** | -0,21 | 5,686 | 7,175 | 2214499 |
| Unicredito | **12,792** | -0,65 | 7,500 | 12,989 | 23128290 |
| Unipol | **4,686** | -0,49 | 3,654 | 5,279 | 1388985 |
| UnipolSai | **2,442** | 0,16 | 2,091 | 2,736 | 617995 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,405** | 0,59 | 3,403 | 4,084 | 42930 |
| Autogrill | **5,880** | -3,29 | 3,685 | 7,495 | 1387988 |
| B. Ifis | **15,790** | -0,44 | 8,388 | 17,032 | 110632 |
| Carel Industries | **26,100** | -0,57 | 15,088 | 27,194 | 8900 |
| Cattolica Ass. | **5,510** | 0,55 | 3,885 | 7,186 | 416163 |
| Danieli | **26,450** | -1,49 | 14,509 | 29,632 | 21739 |
| De' Longhi | **29,800** | -1,65 | 25,575 | 39,948 | 54343 |
| Eurotech | **4,762** | -1,85 | 4,285 | 5,926 | 176887 |
| Geox | **1,052** | -1,31 | 0,752 | 1,346 | 833650 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,840** | 2,53 | 2,161 | 3,575 | 1700 |
| Moncler | **65,180** | -1,33 | 46,971 | 69,352 | 464845 |
| OVS | **2,930** | -2,14 | 0,964 | 3,031 | 2306161 |
| Safilo Group | **1,562** | -3,82 | 0,709 | 1,758 | 1178308 |
| Zignago Vetro | **16,600** | -2,92 | 13,416 | 18,795 | 25622 |

**ESECUZIONI IMMOBILIARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

# TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

**ESECUZIONI FALLIMENTARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

**ORDINARIA - SENZA INCANTO** Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

## Esecuzioni Immobiliari Delegate

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Pordenone (PN), Via Tramontina 27 - Lotto UNICO: Abitazione** composta da ingresso, cucina, sbratta, disimpegno, due camere ed un bagno, con locale ad uso legnaia. Corte esclusiva (corte e giardino). Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 98.700,00**. Offerta minima Euro 74.025,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2018 + 219/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19D0533612500000042254695 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 82/2018 + 219/2018**

**Pordenone (PN), Via Giacomo Leopardi 10 - Lotto UNICO: Unità immobiliare** int. 1 composta da ingresso/soggiorno con angolo cottura, due camere, un bagno e una vasca. Completa il lotto cantina e garage al piano seminterrato. Spazio esterno comune. Occupato. **Prezzo base Euro 76.000,00**. Offerta minima Euro 57.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09N0103012501000002341101 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2019**

**Caorle (VE), Strada Nuova 30 - Lotto UNICO: Posto auto scoperto** ad uso esclusivo, facente parte del condominio Esso, ubicato in una corte interna privata. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 17.850,00**. Offerta minima Euro 13.387,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 195/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62K0708412500000000961546 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 195/2019**

**Caorle (VE), Via Gritti 106 - Lotto UNICO: Abitazione** su due piani composta: al piano terra da cucina, locale centrale termica/lavanderia, soggiorno, bagno e vano scale; al piano primo due camere, un bagno ed un ripostiglio, serviti da disimpegno. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 214.330,80**. Offerta minima Euro 160.748,10. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 213/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT16G0835612500000000999304 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 213/2018**

**Claut (PN), Via Cellino di Sopra 4 - Lotto UNICO: Vetusta abitazione** del 1700, del tipo a ballatoio parziale su tre piani: atrio, soggiorno-tinello, cucina e cantina al piano terra; tre camere, un bagno, un ripostiglio ed un disimpegno al piano primo; soffitta al piano secondo. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 23.159,00**. Offerta minima Euro 17.370,00. **Vendita senza incanto 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 129/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 129/2016**

**Meduno (PN), Via Vian - Lotto UNICO: Abitazione** su tre livelli posta in zona agricola, composta da: cucina, disimpegno, ripostiglio e soggiorno; al piano rialzato camera, bagno e disimpegno; al piano seminterrato cantina al grezzo; al piano superiore si trova ripostiglio e terrazza esterna, camera utilizza come ripostiglio/deposito; porzione rialzata del piano primo composta da tre stanze. Difformità catastale ed edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 84.700,00**. Offerta minima Euro 63.525,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 232/2017 + 180/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT20C0880512500021000002147 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 232/2017 + 180/2020**

**Portogruaro (VE), via Beni Comuni - Lotto UNICO: Abitazione** di tipo unifamiliare, composta al piano terra da cucina, soggiorno, portico di ingresso, 2 camere, ripostiglio, bagno da completare, locale lavanderia - bagno; al piano primo è presente il locale soffitta non abitabile ad uso ripostiglio. Annesso locale accessorio al piano terra ad uso ripostiglio ed è in comunicazione diretta con l'abitazione principale. Occupato. Agibilità mai rilasciata. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerta minima Euro 127.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 113/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47M0306912505100000005565 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 113/2018**

**Pravisdomini (PN), Via Roma snc - Lotto UNICO: Barchessa laterale** attualmente inagibile e in gran parte crollata, sup. di 190 mq. Piccola area scoperta di pertinenza a nord di 110 mq circa e a sud di 60 mq circa. Vetusti fabbricati adiacenti la barchessa, attualmente inagibili e parzialmente crollati di 160 mq circa. Area posta fra la strada pubblica ed i fabbricati attualmente inghiaiata, mapp. 85 destinato a parcheggio. Terreni pianeggianti ricadenti in zona omogenea C - comparto C5 ad eccezione di una porzione di 247 mq posta in zona omogenea A. Difformità catastali sanabili. Quota di 3/4 piena proprietà di Striscia di terreno destinata al transito, ricadente in zona omogenea c - comparto C5. **Prezzo base Euro 77.299,00**. Offerta minima Euro 57.975,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19Y0835612500000000999285 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2017**

**San Michele al Tagliamento (VE), Via del Lavoro 2 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare** su due piani fuori terra: piano terra con taverna, magazzino, dispensa e portico; al piano primo ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno, oltre a portico. Garage. Scoperto di pertinenza destinato in parte a giardino ed in parte ad area di manovra. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 94.038,60**. Offerta minima Euro 70.529,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 105/2018 + 111/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT70I0533612500000042255204 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 105/2018 + 111/2018**

**San Vito al Tagliamento (PN), Via Santa Petronilla 28 - Lotto PRIMO: Casa** in linea di testa con al primo piano un portico, disimpegno, cucina, veranda, locale soggiorno e locale salotto con disimpegno, camera padronale con bagno, ripostiglio, due camere e un bagno; al piano secondo ripostiglio, ampia mansarda e due locali soffitta. Annessi esterni ad uso deposito, ripostiglio e tettoia esterna a copertura della pompa d'acqua. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 162.000,00**. Offerta minima Euro 121.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 201/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT91O0533612500000042261466 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 201/2018**

### MULTIPLI IMMOBILIARI

**Azzano Decimo (PN), Via Pradat Candie 36 - Lotto UNICO: Unità immobiliare** al piano terra costituita da due vani ad uso ufficio con annesso piccolo ripostiglio, vano scala; al piano superiore ripostiglio; al piano primo due vani ufficio; al piano mezzano il bagno. Garage al piano terra. Vetusto magazzino, in origine destinato all'installazione di apparecchiature di trasformazione dell'energia elettrica, con annessi due vani di servizio, nonché altri corpi accessori ed annessi i servizi igienici. Unità immobiliare sulla quale grava il diritto di superficie si sviluppa su due livelli fuori con locali direzionali o uffici, precisamente al piano terra con ingresso ed ufficio, al piano primo da tre locali ufficio, un bagno ed un ripostiglio, tutti i locali sono accessibili da corridoio. Risulta gravato da servitù e proprietà superficiaria a favore di terzi. Area scoperta si presenta a fondo bitumato dissestato. **Prezzo base Euro 145.000,00**. Offerta minima Euro 108.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 181/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64Z0103012500000000799986 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 181/2019**

**Zoppola (PN), Piazza Indipendenza 11 - Lotto UNICO: Fabbricato ristrutturato** in diversi periodi per adeguare le strutture alla destinazione d'uso: lavorazione connessa all'attività di commercializzazione di carni e generi alimentari. Occupata da terzi, giusta contratto di locazione. Via Domanins: Abitazione rurale con terreno di pertinenza limitato, composto da 3 piani complessivi fuori terra. Grave stato di obsolescenza funzionale/strutturale al grezzo. Libera. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 90.380,00**. Offerta minima Euro 67.785,00. **Vendita senza incanto 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 232/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 232/2015**

**Maniago (PN), Via Carbonera Ovest 2 - Lotto 1: Abitazione** di di due piani fuori terra e soffitta. Piano terra composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, servizio igienico, cantina e locale di sgombero, porticato sul retro e centrale termica; primo piano composto da disimpegno, 2 camere e un bagno; secondo piano destinato a soffitta al grezzo. Aree scoperte destinate a giardino e percorso pedonale e carrabile. Irregolarità edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 50.000,00**. Offerta minima Euro 37.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 174/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71Z0585612500126570396757 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 174/2017**

**Aviano (PN), Via Selva 73 - Lotto PRIMO: Fabbricato residenziale** di due piani fuori terra, composta da: al piano rialzato ingresso, salottino, cucina, pranzo-soggiorno, stanza, disimpegno-corridoio, 3 camere, 2 ripostiglio, bagno, terrazza scoperta e ballatoio, al piano sottotetto soffitta con 2 locali al grezzo. Al piano seminterrato, destinato a locali accessori, comprendente 2 autorimesse, ripostiglio (ex stalla), stanza lavoro, ingresso, 2 locali, dispensa cantina, altro ripostiglio, ricovero attrezzi e corridoio, porticato sul retro di 55 mq. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 232.500,00**. Offerta minima Euro 174.375,00. **Montereale Valcellina (PN), frazione Giais - Lotto TERZO: Terreno** catastalmente seminativo a prato, ricade in zona E - Agricole e forestali, sottozone E.4.1 - di interesse agricolo-paesaggistico dei colli. Libero. **Prezzo base Euro 7.125,00**. Offerta minima Euro 5.344,00. **Aviano (PN), località Brussa - Lotto SESTO: Terreno** destinato a bosco ricade per intero in zone F.4.1 - di interesse ambientale dei colli e per il 33% circa in aree soggette a vincolo - boschi. Terreno destinato a bosco ricade per intero in zone F.4.1 - di interesse ambientale dei colli. Ricade per l'intero in aree soggette a vincolo - boschi. Libero. **Prezzo base Euro 2.700,00**. Offerta minima Euro 2.025,00. **Aviano (PN), località Le Volte - Lotto SETTIMO: Terreno** catastalmente seminativo, irrigato, ricade in zona E.4.2 - di interesse agricolo-paesaggistico del Cavrezza, di Giais e di Castello. Libero. **Prezzo base Euro 6.750,00**. Offerta minima Euro 5.063,00. **Aviano (PN), località Ronciadel - Lotto OTTAVO:** Quota indivisa di 1/2 di **terreno** catastalmente seminativo ricade in zona F.4.1 - di interesse ambientale dei colli. Ricadono per l'intero in Aree soggette a vincolo-boschi. Libero. **Prezzo base per la quota la 1/2 Euro 3.375,00**. Offerta minima per la quota la 1/2 Euro 2.532,00. **Vendita senza incanto 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 90/2012 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 90/2012**

### BENI COMMERCIALI

**Pordenone (PN), Viale de la Comina 31/A - Lotto UNICO**: Quota di 1/1 della proprietà superficiaria con durata anni 60 dalla stipula della costituzione del diritto, di **fabbricato** per esercizi sportivi, più comunemente Palazzetto dello Sport, su due piani fuori terra, su lotto di complessivi 5530 mq. Completo di ampia corte scoperta ad uso percorsi, giardino piantumato, parcheggio e area di manovra. **Prezzo base di 1/1 del diritto di superficie Euro 225.000,00**. Offerta minima di 1/1 del diritto di superficie Euro 169.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 210/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65Y0533612500000042582172 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Paola Chiandotto con studio in Pordenone (PN), via Del Maglio 6/B tel. 0434522506. **RGE N. 210/2019**

**Azzano Decimo (PN), Via Ilaria Alpi (ex Peperate) - Lotto UNICO: Immobile** situato all'interno del complesso direzionale-commerciale Archimede, costituito da un locale al cui interno sono ricavati un locale deposito, un locale antibagno, bagno e locale ad uso ufficio. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 88.721,35**. Offerta minima Euro 66.541,01. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 26/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25S0533612500000042550547 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 26/2020**

**Caorle (VE), Viale Marconi 58 - Lotto UNICO: Immobile commerciale** attualmente ad uso bar facente parte del condominio Helvetia. Compete la comproprietà sulle parti comuni dell'edificio. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 149.302,00**. Offerta minima Euro 111.977,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 153/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39F0835612500000000999303 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 153/2019**

### TERRENI E DEPOSITI

**Arba (PN) - Lotto UNICO: Terreno agricolo** ricade in zona E4 d'interesse agricolo-paesaggistico. Occupato da terzi senza titolo, in fase di liberazione. Comune di Fanna (PN) - Terreno agricolo ricade in zona E4 d'interesse agricolo-paesaggistico. Occupato da terzi senza titolo, in fase di liberazione. **Prezzo base Euro 9.000,00**. Offerta minima Euro 6.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 162/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78D0103012500000000836174 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 162/2019**

**Portogruaro (VE), località Sumaga - Lotto UNICO: Area urbanizzata** a destinazione residenziale parte integrante del Piano Urbanistico Attuativo denominato Santa Giusetina. Libera. Area edificabile, ricade in zona P.U.A. come da certificato di destinazione urbanistica. **Prezzo base Euro 130.517,00**.

# Speedline, linea unitaria tra politici, sindacato e Confindustria

▶Il Mise convoca per venerdì le parti, patto tra le istituzioni veneziane

LA CRISI

VENEZIA La notizia è arrivata in serata: il ministero per lo Sviluppo economico ha convocato per venerdì 17 alle 10 una videoconferenza a cui ha chiesto la partecipazione del gruppo Ronal, proprietario della Speedline, l'azienda che chiuderà lo stabilimento di Santa Maria di Sala con oltre 600 dipendenti.

Una riunione a cui ovviamente parteciperanno anche le parti che ieri si sono riunite a Ca' Corner, sede della città Metropolitana di Venezia. La convocazione anticipa il tavolo ministeriale convocato a Roma dal Mise il prossimo 21 dicembre, inizialmente previsto a metà gennaio ma anticipato a prima delle festività natalizia grazie anche alla forte pressione esercitata sul Governo dai parlamentari eletti in Veneto. Roma si muove dunque, ed è questo il senso del "patto istituzionale" sancito ieri a Ca' Corner, dove erano presenti tra gli altri il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro, quello di Santa Maria di Sala, Nicola Fragomeni, il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese, le rappresentanze sindacali e un gruppo di parlamentari collegati via video. «Stiamo parlando di un settore ad alto valore aggiunto che fornisce marchi come Ferrari, Lamborghini e Maserati - osserva il senatore del Pd Andrea Ferrazzi - e nel quale il mercato offre alte potenzialità di crescita alle quali lo stabilimento di Speedline di Tabina è in grado di rispondere in termini di capacità produttiva, anche utilizzando gli investimenti previsti dal Governo all'interno del piano per l'industria 4.0 e la transizione energetica. Per questo rifiutare un piano di rilancio industriale sarebbe pretestuoso».

L'OBBIETTIVO È FAR CAPIRE A RONAL CHE LA CHIUSURA SAREBBE UN ERRORE STRATEGICO E UN DANNO PER IL GRUPPO

L'obiettivo del prossimo tavolo al Mise sarà dunque quello di far capire alla proprietà di Speedline che la chiusura dello stabilimento di Santa Maria di Sala costituirebbe un danno ed un errore strategico per lo stesso gruppo Ronal. E mentre dall'interno dello stabilimento di Tabina continua a non uscire materiale finito, i sindacati di categoria insistono sulla necessità di evitare un precedente pericoloso. «È un problema che va affrontato a livello nazionale in tutta la sua complessità, diversamente in futuro potremmo ritrovarci sempre a rincorrere le singole urgenze – riflette Manuela Musolla della Fiom Cgil Venezia – perché oggi stiamo affrontando la vertenza Speedline ma un domani ne potrebbero sorgere altre».

In tutta la vicenda Speedline oltre che per le possibili ripercussioni negative su una filiera produttiva locale di alta specializzazione e di elevato valore aggiunto, ad irritare anche la stessa rappresentanza Confindustriale veneziana è stato il perdurante silenzio dell'intera dirigenza aziendale della multinazionale svizzera: «Il nostro compito è quello di stare vicino alle aziende e supportarle – spiega il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese – e non possiamo accettare il comportamento di questa proprietà che interloquisce solo attraverso una società di consulenza che di mestiere chiude le aziende. Rinunciare a Speedline per noi significa perdere know how e un brand importante».

**Paolo Guidone**



## Automobili

### Daimler, 1/5 delle azioni in mani cinesi

**Quasi un quinto delle azioni Daimler sono in mani cinesi. Il partner cinese della casa automobilistica tedesca, Baic, ha confermato che ora possiede quasi il 10 per cento della società di Stoccarda. Il capo della rivale casa automobilistica cinese Geely, Li Shufu, possiede il 9,7 per cento della Daimler. Presi insieme, significa che l'azienda quotata al Dax è quasi il 20 per cento in mani cinesi.**

# L'Istat: la produttività degli italiani cresce più di quella tedesca

LA RICERCA

ROMA Chi l'avrebbe mai detto. Nel 2020, nonostante la pandemia, la produttività del lavoratore medio italiano è aumentata oltre ogni previsione superando la media europea e campioni come la Germania. Fedele alla vulgata che vuole gli italiani dare il meglio di sé nelle emergenze, eccoci a staccare «di molto» i colleghi tedeschi, e addirittura prendere la volata rispetto ai francesi e spagnoli. È quanto si legge nel report dell'Istat sulla produttività che registra nell'anno del Covid un aumento di produttività del lavoro in Italia dell'1,3% a fronte di un +0,4% della Germania, di un calo dell'1,1% della Francia, di un -2,,8% della Spagna e una media UE27 dell'1,2%.

Forse - ma il report non lo dice - il merito è da attribuire anche, almeno in parte, al lavoro agile. «Nel 2020 - spiega l'Istat - la produttività del lavoro è aumentata marcatamente nel settore delle Attività finanziarie e assicurative (6,3%), nei Servizi di informazione e comunicazione, nel settore dell'Istruzione, sanità e assistenza sociale (5,7%) e, in misura più contenuta, nelle Costruzioni (2,8%)». Il dato spicca a fronte di un sistema Italia segnato da una produttività del lavoro con crescita piuttosto lenta (+0,5% in media, negli anni 2014-2020), e comunque pari alla Francia, superiore alla Spagna (0,0), ma sensibilmente inferiore alla Germania (+1,0%) e alla media Ue27 (+1,2%) dello stesso periodo.

Non così bene come la produttività del lavoro, ha fatto il capitale che - sempre nel 2020 - ha visto la sua produttività crollare dell'11,2%. La scarsa efficienza con cui il fattore capitale è utilizzato nel processo produttivo è nota (-1,1% annuo nel periodo 2014-2020), ma un tonfo a due cifre meriterebbe qualche riflessione. Sempre sul fronte del lavoro, l'Istat dà altre buone notizie, segnalando per il terzo trimestre di quest'anno un aumento del numero degli occupati: di 121 mila unità (+0,5%) rispetto al trimestre precedente, e un aumento di 505 mila unità (+2,2%) rispetto al terzo trimestre del 2020. In crescita anche le ore lavorate, che segnano un +1,4% rispetto al trimestre precedente e un +4,1% rispetto al terzo trimestre 2020. Nel complesso, il tasso di occupazione sale al 58,4% mentre il tasso di disoccupazione scende al 9,2%.

Tutti dati positivi che il viceministro al Mise Alessandra Todde e il presidente di Confindustria Carlo Bonomi non mancano di sottolineare. «Siamo felici - dice Bonomi - che i dati confermino che il problema delle imprese non è licenziare, ma trovare i profili giusti e assumere». Per Todde «Il lavoro del Governo è efficace» Tuttavia è il lavoro a tempo determinato quello che continua a crescere in modo sostanziale, se non preoccupante, superando i 3 milioni di lavoratori con contratto a scadenza e quindi in condizione di precarietà.



Offerta minima Euro 97.888,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 218/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT83Q0103012501000002262385 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 218/2017**

**Sesto al Reghena (PN), - Lotto UNICO: Terreno** coltivato a erba medica, ricadente in zona B2 area residenziale di completamento soggetta a planivolumetrico e convenzione/atto d'obbligo. **Prezzo base Euro 9.225,00**. Offerta minima Euro 7.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 41/2014 + 309/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT34O0880512500021000001304 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 41/2014 + 309/2017**

### Cause Divisionali

#### MULTIPLI IMMOBILIARI

**Montereale Valcellina (PN), Via Boccaccio 3 - Lotto PRIMO: Abitazione** risalente presumibilmente alla metà del 900, edificata su tre piani. Libera. Abitazione adiacente suddivisa in tre piani dispone di area scoperta. Libera. Edifico adibito a magazzino/deposito. Libero. Terreno incolto coperto da prato naturale, ricade in zona di interesse storico soggetta a risanamento conservativo. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 63.055,00**. Offerta minima Euro 47.292,00. **Montereale Valcellina (PN), - Lotto SECONDO: Terreno** boschivo situato in zona E - agricole forestali, sottozona E.2.2. Libero. **Prezzo base Euro 700,50.** Offerta minima Euro 526,00. **Montereale Valcellina (PN), - Lotto QUINTO: Terreno** incolto ricade in zona E - Agricole forestali, sottozona E.3 Silvo-zootecniche. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 2.407,50.** Offerta minima Euro 1.806,00. **Vendita senza incanto 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 1556/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
**CAUSA DIVISIONALE N. 1556/2017**

#### TERRENI E DEPOSITI

**Montereale Valcellina (PN), - Lotto QUINTO**: Part.lle 186 e 188, mappali formanti un corpo unico, catastalmente seminativo a prato, occupato da vegetazione spontanea, in forma irregolare, in frazione Gais di Aviano. Part.lla 191 terreno catastalmente seminativo in località Cavrezza. Part.lla 253 terreno catastalemente seminativo ubicato in località Cavrezza. Part.lla 2terreno catastalemente seminativo in località Manina - Sopra La Croce. Liberi. Aviano, località Pradulin - Terreno in pendenza destinato a bosco, ricade in zona E.3.2 - silvo zootecniche dei versanti. Libero. **Prezzo base Euro 51.126,75.** Offerta minima Euro 38.346,00. **Aviano (PN) - Lotto NONO**: Part.lle 27 e 28 trattasi di mappali in pendenza formanti un unico copro di tot. ha 5.93.60 destinati a bosco misto in località Cunas. Part.lla 269 terreno destinato a bosco in località Brusse. Part.lla 283 terreno destinato a bosco in località Sopra Col. Part. 248 terreno seminativo. Part.lle 114 e 408 terreni seminativi formanti un unico copro di totali ha 0.34.80 in località Ciaradieres. Liberi. **Prezzo base Euro 24.822,00.** Offerta minima Euro 18.617,00. **Vendita senza incanto 22/02/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. 1819/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 1819/2016**

### Vendite Fallimentari

#### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Cavallino Treporti (VE), località Lio Grando, Via Ruzzante - Lotto 1: 2 negozi** al grezzo, 9 posti auto e 1 magazzino al grezzo facenti parte del condominio Corte Leon d'oro. **Prezzo base Euro 631.940,00.** Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Cavallino Treporti (VE), località Lio Grando, Via Ruzzante - Lotto 2: 1 negozi** al grezzo, 1 posto auto e 1 magazzino al grezzo facenti parte del condominio Corte Leon d'oro. **Prezzo base Euro 207.360,00.** Rilancio minimo Euro 4.000,00. **Cavallino Treporti (VE), località Lio Grando, Via Ruzzante - Lotto 3: 1 negozi** al grezzo e 8 posti auto facenti parte del condominio Corte Leon d'oro. **Prezzo base Euro 424.580,00**. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Cavallino Treporti (VE) - Lotto 4: Terreno** di mq 520. **Prezzo base Euro 20.000,00.** Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 18/01/2022 ore 12:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (PN) Via Vallona 48, tel. 0434520105 email: fallimenti1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 11:30 del 18/01/2022 presso lo studio del Curatore, a corredo, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma disponibile nel c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone, IBAN: IT91Q0708412500000000701108, ovvero con assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
**FALLIMENTO N. 13/2019**

#### BENI COMMERCIALI

**San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: Lotto edificabile** La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 116.000,00 - Lotto 3: Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 107.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 4: Villa storica** del 1700 Morasutti, non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Garage di 67 mq. Area esterna sistemata a parco, parte in proprietà esclusiva e parte in comproprietà con terzi. **Prezzo base Euro 282.000,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10: Negozio** di 133 mq in condominio Meridiana. **Prezzo base Euro 70.000,00 - Lotto 11: Negozio** di 177 mq in condominio Meridiana. **Prezzo base Euro 95.000,00 - Lotto 12: Negozio** di 79 mq al piano terra in condominio Meridiana. **Prezzo base Euro 46.000,00 - Lotto 13: Garage** di mq 26 in condominio Meridiana. **Prezzo base Euro 5.500,00 - Lotto 14: Otto posti auto coperti** di mq 96 in condominio Meridiana. **Prezzo base Euro 7.000,00 - Lotto 15: Terreno agricolo** di 1.950 mq. Prezzo base Euro 5.000,00. **Chions (PN), - Lotto 16: Ufficio** arredato di mq 335 sito al primo piano in centro polifunzionale di recente costruzione. L'immobile è comprensivo di arredi e attrezzature d'ufficio che sarà onere dell'offerente visionare in sede in sopralluogo per accertarne consistenza e stato manutentivo. **Prezzo base Euro 212.000,00. Chions (PN) - Lotto 17: Parcheggio** in centro polifunzionale di recente costruzione. **Prezzo base Euro 23.000,00. Chions (PN), via Agnelli - Lotto 26: Fabbricato industriale** di recente costruzione uso laboratorio su unico piano fuori terra, è presente il corpo uffici e servizi per il personale, area esterna urbanizzata. Locato giusto contratto di locazione transitorio. **Prezzo base Euro 1.128.000,00. Chions (PN) - Lotto 27: Negozio** situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. **Prezzo base Euro 123.000,00 - Lotto 29: Negozio** al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 641.000,00 - Lotto 30: Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 123.000,00. Valvasone Arzene (PN) - Lotto 31: Terreno** facente parte di una lottizzazione artigianale/industriale con opere di urbanizzazione, corpo unico suddiviso in n. 5 lotti ancora da frazionare. **Prezzo base Euro 502.000,00. Sesto al Reghena (PN) - Lotto 33: Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 64.000,00. Chions (PN) - Lotto 35: Terreno** di 216.044 in area che comprende l'intero comparto edificabile ai fini logistici con opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 2.412.000,00. Pravisdomini (PN) - Lotto 36: Terreno** industriale di 1.246 mq ed agricolo di 25.454 mq. **Prezzo base Euro 79.000,00. Chions (PN), Via Villutta - Lotto 37: Fabbricato industriale** locato di recente costruzione, si sviluppa su due campate e dispone di due soppalchi interni e di un corpo uffici - servizi su due piani esterno al capannone. Tutto è predisposto per la divisione in due unità indipendenti. Area scoperta. **Prezzo base Euro 2.319.000,00. Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38: Fabbricato industriale** locato composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 248.000,00. Sesto al Reghena (PN) - Lotto 40: Fabbricato industriale** locato. Opificio industriale di recente costruzione per uso magazzino ma predisposto per laboratorio (rapporti aero-illuminanti e uscite di sicurezza), avente forma rettangolare sviluppato su unico piano fuori terra. Si sviluppa su tre campate predisposte per altrettanti carroponti, formato da unico vano. È dotato di corpo uffici. **Prezzo base Euro 2.113.000,00. Valvasone Arzene (PN) - Lotto 41: Fabbricato industriale** locato. Immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. **Prezzo base Euro 465.000,00. Valvasone Arzene (PN) - Lotto 42: Fabbricato industriale** locato. Immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. **Prezzo base Euro 465.000,00. Valvasone Arzene (PN) - Lotto 43: Fabbricato industriale** locato. Capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. **Prezzo base Euro 831.000,00.** Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per lotti in vendita al prezzo base inferiore ad Euro 500.000,00; euro 5.000,00 per i restanti lotti. **Vendita senza incanto 11/02/2022 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 10/02/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
**CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015**

Perizie ed altre documentazioni consultare i nostri siti internet:

## Golden Globe

### Sorrentino e le nominations per i film della Biennale

"È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino (nella foto) è tra i candidati Golden Globe nella categoria 'Miglior film stranierò. I Golden Globe sono stati anche snobbati dai network televisivi. Tra le candidature hanno spopolato molti dei film presentati a Venezia, ben sette a "Power of the Dog" di Jane Campion, 3 a "Dune" di Denis Villeneuve, 2 a "Lost Daughter" di Maggie Gyllenhaal, lo stesso per "Madres paralelas", di Almodovar, "Scene di un matrimonio", di Michael Showalter e Spencer di Pablo Larran. Tra le celebrità di alto profilo sono stati candidati attori del calibro di Will Smith, Kristen Stewart, Rachel Zegler, Leonardo DiCaprio, Denzel Washington, Ben Affleck e Lady Gaga. "Luca", anche se una pellicola Usa, è tuttavia diretto da un regista italiano, Enrico Casarosa, ed è tra i candidati per il miglior film d'animazione. "Succession", la serie televisiva statunitense ideata da Jesse Armstrong e mandata in onda da HBO, ha fatto incetta di nomination tra gli show tv. Ne ha ricevute cinque.

La storia di Luciano Pasotto, imprenditore veneziano, che ha voluto raccontare in un libro le avventure, le emozioni e le sfide vissute durante questa competizione automobilistica a cavallo tra gli anni Cinquanta e Settanta del secolo scorso. «Vivevo con un fuoco dentro, avevo il virus della velocità e dell'agone sportivo. E ho rischiato molte volte»

# Giacca blu alla Mille miglia

IL PERSONAGGIO

La cavalcata è durata pochi anni, la passione per le corse in auto un'intera vita. Il rombo del motore come colonna sonora. Un ricordo indelebile che, a distanza di molti decenni, Luciano Pasotto, imprenditore veneziano, vuole condividere con la pubblicazione di un libro-intervista, scritto a quattro mani con Leonardo Mello. "Il pilota in giacca blu" (acquistabile solo in cambio di un'offerta all'associazione Hemove che si occupa del contrasto alle malattie reumatiche, per info segreteria@hemove.org), è un piccolo concentrato di emozioni vissute da White, lo pseudonimo che Pasotto aveva scelto per gareggiare, cercando di non farsi notare dai genitori che non vedevano di buon occhio questa passione.

«Era un fuoco che avevo dentro, il virus della velocità e dell'agone» raccolta l'ex pilota con la saggezza dell'ultra ottantenne che strizza l'occhio alle passioni di gioventù, donne e motori. È stata una giovinezza vissuta a cento all'ora, e anche di più, quella di Pasotto. Dal brivido di correre con i pattini attaccato alle filovie a Verona, durante gli anni delle scuole elementari, alle gimkane in Vespa, ai rally in moto sui monti Lessini, fino alla prima garetta in circuito a Bovolone, con la disperazione del padre quando l'ha saputo.

### CON IL MITO

Il mito a cui tutti guardavano, manco a dirlo, era quello di Tazio Nuvolari, la cui cugina era amica di famiglia. E un giorno proprio Tazio si è fermato sotto casa Pasotto, al volante di una Cisitalia 202, color panna per aspettare la cugina Milanda. Per Luciano è stato un segno del destino: «Proprio lui, in carne ed ossa, piccolo, elegante, vigoroso, sigaretta in bocca. Io sono rimasto letteralmente a bocca aperta a guardarlo». La prima vera gara è stata la cosa delle corse, la Mille miglia del 1958. Un'edizione particolare, perché l'anno precedente c'era stato un pauroso incidente, con una decina di morti, ed era stata messa sotto accusa la formula della gara che portava per le strade d'Italia bolidi che sfrecciavano con punte di velocità oltre i 200 all'ora. Basti pensare che il record della corsa era stato fissato dal britannico Stirling Moss, grande pilota di Formula uno, che aveva portato a termine la competizione in poco più di dieci ore, alla media di 160 all'ora! Dal 1958 per evitare incidenti le prove di velocità vennero limitate a brevi tratti a cronometro su strade chiuse.

### ALL'AVVENTURA

Pasotto si iscrisse assieme all'amico Marco Carafoli che aveva da poco ricevuto in regalo dalla madre una Appia Zagato, vettura sportiva dalle grandi prestazioni. I due potevano contare sui consigli di Giancarlo Baghetti, futuro pilota Ferrari e amico di famiglia dei Carafoli. Tutto avvenne comunque in gran segreto senza che le famiglie sapessero. Luciano frequentava l'università a Losanna in Svizzera e all'epoca le comunicazioni erano complicate, bastava una telefonata alla settimana. Il padre credeva che fosse impegnato sui libri a preparare esami, mentre invece lui perlustrava le strade della Mille miglia. Per celarsi alle famiglie si erano iscritti con i nomi di White-Pasotto. Luciano contava sul fatto che il suo fosse un cognome piuttosto diffuso e che sfuggisse ai familiari. Per partecipare alla gara non servivano grandi requisiti, bastava avere la macchina e la patente. Che uno sapesse guidare bene, era un dettaglio.

E questo spiega i numerosi incidenti. Luciano Pasotto, sapeva guidare molto bene. Alla fine delle 32 ore ininterrotte di gara lui e White arrivarono secondi nella propria categoria, preceduti soltanto dalla coppia Cialy- Lorenzo Bandini, quest'ultimo futuro pilota Ferrari in Formula 1, morto nel '67 nel rogo della sua vettura durante il Gran Premio di Montecarlo. Nonostante il trucco delle pseudonimo, Pasotto senior scoprì che il figlio, invece di studiare in Svizzera, se ne era andato a correre per le strade d'Italia e decise di tagliare i rifornimenti. Solo soldi per studiare, niente extra. La carriera automobilistica di Luciano venne interrotta sul nascere completando gli studi.

### LA JAGUAR IN GARAGE

Trasferitosi a Venezia, acquistò una Jaguar che teneva nel garage San Marco della famiglia Jarach. Proprio con il figlio dei proprietari del garage, Marco, fece il rally di San Giusto nel '61, mentre l'anno dopo, in coppia con l'industriale dei biscotti, Sergio Colussi, partecipò a quello dei Colli Euganei. Episodi estemporanei. Il ritorno di fiamma, anzi l'esplosione come pilota, avvenne nel 1967, in età matura, a 32 anni. Decisivo l'incontro con Eros Crivellari, titolare di un'autorimessa di fronte alla Stazione di Mestre, e deus ex machina della scuderia San Marco, in quegli anni la vera "famiglia" dei piloti del Veneto, che ha avuto come presidenti-mecenate prima il re dei profumi Angelo Vidal, poi l'imprenditore e paleontologo Giancarlo Ligabue. Furono quattro anni a tutto gas, prima con la Ferrari 275 Gtb di sua proprietà, poi con la Abarth Sport 1000 affidatagli dalla scuderia. Fu un susseguirsi di gare in tutta Italia e all'estero (in Francia a Le Mans, in Germania a Hockenheim, templi dell'automobilismo). Aveva rispolverato lo pseudonimo di White, che presto divenne molto noto a suon di vittorie. Era un pilota di successo, capace di giocarsela con campioni del calibro di Arturo Merzario, destinato a correre a sua volta in Formula uno. Il 1970 fu l'anno della consacrazione con il successo nella classifica finale del campionato italiano della categoria Sport. Una vittoria che poteva essere il trampolino di lancio per entrare nel giro dei piloti da F1. Invece Luciano Pasotto, alias White, a fine stagione, si sfilò la tuta da pilota per indossare l'abito blu, che amava sfoggiare sempre dopo le gare, e non fece più marcia indietro. «Avevo già 35 anni, mi ero tolto le mie soddisfazioni, avevo in parte placato quel fuoco che mi bruciava dentro. Era giunto il momento di pensare a cosa avrei fatto da grande». Anche in questo caso una carriera vincente, da imprenditore. In giacca blu, ma con la tuta sporca di olio del motore sempre nel cuore.

Vittorio Pierobon
vittorio.pierobon@libero.it

NUMERO 58
Pasotto ai box durante una sosta durante una fase della Mille Miglia nelle vicinanze di Monza in Lombardia

IN GARA
A bordo di un'auto da corsa sul circuito del Mugello nell'estate del 1970. Accanto un primo piano del pilota veneziano. Il ricavato del libro sarà dedicato alla raccolta fondi contro le malattie reumatiche

IL PILOTA IN GIACCA BLU di Leonardo Mello
1000 Miglia

La band fiorentina si scioglie dopo 42 anni tra dischi e concerti
La carovana dell'«Ultimo girone» partirà da Padova il 26 aprile

# Litfiba, è addio con una tournèe

L'ANNUNCIO

«Abbiamo fatto della nostra scomodità la nostra storia»: Piero Pelù e Ghigo Renzulli rivendicano con orgoglio i loro 40 + 2 (dovuti alla pandemia) anni come Litfiba, annunciando quello che sarà il tour d'addio della band nata nell'autunno 1980 nell'ormai mitica cantina di via dè Bardi, a Firenze.

«Siamo felici della nostra storia, di tutto quanto fatto e scritto, di 13 album e 10 milioni di dischi venduti e siamo estremamente felici - dice Pelù - di annunciare che questo sarà l'ultimo tour dei Litfiba». «La giusta conclusione di una lunga storia - chiosa Renzulli - che si concluderà con una grande festa». Perché nel tour "L'ultimo girone", che partirà il 26 aprile da Padova, i Litfiba proporranno brani da tutti i loro lavori di studio e una scaletta che cambierà per un terzo a ogni data, ripercorrendo la storia di una band sempre controcorrente, anche nell'addio. «Sembra che uno oggi non debba mai essere appagato, noi - dice Piero - siamo in controtendenza, non ci aggrappiamo alla poltrona, lasciamo spazio anche ad altri. Siamo semplicemente felici di ciò che abbiamo fatto, siamo contenti di dire ciao con il sorriso, volendoci bene e suonando, perché siamo animali da palcoscenico ed è ciò che ci ha uniti in quel 1980».

IL SUCCESSO

La mente vola a quegli anni: «Eravamo cinque "raccattati", tutti con esperienze diverse e abbiamo iniziato - ricorda il frontman - a costruire un suono, una storia, dei racconti. Eravamo estremamente curiosi, con un livello di incoscienza totale, si suonava e basta. Poi abbiamo iniziato con le grandi scommesse, come suonare all'estero quando in Italia solo pochissimi ci consideravano». «Oggi sono 35 anni di "17 Re", che è considerato uno dei nostri successi, ma all'epoca - interviene Ghigo - non lo considerò nessuno». «Vivevamo - aggiunge Pelù - tra la cantina e i furgoni scassati, eravamo la manovalanza più bassa della musica, era la gavetta e ci abbiamo messo 9 anni per arrivare al grande pubblico, con "Cangaceiro"».

IL BILANCIO

Anche con il successo - rivendicano oggi - non sono cambiati: «Siamo sempre stati una band scomoda e ne siamo orgogliosi, non abbiamo mai strizzato l'occhio a destra e manca, anzi, se potevamo scalciare e ruttare e non mandarle a dire ai politici di turno - tutti scomparsi mentre noi siamo rimasti - non avevamo problemi a farlo». Pelù ricorda le denunce per istigazione alla diserzione e vilipendio alla bandiera rimediate in tour, le posizioni contro le guerre e l'omofobia, ma soprattutto di quando nel '93, dal palco del Primo maggio, se la prese con il Papa «perché diceva che usare il preservativo era peccato, mentre in Africa l'Aids faceva vittime ogni giorno».

**«ERAVAMO CINQUE RACCATTATI, MA ABBIAMO INIZIATO A COSTRUIRE UNA NUOVA STORIA SUONAVAMO E BASTA»**

Già, l'Aids: «Non voglio fare battute ma gli anni '80 erano davvero il Vietnam e noi - riflette Pelù - siamo dei sopravvissuti, vivevamo nel mito dei 27, l'età in cui morivano i grandi rocker, e anche noi abbiamo avuto i nostri morti. Quando abbiamo iniziato, non avremmo scommesso una lira su dove saremmo arrivati». Nonostante i litigi, «abbiamo attraversato non 1 ma 10 Vietnam, a noi gli Oasis - scherza sempre Piero - ci fanno un baffo». È comunque mai dire mai: «Questo è l'ultimo tour, magari faremo comunque cose insieme» ma senza il nome Litfiba. Sicuramente, dopo il giro di live, «faremo i musicisti, cos'altro?» conclude Pelù, che lancia un'ultima provocazione: «Speriamo che anche gli ultimi irriducibili si vaccinino: se hanno paura della puntura, ce li accompagno io!».

R.G.



LITFIBA Ghigo Renzulli e Piero Pelù in concerto

La Fenice

## Balletto Montecarlo annullato causa Covid

**In seguito all'improvvisa rivelazione di un cluster Covid-19 che ha coinvolto il corpo di ballo dei Ballets de Monte-Carlo costringendolo alla quarantena e impedendone la partenza per Venezia, le cinque recite del balletto Lac in programma al Teatro La Fenice dal 15 al 19 dicembre sono state annullate. A breve sarà resa disponibile la programmazione sostitutiva per questa settimana.**
**Per quel che riguarda le modalità di rimborso l'ente lirico fa sapere che chi ha acquistato il biglietto online, sarà contattato via e-mail. Per coloro che hanno acquistato il titolo di accesso alle biglietterie Vela, sarà possibile richiedere il rimborso entro il 22 dicembre 2021 scrivendo a ticketing@velaspa.com. Gli abbonati alla stagione lirica e balletto 2021/22 saranno contattati direttamente dagli uffici della Fondazione con informazioni in merito alla riprogrammazione del balletto.**
**Per qualsiasi altra informazione si può consultare il sito www.teatrolafenice.it**



# Vicenza, Veronese, Palladio e la Fabbrica del Rinascimento

PALLADIANA L'esposizione

LA MOSTRA

Capolavori in mostra alla Basilica Palladiana a Vicenza, con "La Fabbrica del Rinascimento", esposizione dedicata ai processi creativi, al mercato dell'arte e alla produzione degli artisti che alla metà del Cinquecento operavano nel capoluogo berico. Un obiettivo che la mostra cerca di perseguire puntando l'attenzione su quattro figure chiave del panorama artistico del tempo: il genio dell'architettura Andrea Palladio, i pittori Paolo Veronese e Jacopo Bassano, il grande scultore Alessandro Vittoria. I visitatori saranno così accompagnati in un suggestivo viaggio nella Vicenza di 500 anni fa, tra botteghe d'arte, bozzetti e modelli che hanno ispirato i grandi capolavori del tempo. La mostra, promossa dal Comune di Vicenza in collaborazione con il Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio e la Fondazione Teatro comunale Città di Vicenza, con promozione e organizzazione a cura di Marsilio Arte, è parte di un più ampio progetto culturale di valorizzazione della città di Vicenza, candidata a Capitale italiana della cultura 2024. Sostenuta da Regione e Provincia, l'esposizione è realizzata con Intesa San Paolo e Gallerie d'Italia, con Agsm Aim e il contributo e il sostegno di Confindustria e Fondazione Roi.

MOMENTO CENTRALE

I curatori Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco hanno voluto dunque raccontare un momento storico per una città, al tempo centro di eccellenza in Europa per la produzione e il commercio della seta, crocevia di fermenti culturali grazie alla visione cosmopolita della nobiltà locale. Attraverso più di 80 opere provenienti da musei prestigiosi, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado di Madrid, le Gallerie degli Uffizi di Firenze e i Musei Vaticani, il percorso indaga il "making of" delle grandi opere, individuando le coordinate materiali e storiche all'origine del loro concepimento. Molti lavori vengono accostati ai modelli, ai bozzetti, ai disegni preparatori, come nel caso dei due dipinti gemelli de "L'Adorazione dei Magi" di Jacopo Bassano o di "Giuditta con la testa di Oloferne" di Paolo Veronese. I visitatori potranno soffermarsi anche sui prezzi delle opere dell'epoca, comparandoli con quelli di oggetti di uso quotidiano, con risultati sorprendenti: si scoprirà così come il "Ritratto di due cani legati a un tronco" di Jacopo Bassano valeva solo il doppio di un paio di guanti maschili e oltre settecento volte meno della croce di cristalli di rocca incisi di Valerio Belli per papa Clemente VII. La mostra, visitabile fino al prossimo 18 aprile, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, ad eccezione del lunedì. Nei giorni di Natale e Capodanno sarà osservato un orario ridotto, dalle 13 alle 18. Il biglietto intero costa 13 euro, il ridotto 11 euro (valido per over 65, studenti universitari con tesserino, convenzioni). Per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni è previsto un biglietto ridotto di 5 euro. Ingresso gratuito per bambini fino a 10 anni, giornalisti accreditati, accompagnatori di persone con disabilità, un accompagnatore per gruppo.

Filippo Stella

Prova in anteprima sulla pista Stellantis di Balocco del nuovo Suv Maserati. L'esemplare di pre-serie ancora camuffato è assemblato nella moderna fabbrica di Cassino sul pianale italiano del Gruppo. Il prossimo anno la versione "full electric"

# Maserati

PRESTIGIOSA

# La tempesta di Grecale

Grecale è già una realtà palpabile (e guidabile) sulla pista "Langhe" del Balocco Proving Group, il magnifico impianto per i test avanzati del gruppo Stellantis. Il nuovo Suv medio Maserati è ancora un prototipo camuffato, ma vicinissimo al modello di serie che debutterà a marzo, seguito un anno dopo dalla variante full-electric. Il lancio inizialmente previsto per metà novembre è stato posticipato per la crisi dei microchip che ha rallentato l'intera produzione mondiale. La missione di Grecale è chiara: moltiplicare la clientela del Tridente nei principali mercati, compresi Cina e Stati Uniti. Nasce con grandi ambizioni a Cassino, dove la piattaforma Giorgio dell'Alfa Romeo Stelvio è stata modificata per allungare il passo di 10 cm, a 2,9 metri, a beneficio dello spazio interno che è generoso anche nei sedili posteriori. Dietro ci stanno comodamente due passeggeri alti 1,85 metri.

ATTESISSIMA
**In alto alcuni prototipi camuffati della Grecale davanti al Duomo di Milano. Sotto ed a fianco un test su strada e sulla pista prove di Balocco**

### RIVALI TEDESCHI

Il mercato dei Suv di lusso cresce in tutto il mondo e Maserati ha realizzato un prodotto che nulla invidia ai concorrenti tedeschi. Ci sono le prestazioni, la cura del dettaglio, i materiali pregiati e le migliori tecnologie, più l'appeal di una griffe inimitabile.

Dimensioni perfette per la sfida globale: 4,85 metri di lunghezza, 1,95 di larghezza e 1,67 di altezza, con un vano di carico di 535 litri. Cattura la passione, anche nella versione Mild Hybrid che abbiamo provato e che regala comunque un sound tipicamente Maserati.

Quel suo gradevole "ruggito" non elimina il comfort acustico nell'abitacolo, capace di proporre a richiesta un'esperienza immersiva grazie all'impianto audio Sonus faber. Il nuovo Suv battezzato, come Ghibli e Levante, con il nome di un vento impetuoso soddisfa i palati di chi ama la guida sportiva, sebbene sia nato per un confortevole impiego anche quotidiano coltivando la filosofia "The Everyday Exceptional". La versione Mild Hybrid è sviluppata sul motore termico 2 litri a 4 cilindri a doppio compressore che sviluppa 300 Cv a 5.750 giri e 450 Nm.

Non si viaggia mai a emissioni zero, ma con l'ibrido leggero migliorano le prestazioni e si riducono i consumi. Quattro gli elementi chiave: il Belt Starter Generator (Bsg), la batteria a 48 volt, l'eBooster e un convertitore Dc/Dc. Il Bsg svolge la funzione di un alternatore, carica la batteria (sistemata sotto al vano baule) che a sua volta alimenta l'e-booster il cui scopo è fornire un incremento di potenza specie in pieno carico a bassi regimi

Il compressore elettrico compensa la mancata erogazione di un turbo classico ai bassi giri, quando entra in azione la spinta elettrica.

### NIENTE TURBOLAG

Così non si verifica mai il fenomeno del turbolag che creerebbe intervalli fastidiosi nell'erogazione della potenza. La trazione integrale consente inoltre di ottimizzare le performance sportive, combinate all'occorrenza a doti da fuoristrada e ad un'agilità straordinaria. Grecale ha quattro modalità di guida: Comfort, GT, Sport e Off-Road. Si selezionano ruotando il "manettino" sul volante, come in una monoposto da gara. Un'unica centralina governa tutti gli aspetti della dinamica di guida: beccheggio, rollio, sottosterzo, sovrasterzo, imbardata, controllo di trazione e stabilità, torque vectoring, differenziale libero, elettronico o meccanico autobloccante, oltre naturalmente a fornire la giusta mappatura per motore, cambio e sterzo. Tutti i software sono stati sviluppati internamente da Maserati per garantire sempre una perfetta simbiosi operativa.

Grazie alle sospensioni pneumatiche con molle ad aria e ammortizzatori semi-attivi, viaggiando in Sport la vettura si abbassa di 15 mm mentre scegliendo la funzione Off-Road si solleva di 20 mm (e fino a 30 per superare ostacoli estremi).

**LUNGA 485 CM MONTA UN MOTORE DUE LITRI BITURBO IN GRADO DI SVILUPPARE 300 CV IBRIDO A 48 VOLT**

### PRECISIONE DINAMICA

Il comportamento dinamico e la precisione dello sterzo anche nelle curve più impegnative sono le qualità che immediatamente si apprezzano, al primo contatto su strada. Il sistema elettronico intelligente è proattivo, anticipa le difficoltà del percorso "preparando" la vettura ad affrontarle: non si ha mai la sensazione di trovarsi in emergenza, e per un Suv di notevoli dimensioni è una dote non scontata.

Sotto il profilo stilistico molto è ancora nascosto dal camouffage, ma si notano le maniglie a filo di carrozzeria con comando elettrico e un abitacolo ricco all'insegna del minimal-chic con grandi display perché tutto è touch e pochissimi pulsanti tradizionali. In plancia ne sono rimasti quattro che azionano il cambio automatico (niente più leva, però ci si abitua in fretta).

Tra le curiosità tecnologiche, l'orologio digitale, il primo della storia Maserati, che diventa un'autentica interfaccia fra il guidatore e l'auto grazie al sistema Mia (Intelligence Assistence tramite Android). Oltre a segnare l'ora, risponde ai comandi vocali e può trasformarsi anche in bussola o in misuratore della Forza G.

**Piero Bianco**



# Giù il cappello: Hyundai Ioniq cambia marcia

LA SORPRESA

L'industria dell'auto conferma con i fatti – in modo pressoché unanime – di vedere nell'elettrificazione la strada obbligata verso il futuro, nonostante non manchi chi la ritiene ancora tutta in salita e costellata di ostacoli. Opinione legittima, ma se tra le ragioni "no-Watt" trova posto la presunta noiosità della guida "alla spina" ci permettiamo di suggerire agli scettici la prova di un'auto elettrica di ultima generazione.

Noi lo abbiamo fatto guidando la Ioniq 5, la prima Hyundai nata per essere elettrica, basata sulla nuova piattaforma specifica E-Gmp e progettata secondo un approccio emozionale finalizzato a coniugare al meglio prestazioni ed efficienza, sfruttando la maggior libertà garantita ai designer, in termini di volumi e di razionale sfruttamento degli spazi, dalla componentistica elettrica meno pesante, ingombrante e complessa di quella termica.

### UN SUB-BRAND

In effetti la prima rappresentante del nuovo sub-brand creato per dare una "casa comune" alle future Hyundai a emissioni zero – sono già previste la berlina Ioniq 6 e il grande Sub Ioniq 7 – ha mantenuto le promesse, esibendo su strada una condotta esemplare in termini sia di handling, sia di prestazioni pure. Agile e scattante, ha convinto con le partenze brucianti che rappresentano l'autentica carta in più – ai fini della guida "emozionale" – della propulsione a batteria che ha la peculiarità di erogare immediatamente l'intera coppia a disposizione, che nell'offerta Ioniq 5 si caratterizza per due differenti valori e due diverse "taglie" della batteria che, combinandosi, danno vita a un tris di versioni.

Al vertice troviamo la batteria da 72,6 kWh e 605 Nm di coppia messi a disposizione, assieme alla trazione integrale, da due motori, quello anteriore da 70 kW (95 cv) e quello posteriore da 155 kW (210 cv) che formano un sistema da 305 cv complessivi. Subito al di sotto, stessa batteria ma trazione posteriore, si colloca la versione da 217 cv con 350 Nm di coppia, cioè lo stesso valore del modello d'accesso, anch'esso a due ruote motrici ma con batteria da 58 kWh e motore da 170 cv. A prescindere dai livelli di potenza e coppia, la velocità massima è identica ed elettronicamente limitata a 185 chilometri all'ora, mentre quanto ad autonomia la performance migliore spetta al modello intermedio – fino a 481 km nel ciclo misto Wltp, – rispetto ai 430 della versione da 305 cavalli e ai 384 garantiti dalla batteria da 50 kWh.

AMBIZIOSA
**Sopra la Ioniq 5. È il primo modello del sub-brand creato per le Hyundai a emissioni zero. A fianco la tecnologica plancia**

**LA "5" È IL PRIMO MODELLO DI UNA NUOVA TIPOLOGIA DI VETTURE CON L'ALIMENTAZIONE SOLO A BATTERIA**

### SPAZIO E COMFORT

Spaziosa e confortevole per 5 occupanti, con un capiente bagagliaio il cui volume spazia da 527 a 1.587 litri e può contare su un vano aggiuntivo di 57 litri nel cofano anteriore, la Ioniq 5 è compatibile con colonnine a 800 e 400 Volt, e con un caricatore da 350 kW richiede solo 18 minuti per rigenerare dal 10 all'80% la batteria, mentre ne bastano 5 per recuperare 100 km di autonomia.

E grazie all'innovativa funzione V2L (Vehicle to load) può ricaricare a sua volta biciclette, monopattini e altri dispositivi. Una vettura bella ed evoluta, che si presenta con un listino compreso – a prescindere da eventuali incentivi – tra 44.750 e 60.250 euro.

**Giampiero Bottino**

# Sport

**COVID IN PREMIER**

## Focolaio United a rischio la gara con il Brentford

**Lo United è stato costretto a chiudere il suo centro sportivo per un focolaio Covid che ha coinvolto giocatori e membri dello staff tecnico. A rischio la partita di stasera contro il Brentford.**



# SCEMPIO LEAGUE

## Pasticcio Uefa a Nyon Il software sbaglia e il sorteggio Champions viene fatto due volte La rabbia del Real

**URNA** Andreiy Arshavin, ambasciatore della finale di San Pietroburgo (foto ANSA)

### IL CASO

Sarà per sempre "Il pasticcio di Nyon" e ribadisce che la crisi del calcio è la crisi delle sue istituzioni, delle roccaforti del suo potere. Non a caso sono sotto assalto, e i tempi stanno davvero cambiando, la fisionomia di questo sport muterà, ormai basta solo aspettare che irrompano i nuovi equilibri garantiti dai futuri padroni del vapore: i denari americani che stanno dietro la Superlega, e non solo lei. Anche se credere ai sorteggi del calcio è come credere a Babbo Natale (piovono confessioni postume, pure di Blatter, su tante urne farlocche del passato), quello che passerà agli annali come il pasticcio di Nyon è un altro colpo alla credibilità dell'Uefa, che non è stata in grado di garantire la regolarità del semplicissimo sorteggio per gli ottavi di Champions League, il suo fiore all'occhiello, e ha dovuto rimediare con una seconda estrazione: mai accaduto. La Romania non aveva suoi club a Nyon, eppure c'è stato molto del rumeno Ionesco nel teatro dell'assurdo a cui si è assistito a mezzogiorno, coi quattro protagonisti del sorteggio impalati per l'imbarazzo, tra mani vieppiù sudate e gesti nervosi, a scambiarsi commenti solo nell'esperanto delle occhiatacce, perché il mondo li guardava mentre allineavano ottavi di finale sbagliati, poi corretti, eppure c'era solo da incrociare le prime contro le seconde dei gironi.

### I PROTAGONISTI

Nella barzelletta di Nyon, c'erano un italiano (Giorgio Marchetti, vicesegretario Uefa), un russo (Andrej Arshavin, ex calciatore), un tedesco (Michael Heselschwerdt, Direttore delle Competizioni Uefa) e un portoghese (Pedro Pinto, presentatore, ex capo ufficio stampa Uefa). Pinto presenta, Marchetti spiega il regolamento, Heselschwerdt mette le palline nell'urna da cui Arshavin estrae. Esce subito Benfica-Real Madrid, poi il caos. Estraggono il Villarreal e il software che suggerisce su uno schermo a Heselschwerdt quali avversarie infilare nell'urna (due paletti: non un club della stessa nazione e non un'avversaria della prima fase) sbaglia, lo induce a mettere anche il Manutd (ma non il Liverpool), che era nel girone con gli spagnoli. Nessuno interviene a rimediare, ed esce proprio quella pallina. Marchetti evidenzia l'errore, si scusa, buttano la pallina Manutd, ne estraggono un'altra che è il City, ma a quel punto la cosa già è irregolare. Poi il software si impalla e sbaglia anche l'elenco delle avversarie dell'Atletico Madrid, che becca il Bayern, e alla fine fa ricorso, mentre erano stati estratti Messi contro Ronaldo in Psg-Manutd (una manna per l'Uefa), Ajax-Juve e Inter-Sporting Lisbona. L'Uefa accoglie il ricorso dando la colpa al software "di una ditta esterna" e annuncia nuovo sorteggio, che si svolgerà alle 15 in un clima tra il funereo e il sonnambolico, mentre il Real Madrid è imbelvito: l'accoppiamento col Benfica era ottimo ed era stato il primo, senza errori del computer. Proprio al Madrid va malissimo nella ripetizione, visto che trova il Psg del "suo" Mbappé e degli altri, ma va di peste anche all'Inter, che becca il Liverpool, inaffrontabile se è in forma; la Juve pesca il Villarreal, non cambia molto, dovrà sudare comunque, mentre l'Atletico trova il Manutd di Cr7 e l'unico accoppiamento uguale alla prima estrazione è Chelsea-Lilla.

### MONTAGNE DA SCALARE

Ma è stata una figuraccia epica, senza contare che il Real Madrid minaccia ricorsi, e si infila in tasca questa pietruzza in vista di battaglie future, con la Superlega sempre sullo sfondo. Tra le due estrazioni di Champions, c'è stata quella per i playoff di Europa League, senza danni per l'Uefa ma preoccupante per il Napoli, cui capita addirittura il Barcellona: ma i tempi cambiano e anche in Catalogna imprecano per l'accoppiamento. Pessime nuove per la Lazio, incrocia il Porto dell'amato Conceiçao che avrà tutti i favori del pronostico. Un sorriso, in questa giornata nera, se lo regala almeno l'Atalanta, che trova la strenna dell'Olympiacos.

**Andrea Sorrentino**



**ANCELOTTI PESCA IL PSG L'INTER IL LIVERPOOL, LA JUVE IL VILLARREAL IN EUROPA LEAGUE NAPOLI-BARCELLONA E LAZIO-PORTO**

### I sorteggi

**Champions League**

| Champions League |
|---|
| Salisburgo (Aus) - Bayern Monaco (Ger) |
| Sporting CP (Por) - Manchester City (Ing) |
| Benfica (Por) - Ajax (Ola) |
| Chelsea (Ing) - Lille (Fra) |
| Atletico Madrid (Spa) - Manchester United (Ing) |
| Villarreal (Spa) - **JUVENTUS** |
| **INTER** - Liverpool (Ing) |
| Psg (Fra) - Real Madrid (Spa) |

Andata: 15 e 16, 22 e 23 febbraio - Ritorno: 8 e 9, 15 e 16 marzo

**Playoff Europa League: le vincenti agli ottavi**

| Playoff Europa League |
|---|
| Siviglia (Spa) – Dinamo Zagabria (Cro) |
| **ATALANTA** – Olympiacos (Gre) |
| Lipsia (Ger) – Real Sociedad (Spa) |
| Barcellona (Spa) – **NAPOLI** |
| Zenit (Rus) – Real Betis (Spa) |
| Borussia Dortmund (Ger) – Rangers (Sco) |
| Sheriff (Mol) – Braga (Por) |
| Porto (Por) – **LAZIO** |

Andata: 17 febbraio - Ritorno: 24 febbraio

**Le squadre già qualificate**

| Le squadre già qualificate |
|---|
| Lione (Fra) |
| Monaco (Fra) |
| Spartak M. (Rus) |
| Eintracht (Ger) |
| Galatasaray (Tur) |
| Stella Rossa (Ser) |
| Leverkusen (Ger) |
| West Ham (Ing) |

L'Ego-Hub

### Le reazioni

## Bianconeri soddisfatti per il sorteggio e per Dybala: escluse lesioni muscolari

**Per l'Inter il sorteggio di Champions è durissimo. Ma anche il Liverpool non se la ride, come conferma il suo allenatore Jurgen Klopp: «Ho dovuto aspettare 54 anni per giocare a San Siro per la prima volta contro il Milan... e ora succederà due volte in 3 mesi, per me è una bella notizia. Certamente è un sorteggio duro, sono primi in Italia, sono un'ottima squadra e in un ottimo momento. Vedremo come andranno le cose da qui a febbraio quando ci affronteremo». «Ovviamente giocatori come Sanchez o Dzeko li conosciamo bene e Lautaro Martinez è uno degli attaccanti più forti del mondo - aggiunge il tecnico tedesco -. Questa è la strada del Liverpool, non è mai semplice, ma sempre possibile. È una vera sfida di Champions League».
Da quanto trapela alla Continassa, più serena la Juve. Se la vedrà con il Villarreal la formazione che ha eliminato l'Atalanta e campione in carica dell'Europa League. Ma poteva andare decisamente peggio. Un'altra buona notizia per i bianconeri sono le condizioni di Dybala: gli accertamenti al JMedical hanno escluso lesioni muscolari. L'argentino viene monitorato giorno per giorno, non si esclude la presenza già a Bologna».**

# LA ROMA VA, L'INTER TENTA LA FUGA

▶Nel posticipo i giallorossi tornano al successo contro lo Spezia: gol di Smalling e Ibanez, agganciata la Juve

▶I nerazzurri allo sprint di Natale con Salernitana e Torino per allungare in vetta alla classifica: domenica Milan-Napoli

## SERIE A

Nel posticipo della diciassettesima giornata, la Roma torna al successo contro lo Spezia, sconfitto all'Olimpico con un gol per tempo. Sblocca Smalling dopo 6 minuti su angolo. L'inglese sfiora il bis nel finale di tempo, ma la sua capocciata si stampa sulla traversa. Il raddoppio al 56' sempre su corner e ancora una volta con un difensore, Ibanez. All'82' occasione di accorciare per Amian che spedisce di poco a lato. Nel finale annullato una gol a Felix per fallo di mano: secondo giallo ed espulsione. I giallorossi agganciano la Juve al sesto posto e si preparano ad affrontare sabato l'Atalanta a Bergamo.

In vista della pausa di Natale la serie A non conosce soste. Venerdì sarà già in campo la neo capolista Inter in trasferta con la Salernitana, ultima in classifica. Il ritorno in vetta, con sorpasso ai cugini del Milan, ha dato nuovo entusiasmo ai nerazzurri che sentono aria di mini fuga. Domenica sera infatti Milan e Napoli si incroceranno al Meazza, e la squadra di Inzaghi potrebbe approfittarne per allungare.

A SEGNO Chris Smalling, del difensore inglese il primo gol della Roma contro lo Spezia

| ROMA | 2 |
|---|---|
| SPEZIA | 0 |

**ROMA:** (3-5-2): Rui Patricio 6,5; Ibañez 6,5, Smalling 6,5 (19' st Diawara), Kumbulla 6,5; Karsdorp 5,5, Veretout 6 (48' st Bove ng), Cristante 6, Mkhitaryan 6,5, Viña 6,5; Abraham 7, Mayoral 5 (19' st Felix 5). In panchina: Fuzato, Boer, Reynolds, Perez, Calafiori, Villar, Darboe, Zalewski, Shomurodov. Allenatore: Mourinho 6.

**SPEZIA:** (3-5-2): Provedel 6; Amian 5, Erlic 6, Nikolaou 5; Gyasi 5. Kovalenko 5,5 (8' st Agudelo 5), Sala ng (17' pt Kiwior 6), Maggiore 6 (8' st Bastoni 6), Reca 6,5; Manaj 5, Strelec 5 (8' st Verde 5). In panchina: Zoet, Zovko, Hristov, Ferrer, Bourabia, Colley, Antiste, Salcedo. Allenatore: Thiago Motta 5

**Arbitro:** Prontera 5

**Reti:** 6' pt Smalling, 11'st Ibañez

**Note:** spettatori 45mila. Espulso Felix. Ammoniti Viña, Kumbulla. Angoli 8-3

La classifica

| Squadra | Punti | Squadra | Punti |
|---|---|---|---|
| Inter | 40 | Verona | 23 |
| Milan | 39 | Sassuolo | 23 |
| Atalanta | 37 | Torino | 22 |
| Napoli | 36 | Sampdoria | 18 |
| Fiorentina | 30 | Udinese | 17 |
| Juventus | 28 | Venezia | 16 |
| Roma | 28 | Spezia | 12 |
| Empoli | 26 | Genoa | 10 |
| Lazio | 25 | Cagliari | 10 |
| Bologna | 24 | Salernitana | 8 |

L'Ego-Hub

### CALENDARIO FAVOREVOLE

Inoltre nel turno infrasettimanale del 22 dicembre riceveranno in casa il Torino, mentre i rossoneri saranno di scena sull'insidioso campo di Empoli. La quinta vittoria consecutiva centrata contro il Cagliari ha certificato il momento di forma dei nerazzurri, che viaggiano a ritmi più veloci rispetto all'anno scorso con Conte in panchina: dopo 17 giornate, l'Inter di Inzaghi ha fatto 3 punti in più (40 a 37), segnato lo stesso numero di gol (43) ma subito 8 reti in meno. La cura Inzaghi funziona, proseguendo sulla scia di quanto fatto da Conte, ma dando maggiore libertà ai giocatori in campo.

**DA OGGI I SEDICESIMI DI COPPA ITALIA: VENEZIA OSPITA LA TERNANA, L'UDINESE COL CROTONE. ZANETTI E CIOFFI RICORRONO AL TURNOVER**

Oggi intanto iniziano i sedicesimi di Coppa Italia che vedrannno impegnate sia Venezia che Udinese, reduci da due pareggi importanti in campionato. I lagunari (ore 15) ricevono la Ternana e Zanetti ne approffitta per fare turnover. Spazio, dunque, a chi ne ha avuto meno. «Mi aspetto risposte - dice il tecnico dei veneziani - i ragazzi non devono sprecare l'opportunità di essere presi in considerazione». Non saranno convocati Romero, Aramu, Ebuhei, Caldara, Haps, Ceccaroni e Vacca, mentre in campo saranno sicuri Schnegg, Peretz, Sigurdsson, Bjarkason, Heymans e Svoboda. Il fatto che giochino le «seconde linee» non vuole però sminuire la Ternana: «Voglio passare il turno - assicura Zanetti -, non è un'amichevole o una scampagnata».

Anche l'Udinese, che alle 18 affronta il Crotone alla Dacia Arena, sarà rivoluzionata rispetto alla buona prova col Milan. L'unico superstite potrebbe essere l'argentino Perez. Cioffi dovrebbe confermare il 3-5-2 con il gioiellino tedesco Samardzic regista avanzato alle spalle di Pussetto e Success. Completa il programma odierno Genoa-Salernitana (ore 21). Domani: Verona-Empoli (15), Cagliari-Cittadella (18) e Fiorentina-Benevento (21). Giovedì Spezia-Lecce e Sampdoria-Torino (21). Tutte le partite saranno trasmesse in diretta su Italia 1.

# Agenda

G | Martedì 14 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

## METEO

**Bel tempo , salvo piovaschi tra Molise, Puglia e Basilicata.**

### DOMANI

**VENETO**
Anticiclone protagonistica sul Veneto a garanzia di una nuova giornata caratterizzata da cieli sereni o poco nuvolosi ovunque.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Anticiclone protagonistica sul Trentino-Alto Adige a garanzia di una nuova giornata caratterizzata da cieli sereni o poco nuvolosi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Anticiclone protagonistica sul Friuli-VG a garanzia di una nuova giornata caratterizzata da cieli sereni o poco nuvolosi ovunque.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile
3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | -4 | 6 | Ancona | 4 | 12 |
| Bolzano | -1 | 11 | Bari | 8 | 15 |
| Gorizia | 0 | 10 | Bologna | 0 | 7 |
| Padova | -1 | 11 | Cagliari | 8 | 15 |
| Pordenone | 1 | 12 | Firenze | 1 | 15 |
| Rovigo | -1 | 9 | Genova | 7 | 16 |
| Trento | 2 | 11 | Milano | 1 | 7 |
| Treviso | 0 | 11 | Napoli | 7 | 15 |
| Trieste | 7 | 11 | Palermo | 11 | 15 |
| Udine | 2 | 11 | Perugia | 5 | 11 |
| Venezia | 2 | 12 | Reggio Calabria | 10 | 16 |
| Verona | 2 | 9 | Roma Fiumicino | 4 | 14 |
| Vicenza | 1 | 11 | Torino | -1 | 9 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Uno Mattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
21.25 **Sabato, domenica e lunedì** Film Commedia. Di Edoardo De Angelis. Con Sergio Castellitto, Fabrizia Sacchi, Giampaolo Fabrizio
23.35 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

### Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il Collegio** Documentario. Di Fabrizio Deplano. Con voce narrante di Giancarlo Magalli
0.05 **Data Comedy Show** Show. Condotto da Francesco De Carlo
0.55 **I Lunatici** Attualità

### Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

### Rai 4
6.30 **Medium** Serie Tv
8.05 **Madam Secretary** Serie Tv
9.35 **Seal Team** Serie Tv
11.05 **MacGyver** Serie Tv
12.40 **Medium** Serie Tv
14.20 **Survive the Night** Film Thriller
15.55 **Batman** Serie Tv
16.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
19.15 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana** Film Thriller. Di Tony Scott. Con Denzel Washington, John Travolta, Luis Guzman
23.10 **Wonderland** Attualità
23.45 **Black Water** Film Thriller
1.35 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.40 **Batman** Serie Tv
2.35 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Private Eyes** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.35 **Private Eyes** Serie Tv

### Rai 5
6.40 **Wild Tales from the Farm** Documentario
7.40 **Immersive World** Doc.
8.10 **Art Rider** Documentario
9.10 **L'arte dell'ingegno** Doc.
10.00 **Operetta - La tarantella di Pulcinella** Teatro
10.25 **Turandot** Film
10.50 **Renard** Show
11.10 **Save The Date** Documentario
11.45 **Art Rider** Documentario
12.40 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Orestea** Teatro
17.30 **Ikone di Nicola Segatta** Doc.
18.15 **Art Rider** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Art Rider** Documentario
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **The Meddler** Film Commedia.K. Simmons
22.55 **Rock Legends** Documentario
23.40 **L'ultimo weekend di John Lennon** Musicale
0.40 **Rock Legends** Documentario

### Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Zanna bianca alla riscossa** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.25 **Blood Father** Film Drammatico. Di Jean-François Richet. Con Mel Gibson, Erin Moriarty, Diego Luna
23.10 **Il colore viola** Film Drammatico

### Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **10 giorni con Babbo Natale** Film Commedia. Di Alessandro Genovesi. Con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Diego Abatantuono
23.20 **X-Style** Attualità
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

### Italia 1
6.35 **I puffi** Cartoni
7.05 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.35 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Station 19** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.55 **Venezia - Ternana. Coppa Italia** Calcio
16.45 **Coppa Italia Live** Calcio
17.20 **Studio Aperto** Attualità
17.50 **Udinese - Crotone. Coppa Italia** Calcio
19.50 **Coppa Italia Live** Calcio
20.55 **Genoa - Salernitana. Coppa Italia** Calcio
22.55 **Coppa Italia Live** Calcio
23.25 **Ted** Film Commedia

### Iris
6.20 **Ciaknews** Attualità
6.25 **Renegade** Serie Tv
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Psycosissimo** Film Comico
10.05 **Miami Vice** Film Poliziesco
12.40 **Interceptor** Film Azione
14.40 **In ricchezza e in povertà** Film Commedia
17.00 **Cronisti d'assalto** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **È una sporca faccenda, tenente Parker!** Film Giallo. Di John Sturges. Con John Wayne, Eddie Albert, Diana Muldaur
23.20 **Alfabeto** Attualità
23.35 **Sentieri selvaggi** Film Western
2.15 **Interceptor** Film Azione
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **In ricchezza e in povertà** Film Commedia
5.35 **Distretto di Polizia** Serie Tv

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Butter** Film Commedia. Di J. Field Smith, Jim Field Smith. Con Jennifer Garner, Hugh Jackman, Olivia Wilde
23.15 **Doppio amore** Film Drammatico

### Rai Scuola
8.30 **La scuola in TV 2021**
9.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Inglese**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Laboratorio Scuola**
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Un mondo senza la Nasa**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in TV 2021**
17.00 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica

### DMAX
6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
21.25 **Il boss del paranormal** Show
22.25 **Il boss del paranormal** Show
23.20 **WWE Smackdown** Wrestling

### La 7
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8
12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.15 **Un Natale da ricordare** Film Commedia
16.00 **Babbo Natale segreto** Film Commedia
17.45 **4 Natali e un matrimonio** Film Commedia
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **The Karate Kid - La leggenda continua** Film Azione
24.00 **Limitless** Film Fantascienza

### NOVE
6.00 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
10.40 **Vite spezzate** Società
12.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Documentario
17.35 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Shooter** Film Azione
24.00 **Ritorno a Chernobyl** Att.

### 7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
23.30 **Zandalee** Film Drammatico

### Rete Veneta
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

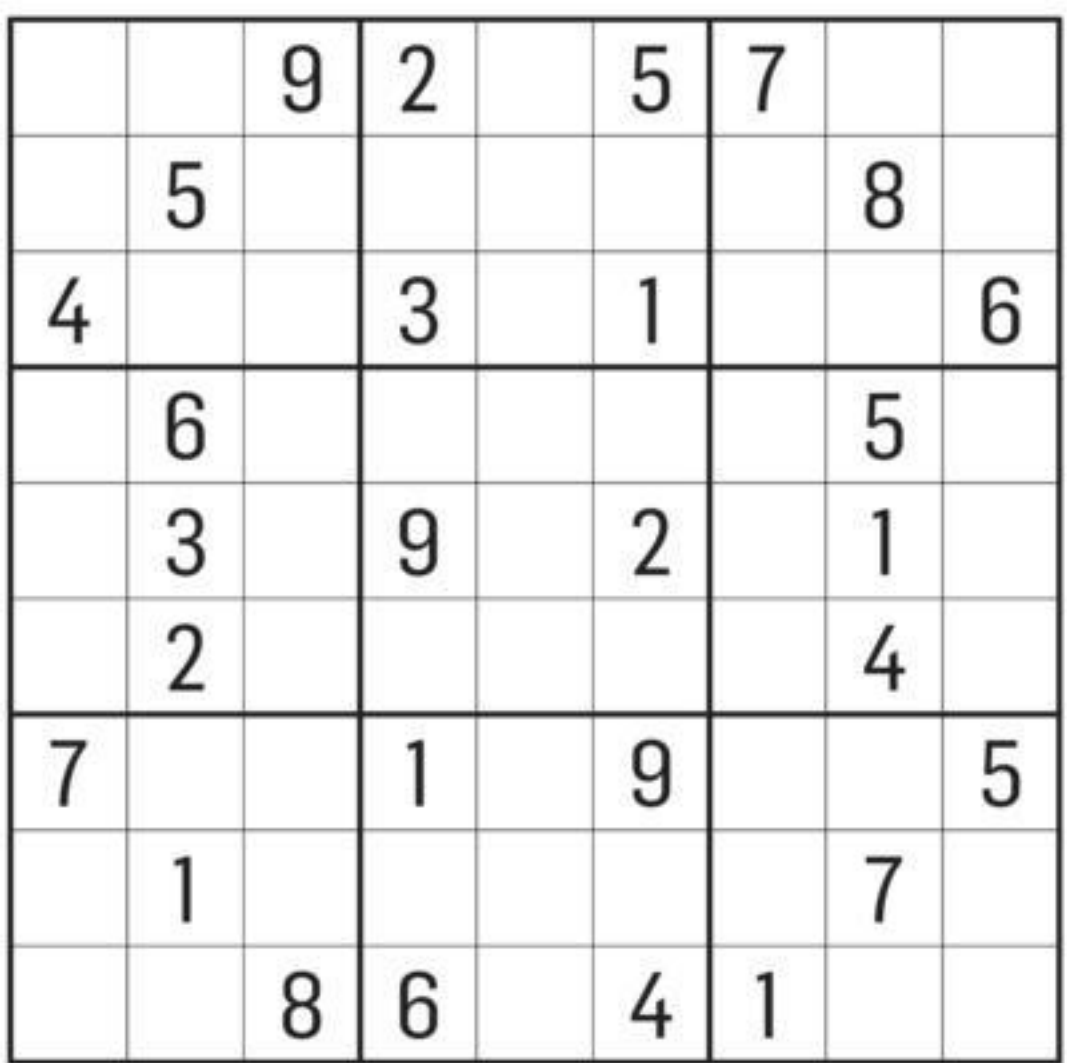
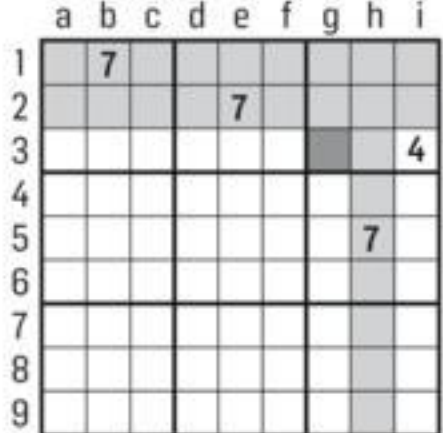
### Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg Sport** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.00 **Alessandria – Udindse Calcio Live Campionato Primavera 2** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.00 **Studio & Stadio - Udinese Vs Crotone** Calcio
21.00 **Basket a NordEst** Basket
22.15 **Videonews** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Music Social Machine** Musica
23.30 **Studio & Stadio** Rubrica

## GIOCHI

### Sudoku

**COME SI GIOCA**
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

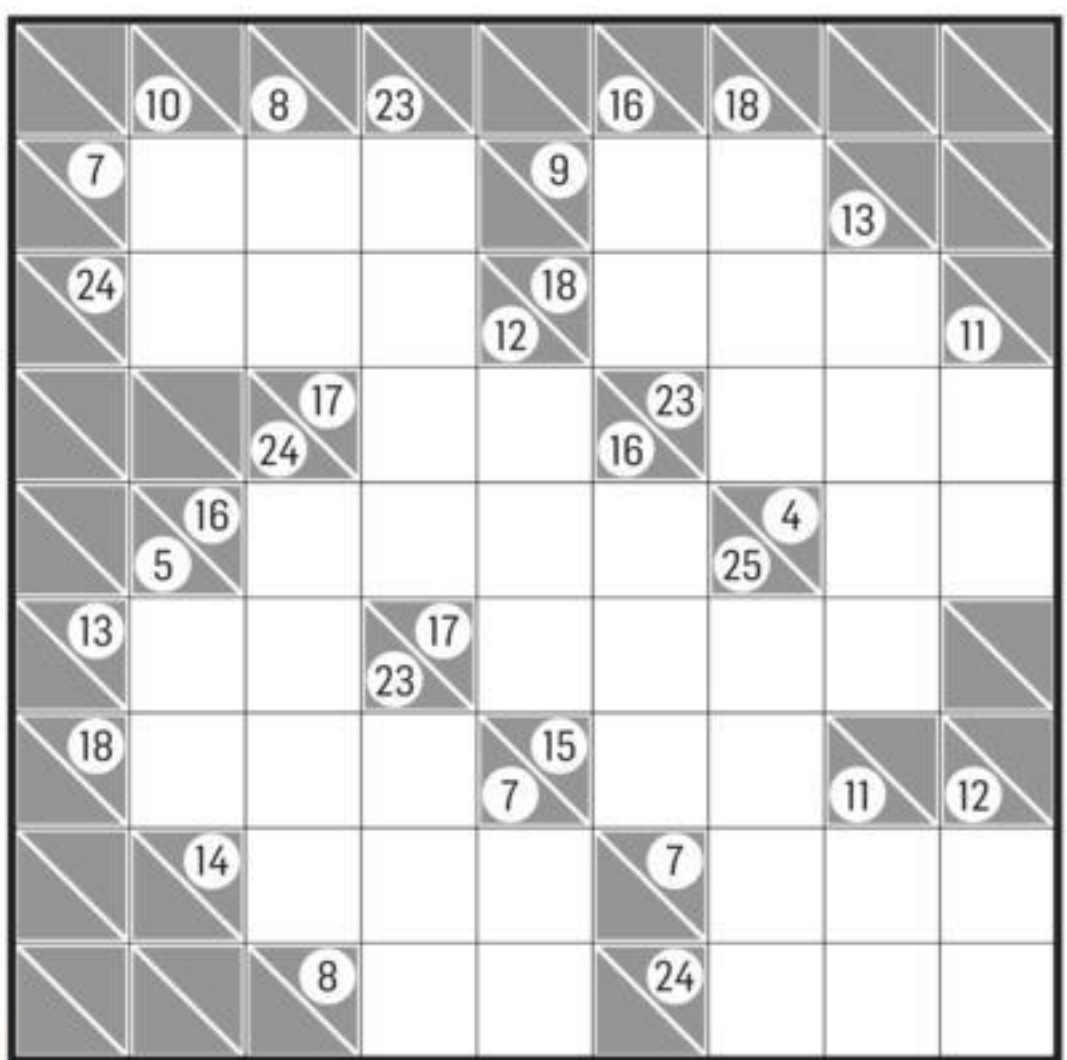
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 9 | 2 | | 5 | 7 | | |
| | 5 | | | | | | 8 | |
| 4 | | | 3 | | 1 | | | 6 |
| | 6 | | | | | | 5 | |
| | 3 | | 9 | | 2 | | 1 | |
| | 2 | | | | | | 4 | |
| 7 | | | 1 | | 9 | | | 5 |
| | 1 | | | | | | 7 | |
| | | 8 | 6 | | 4 | 1 | | |

**ESEMPIO**
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

### Kakuro

**COME SI GIOCA**
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

**TABELLA SOMME UNIVOCHE**

AIUTATEVI CON LA TABELLA

| | | |
|---|---|---|
| 2 cifre | 3 | 1+2 |
| | 4 | 1+3 |
| | 16 | 7+9 |
| | 17 | 8+9 |
| 3 cifre | 6 | 1+2+3 |
| | 7 | 1+2+4 |
| | 23 | 6+8+9 |
| | 24 | 7+8+9 |
| 4 cifre | 10 | 1+2+3+4 |
| | 11 | 1+2+3+5 |
| | 29 | 5+7+8+9 |
| | 30 | 6+7+8+9 |
| 5 cifre | 15 | 1+2+3+4+5 |
| | 16 | 1+2+3+4+6 |
| | 34 | 4+6+7+8+9 |
| | 35 | 5+6+7+8+9 |
| 6 cifre | 21 | 1+2+3+4+5+6 |
| | 22 | 1+2+3+4+5+7 |
| | 38 | 3+5+6+7+8+9 |
| | 39 | 4+5+6+7+8+9 |
| 7 cifre | 28 | 1+2+3+4+5+6+7 |
| | 29 | 1+2+3+4+5+6+8 |
| | 41 | 2+4+5+6+7+8+9 |
| | 42 | 3+4+5+6+7+8+9 |

**ESEMPIO**
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

### Le soluzioni dei giochi di ieri

**SUDOKU**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 6 | 7 | 9 | 2 | 3 | 5 | 8 | 4 |
| 8 | 4 | 3 | 6 | 5 | 7 | 9 | 2 | 1 |
| 9 | 5 | 2 | 4 | 8 | 1 | 7 | 3 | 6 |
| 4 | 9 | 8 | 2 | 1 | 6 | 3 | 5 | 7 |
| 2 | 3 | 5 | 8 | 7 | 4 | 6 | 1 | 9 |
| 7 | 1 | 6 | 5 | 3 | 9 | 2 | 4 | 8 |
| 5 | 7 | 1 | 3 | 6 | 8 | 4 | 9 | 2 |
| 3 | 8 | 9 | 7 | 4 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| 6 | 2 | 4 | 1 | 9 | 5 | 8 | 7 | 3 |

**KAKURO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 2 | 3 | 1 | | | 8 | 9 |
| 1 | 4 | 8 | 2 | | 2 | 1 | 3 |
| | 3 | 1 | | 5 | 7 | | |
| 8 | 5 | 6 | 7 | 9 | | 3 | 1 |
| 3 | 1 | | 9 | 8 | 1 | 2 | 5 |
| | | 4 | 6 | | 3 | 1 | |
| 1 | 2 | 3 | | 8 | 4 | 6 | 5 |
| 8 | 6 | | | 1 | 2 | 4 | 3 |

## I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 6 | 79 | 59 | 64 | 27 | 62 | 18 | 58 |
| Cagliari | 45 | 124 | 88 | 88 | 71 | 87 | 5 | 74 |
| Firenze | 67 | 83 | 1 | 74 | 9 | 71 | 15 | 58 |
| Genova | 64 | 65 | 25 | 63 | 8 | 57 | 70 | 57 |
| Milano | 82 | 79 | 3 | 49 | 19 | 49 | 9 | 46 |
| Napoli | 8 | 100 | 11 | 77 | 75 | 68 | 46 | 67 |
| Palermo | 89 | 78 | 67 | 70 | 3 | 60 | 6 | 57 |
| Roma | 53 | 76 | 23 | 73 | 14 | 72 | 64 | 65 |
| Torino | 70 | 111 | 80 | 82 | 90 | 82 | 89 | 74 |
| Venezia | 16 | 156 | 61 | 78 | 13 | 77 | 87 | 69 |
| Nazionale | 14 | 64 | 12 | 60 | 34 | 51 | 18 | 45 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

**«SUL REDDITO DI CITTADINANZA MEA CULPA, IL PROGETTO SULLA CARTA FUNZIONAVA, PECCATO CHE LA SECONDA PARTE, DALL'ASSISTENZA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO, È MISERAMENTE TRAMONTATA»**
Matteo Salvini, *Lega*

La frase del giorno



Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

## Non basta il super green pass se manca il senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore per una volta mi trovo d'accordo con Luciana Littizzetto che scrive: "Caro Stato, mi spieghi come mai io cliente per entrare nel ristorante devo avere il Super green pass e il ristoratore no? Dove sta la logica? Ma non per i dipendenti di ristoranti, cinema e bar. Se vuoi andare a mangiare fuori sei obbligato ad essere vaccinato contro il Covid, ma chi ci lavora invece non ha questo obbligo." Io rispondo, questo è l'ennesimo paradosso del governo guidato da Mario Draghi come di molti altri governatori e politici.*

**Emma Dal Negro**
*Treviso*

Cara lettrice,
è proprio così: dallo scorso lunedì 6 dicembre per accedere - in qualità di clienti - a bar, ristoranti, cinema, teatri e discoteche c'è bisogno del cosiddetto super green pass, ossia del certificato rafforzato, che si ottiene solo attraverso la vaccinazione o l'accertata guarigione dal Covid e non con il semplice tampone. Negli stessi ambienti, però, chi lavora può invece accedere liberamente anche con il solo certificato "base", cioè il green pass semplice che si può ottenere facendo un tampone molecolare. Si tratta di una norma che può apparire non solo paradossale, ma anche sbagliata. Ci sono però alcune ragioni che possono giustificarla. Una prima delle altre: l'esigenza di non creare discriminazioni tra i lavoratori di diversi settori. Con il green pass base si può infatti continuare ad andare al lavoro ed ad entrare negli uffici pubblici e privati, ad accedere ai luoghi della cultura, come musei, archivi e biblioteche - seppur solo in zona bianca e gialla - e a frequentare alberghi e altre strutture ricettive. Neanche per palestre e piscine è richiesto il super green pass, basta il pass semplice. Dunque ci si potrebbe chiedere: perché se la guida o l'addetto alla biglietteria di un museo non sono tenuti ad avere il super green pass, dovrebbe essere obbligato a possederlo il cameriere di una bar o la cassiera di un ristorante? Com'è facile capire si tratta di un dibattito che potrebbe proseguire all'infinito, con i pro e i contro del caso. In realtà il super green pass - come il green pass semplice - è inevitabilmente uno strumento imperfetto: risponde al tentativo di garantire al maggior numero di persone una vita quasi normale durante la pandemia, bilanciando un gran numero di fattori ed esigenze. Ma per essere efficace deve poter contare su una componente fondamentale: il senso di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri. Senza di ciò ogni misura rischia di essere scarsamente efficace.

**Quirinale**

### La presidente Casellati candidatura autorevole

Nella ricerca di un nuovo Presidente della Repubblica mi sembra strano che nessuno fino ad ora abbia preso in considerazione la candidatura della Presidente del Senato, onorevole Casellati, persona di grande spessore che ha dimostrato nell'alto incarico fino ad ora ricoperto, grandi doti e forte apprezzamento da tutti i partiti. Inoltre sarebbe la prima donna a ricoprire tale alto incarico e pur essendo stata di Forza Italia ha sempre con equilibrio retto il Senato. Credo che Berlusconi si farebbe volentieri da parte con un simile candidato.

**Paolo Linetti**
Treviso

**Immigrazione**

### Il ministro è cambiato ma stessi problemi

Strano paese il nostro. Davvero difficile da capire. Ormai, credo sia evidente a tutti che una misura pensata, giustamente per andare incontro a situazioni di povertà, sia diventata uno strumento di spreco di denaro pubblico che, oltre a finire nelle mani di allegri furbacchioni a reddito zero ma che viaggiano con fuoriserie e dimorano in lussuosi alberghi, foraggia anche delinquenti, mafiosi e altra variopinta ma non povera umanità. Mi riesce difficile comprendere come un sindacato sempre attento non veda e non sappia dell'esistenza di un fenomeno di dimensioni sicuramente non circoscritte ma che abbraccia, purtroppo, molta parte dell'Italia. Ma se tutti lo sappiamo, la televisione e i media ne parlano, addirittura si inquadrano posti, si intervistano schiavi e loro aguzzini, i signori leader così solleciti dove sono? Cosa fanno? È abbastanza ridicolo, se non fosse tragico, il comportamento di quei politici ma anche di molti media con i loro intellettualoni che ad ogni piè sospinto, in ogni occasione, con il viso sfigurato dall'odio e la voce impostata , non perdevano occasione per attaccare quel cattivone, quel fascista del ministro dell'interno di allora sul problema immigrazione. Oggi che il ministro è cambiato, ma i problemi relativi all'immigrazione sono esattamente gli stessi, anzi aggravati, con più persone che muoiono in mezzo al mare. Dove è finito quel raffinato ex magistrato, ex politico, oggi noto scrittore di gialli di successo? Quella gentile signora sarda, anche lei scrittrice, che essendo antifascista doc, parla di chi non la pensa come lei con gli occhi iniettati di odio? Non hanno più niente da dire?

**Diego Parolo**
Carceri (PD)

**Covid / 1**

### Gravissimo richiamare i medici "disertori"

Mi stupisce molto che il segretario del sindacato primari ospedalieri invochi il rientro al lavoro dei medici no vax. Secondo me il fatto è gravissimo. Capisco che lo stress a cui sono sottoposti i reparti a causa del Covid richieda l'aiuto di altro personale ma non si può combattere una guerra con l'aiuto dei disertori, e tali possono essere considerati i medici no vax i quali, tra l'altro, per essere contrari alla vaccinazione, dimostrano anche scarsa preparazione scientifica e professionalità inaffidabile. Si può invece combattere, restando nel campo militare, con al fianco reclute motivate e immunizzate, gli specializzandi. Del resto i medici non vaccinati rischierebbero la vita nei reparti Covid e potrebbero finire a loro volta in terapia intensiva da pazienti peggiorando la situazione. Quando era attiva la leva nelle forze armate si ricevevano tranquillamente numerosi vaccini e il vaiolo è stato debellato grazie al siero inoculato da bambini. Ci vuole l'obbligo vaccinale.

**Mauro Cicero**
Mogliano Veneto (TV)

**Covid / 2**

### Misure per sanificare gli ambienti chiusi

Non capisco perchè il governo non obblighi chi ha attività in ambienti chiusi e dove c'è un grande via vai di persone ad adottare misure per la sanificazione e il ricambio dell'aria. Scuole in primis. Le contaminazioni aerogene sono uno dei veri problemi a causa del Covid. In commercio ci sono prodotti di piccole dimensioni che ben funzionano a prezzi accessibili a tutti. Dal mio barbiere e nel negozio del macellaio li hanno acquistati senza contributo del governo che invece di sprecare soldi per i monopattini avrebbe dovuto intervenire in questo senso senso a vantaggio della salute pubblica e del bene di tutti.

**Rimo Dal Toso**
Padova

**Covid / 3**

### Consiglio ai no vax: valutate bene le scelte

Faccio parte della categoria dei vaccinati ma non per questo voglio mettere alla gogna come si sente nei media e come nei bar chi ha deciso di non vaccinarsi. Sono vaccinata e non ho paura, semmai dovrebbe averla chi non lo è e magari non rispetta le regole base: mascherina e luoghi affollati. Inoltre a quattro mesi dalla seconda dose non mi sento più sicura così ogni cinque giorni vado a fare il tampone, in attesa di fare la terza dose e rinuncio volentieri al caffè per cautelarmi con un apporto vitaminico omeopatico adeguato per alzare le difese immunitarie. Nell'attesa di un vero vaccino, consiglio ai no vax di valutare bene le scelte e spero che con l'arrivo del nuovo vaccino proteico qualcuno o molti di loro possano farlo. Ricordando che c'è anche chi per varie patologie non può.

**Claretta Rigo Somarolini**
Bassano del Grappa

**Covid / 4**

### Vaccini, il mio grazie a tutti i volontari

Domenica ho accompagnato la mamma (95 anni, non deambulante)per la terza dose di vaccino anticovid presso il presidio sanitario di Sacile. Ho rilevato una efficiente organizzazione nello svolgimento dell'attività vaccinale. Oltretutto i vaccinandi hanno potuto attendere il proprio turno all'interno della struttura e non all'aperto,come in precedenza. Volevo esprimere la mia riconoscenza ed il mio ringraziamento a tutti gli operatori sanitari ed ai volontari della Protezione Civile per il lavoro che stanno svolgendo con abnegazione e senso del dovere. In una domenica di sole, prenatalizia, con bancarelle e manifestazioni ovunque, mettono a disposizione il loro tempo per la salvaguardia della nostra salute. Grazie.

**Marina Marmai**
Sacile (PN)

**Televisione**

### Eleganza e signorilità di quella ballerina

Tanto per cambiare: mi riferisco a: "Ballando con le stelle" Tv di sabato 11 c.m. Spettacolo sufficientemente piacevole, tant'è vero che non mi sono addormentato. Quello che voglio evidenziare: il modo in cui eseguono, le coppie dei ballerini, il loro ballo. Mi spiego: in primis le ballerine sono, quasi sempre, a gambe "slacà" con le mutande al vento, pronte ad una visita, aerea, ginecologica. Sicuramente appartengo alla vecchia generazione. Tant'è vero che ho molto apprezzato "l'eleganza e la signorilità" della ballerina Valeria Fabrizi.

**Luciano Bertarelli**
Rovigo

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/12/2021 è stata di **47.244**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Mortale sulla Feltrina, il triste destino di Debora**

Debora Colle aveva solo 29 anni, domenica un incidente lungo la Feltrina le ha spezzato la vita: la ragazza era sopravvissuta tempo fa ad un altro serio incidente

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Un minuto nel bagno del bar e poi il vuoto, scomparso da 12 anni**

Un mio amico scomparve dalla propria abitazione molti anni fa lasciando sul tavolo, mi pare, una pizza appena iniziata. Ne è già stata decretata la morte presunta (Takumar)

Martedì 14 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

# La sfida del futuro che stiamo perdendo

Francesco Grillo

*segue dalla prima pagina*

(...) l'obiettivo sbagliato; di ridurre ancora di più l'innovazione in un Paese che ne ha assoluto bisogno; di rinunciare ad un ragionamento su come è possibile governare una trasformazione che richiede strumenti intellettuali nuovi. È la più grande delle rivoluzioni industriali della storia, quella innescata da Internet, il protocollo usato per la prima volta dal Pentagono nello stesso anno della missione sulla Luna. È probabile anzi che stiamo vivendo una vera e propria mutazione biologica, visto che sta trasformando il modo in cui gli esseri umani acquisiscono, elaborano e trasmettono informazioni. Amazon, fondata nel 1997 da un agente di borsa che per primo intuì il potenziale commerciale della rete, è stata l'impresa che più di qualsiasi altra ha utilizzato la tecnologia per rovesciare la struttura produttiva di interi settori mettendoci al centro l'esperienza del cliente finale. Certo ogni rivoluzione tecnologica determina la necessità assoluta di riorganizzare le teorie stesse su come i sistemi economici funzionano. Eppure la questione fondamentale rimane: cosa può fare l'Europa e l'Italia per rientrare in una partita fatta di innovazioni radicali che ci limitiamo a consumare? La strada delle multe, peraltro nazionali, assomiglia sempre di più ad una somma di reazioni che non fanno una strategia. La sentenza dell'autorità italiana si concentra su un aspetto specifico – quello dell'utilizzazione del servizio logistico di Amazon come requisito per poter accedere alle migliori condizioni di vendita sul suo sito – per arrivare, però, alla conclusione paradossale che la piattaforma stia "limitando gli sbocchi al mercato" e, in definitiva, "impedendo il progresso tecnologico, a danno dei consumatori" (come da definizione di "abuso di posizione dominante" delle "norme per la tutela del mercato"). Ciò ribalta la realtà di quale sia l'impatto netto che naturalmente una piattaforma genera, quando sostituisce lunghe catene distributive con un sito che riorienta la produzione sulla base delle scelte di un cliente. Si possono discutere i passaggi di una sentenza che va rispettata ma il problema di fondo è un altro: pretendiamo di governare un mondo profondamente trasformato, con leggi – quella usata dall'Agcom nel determinare la sanzione è del 1990 – concepiti quando nessuno di quelli che stanno leggendo questo articolo aveva inviato la propria prima posta elettronica. Il problema è che lasciamo al magistrato – per quanto di valore – il compito che deve essere della politica di misurare effetti positivi e negativi di grandi trasformazioni. Migliore è la scelta di costruire un quadro complessivo di regole a livello europeo. In questo senso ottima è l'intuizione della Commissione Europea di cominciare da un regolamento generale che protegge i dati di persone e imprese (si chiama Gdpr); anche se l'intero regolamento deve produrre strumenti di tutela più conoscibili e utilizzabili dai soggetti i cui interessi vogliamo proteggere. Giusta è l'idea della Commissione di regolare i contenuti che viaggiano sulla rete (con il Dsa); tuttavia, va rafforzato il concetto che non può essere Facebook a dover fare da giudice della qualità delle notizie. Condivisibile il principio di dover assicurare la possibilità che i giganti di Internet siano sfidati da imprese nuove; e, tuttavia, la proposta della Commissione per una direttiva sui mercati digitali (Dma) trascura quanto essi siano diversi tra di loro – per mercati nei quali operano, impatti occupazionali e persino per redditività – e il fatto che tutte le altre imprese ne stanno adottando il modello. Ciò può portarci all'errore di trattare nella stessa maniera problemi e opportunità diverse. Oggi una sola impresa europea (si chiama Sap) è tra le 43 che valgono più di 100 miliardi e che hanno meno di 50 anni. Lo stesso Draghi ha dovuto ammettere che il nostro Paese non ospita neppure un unicorno (una "start up" il cui valore supera un miliardo di dollari, laddove ce ne sono sette in Estonia che ha meno abitanti di Milano). Come facciamo a essere competitivi, senza inseguire gli altri? Senza pretendere di volerli addomesticare con le multe e coinvolgendoli in un dialogo che conviene a tutti? Imparando lezioni anche scomode e inventando modelli diversi? È questa la partita decisiva ma per vincerla vanno cambiati metodi e protagonisti del gioco. Avvocati, magistrati, esperti di diritto costituzionale sono utili ma non bastano, se dobbiamo cominciamo a costruire un futuro nel quale siamo entrati con i piedi, lasciando la testa in un altro secolo.

*www.thinktank.vision*



La vignetta

# Friuli

IL GAZZETTINO | Martedì 14, Dicembre 2021


**San Giovanni della Croce.** Sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani e dottore della Chiesa, che, su invito di santa Teresa di Gesù, fu il primo tra i frati ad aggregarsi alla riforma dell'Ordine.

5°C 10°C
Il Sole Sorge 7.39 Tramonta 16.30
La Luna Sorge 13.57 Cala 2.50



NEL DUOMO DI LIGNANO IL CONCERTO DI NATALE DEL CORO E ORCHESTRA DELLA "VERGINE DEL ROSARIO" DI TRIESTE

A pagina XIV

**A Palmanova**
La Fvg Orchestra regala le "tre sorelle italiane" di Mozart

A pagina XIV

**Il Pd**
## «No a risorse a pioggia a tutti Serve una strategia d'insieme»

«Manca una visione di insieme e una definizione delle priorità». Lo affermano i consiglieri del Pd.

A pagina VIII

# Bonus per far restare i medici in Fvg

▶Il sindacato chiede incentivi e benefit per evitare fughe verso le cliniche private. «Nuove strutture come scatole vuote»

▶Entro fine anno si designeranno i luoghi da assegnare Sieri anticovid, farmacie pronte ma mancano operatori

Dare degli incentivi economici e dei benefit a medici e infermieri che scelgono di restare a lavorare in regione, per evitare la fuga fuori dal Friuli, per esempio verso le cliniche private nel vicino Veneto, di figure sempre più preziose, in tempi di pandemia, soprattutto per dare corpo alla nuova "ossatura" disegnata dagli investimenti previsti dal Pnrr. È stata una delle richieste dell'Intersindacale medica al vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, al confronto di ieri. I sindacalisti hanno di nuovo posto l'indice sulle difficoltà a reperire personale per far funzionare le nuove strutture che rischiano di restare «scatole vuote».

A pagina II

IN CORSIA Una Rianimazione

## Poliziotto morto in A23 Si cerca la soccorritrice

▶La Polstrada di Udine lancia un appello per trovare la donna che ha prestato aiuto

La Polstrada lancia un appello per trovare la donna che si è prodigata per soccorrere il poliziotto Maurizio Tuscano, morto sabato mattina in autostrada, dopo essere stato investito da un'automobile al termine dei rilievi di un precedente incidente in A23.

Una persona silenziosa ma estremamente determinante che tutta la Polizia di Stato di Udine ed in particolare la Polizia Stradale vorrebbe personalmente ringraziare per lo slancio altruistico dimostrato intervenendo nel frangente.

A pagina V

**San Daniele**
### Un ennesimo tentativo di furto nella pelletteria

**La Mabi International di San Daniele è finita nuovamente nel mirino dei ladri dopo l'assalto rocambolesco di fine novembre e il furto sventato ad ottobre.**

A pagina V

**Calcio** Oggi alle 18 la sfida alla Dacia Arena

## Coppa, l'Udinese chiede strada al Crotone

Torna la Coppa Italia oggi alle 18 alla Dacia Arena con la sfida a eliminazione diretta tra i bianconeri e il Crotone, tra l'altro prossimo avversario del Pordenone in serie B. Mister Cioffi schiererà una formazione rivoluzionata rispetto alla gara con il Milan.

A pagina X

**La vicenda**
### Senza green pass a un mese dal siero nonni in rivolta

Senza super green pass a più di un mese dalla terza dose. E scoppia la "rivolta" (con tutte le virgolette del caso, s'intende) dei nonni. Alla residenza "Ai Faggi" della Quiete di Udine nei giorni scorsi è esploso un piccolo "caso" fra gli anziani ospiti della residenza assistenziale alberghiera di via Micesio a Udine sottoposti alla terza dose di siero anti-covid il 2 novembre scorso.

A pagina III

**Il programma**
### Digi e Lode per la scuola digitale

Digi e Lode: il progetto di Amga Energia & Servizi Gruppo Hera a sostegno della digitalizzazione delle scuole del territorio è stato presentato eri a Udine nell'aula magna della scuola Valussi alla presenza dell'Assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni, della dirigente scolastica Maria Elisabetta Giannuzzi e di Albino Belli Direttore Operativo per le attività di vendita del Gruppo Hera in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

A pagina VII

## Vivibilità, Udine perde tre posti ma resta nella top ten

La 32ª edizione della storica indagine sulla Qualità della vita nelle province italiane, pubblicata ieri dal Sole 24 Ore, premia Trieste, già salita negli ultimi due anni al quinto posto della graduatoria annuale. Nella classifica 2021 il capoluogo giuliano conquista anche il primato nell'indice tematico di «Cultura e tempo libero», arriva seconda in «Affari e lavoro» e quarta in «Ambiente e servizi». Tra le prime dieci province anche Pordenone (7ª) e Udine (9ª) che confermano la loro vivibilità. Novità Qualità della vita delle donne, l'indice presentato per la prima volta quest'anno per mettere al centro le tematiche di genere nella ripresa post-pandemia.

A pagina VII

**Il progetto**
### Il Friuli accoglie studenti e studentesse in fuga dall'Afghanistan

Regione, università e conservatori varano l'iniziativa di accoglienza per gli studenti afghani in fuga dai talebani. «La Regione Friuli Venezia Giulia è a fianco delle studentesse afgane e a favore del loro diritto allo studio e sta lavorando per permettere loro di ritornare a sedersi nelle aule universitarie», ha detto l'assessore regionale Alessia Rosolen illustrando l'iniziativa.

A pagina VIII



**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Virus, la situazione

## IL CONFRONTO

UDINE Dare bonus e benefit a medici e infermieri che scelgono di restare a lavorare in regione, per evitare la fuga fuori dal Friuli, per esempio verso le cliniche private nel vicino Veneto, di figure sempre più preziose, in tempi di pandemia, soprattutto per dare corpo alla nuova "ossatura" disegnata dagli investimenti previsti dal Pnrr. È stata una delle richieste dell'Intersindacale medica al vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, al confronto di ieri sul Piano nazionale che mette sul piatto oltre 150 milioni. I sindacalisti hanno di nuovo posto l'indice sulle difficoltà a reperire personale per far funzionare le nuove strutture, paventando il rischio che restino «scatole vuote», e sulle possibili sovrapposizioni dei livelli di responsabilità fra i futuri dipartimenti di assistenza territoriale e gli attuali distretti. Slittato invece l'incontro in cui si sarebbe dovuto affrontare il protocollo con le Università, dopo le rimostranze della Uil medici per la mancata convocazione.

# «Bonus per evitare la fuga dei sanitari»

▸L'Anaao chiede incentivi per chi resta in Fvg. La Cgil: eliminare i tetti di spesa
Entro fine anno definiti i nuovi luoghi della sanità ridisegnata dal Pnrr

### LE RICHIESTE

A Riccardi, che parlava del master plan da definire per individuare «entro la fine del 2021» i luoghi in cui sorgeranno le 23 case della comunità, le 12 centrali operative e i 7 ospedali di comunità finanziati in Fvg, i sindacati della dirigenza medica hanno posto un'obiezione non nuova. «Il personale per far funzionare queste nuove strutture, dove si trova? Per le assunzioni abbiamo dei tetti di spesa precisi», ricorda Valtiero Fregonese (Anaao), che ha fatto delle proposte condivise dall'Intersindacale. Innanzitutto, «assumere con contratti a tempo determinato gli specializzandi del penultimo e ultimo anno» e poi «prevedere degli incentivi economici e dei benefit per il personale che si è formato o specializzato in Fvg che decide di lavorare in regione. Siccome ce ne sono pochi e possono scegliere anche di lavorare in strutture private, per esempio nel vicino Veneto, come accade, bisogna rendere più appetibile il lavoro nelle strutture pubbliche del Fvg. Riccardi non ha fatto promesse ma ha mostrato disponibilità nei limiti dei bilanci ad affrontare questo argomento con il presidente Fedriga».

Un'altra obiezione di Fregonese ha riguardato la nuova architettura, che prevede «dipartimenti di assistenza territoriale che si sovrappongono agli attuali distretti. Ma secondo Tonutti e Zamaro questa non c'è nessuna sovrapposizione, visto che il dipartimento è sovra-ordinato rispetto ai distretti. Il mio commento? Ai posteri l'ardua sentenza. Prevedo una confusione di responsabilità, ma sono pronto a ricredermi nel momento in cui, non si sa quando, diventeranno operative». A temere che possano restare «scatole vuote» è anche Calogero Anzallo (Cgil): «Il piano è molto articolato, ma bisogna vedere cosa ci metti dentro. Non basta descrivere i contenitori, bisogna vedere come li declini. Dove sono le risorse? Il personale va assunto. Non ci servono ecografi a 4 dimensioni, ci servono persone, per fare benessere di prossimità. Se non abbiamo persone, possiamo scrivere quello che vogliamo. Non basta stanziare soldi per fare contenitori. Bisogna eliminare il tetto di spesa per le assunzioni e anche vincolare le risorse». La Cgil condivide l'idea di «incentivi per valorizzare la professione» e la necessità di premere sulle assunzioni a tempo degli specializzandi degli ultimi anni.

### RINVIO

Nella seconda parte dell'incontro si sarebbe dovuto parlare del protocollo d'intesa Università-Regione, come richiesto da alcune sigle, ma il confronto è slittato dopo una presa di posizione di Uil medici, che ha lamentato la mancata convocazione. «Il problema - dice Luciano Bressan (Uil) - è nato da un incontro convocato alcuni giorni fa da Riccardi esclusivamente con le sigle che avevano presentato un documento non condiviso da Uil medici. Ma non per questo non eravamo interessati a partecipare all'incontro. Come previsto dalla norma, tutti i sindacati firmatari di contratto devono partecipare ai confronti convocati dalla Regione con le Aziende sanitarie». Nel merito del Pnrr la Uil si dice «fortemente preoccupata: vogliamo capire chi sarà il gestore delle case della salute che potrebbero essere gestite anche da privati. Noi non siamo d'accordo e chiediamo che vengano mantenute nel pubblico. La pandemia, qualcosa ci ha insegnato».

### RICCARDI

«Pensiamo sia determinante garantire la presenza delle competenze professionali che dovranno lavorare nelle nuove strutture oltre ad avere strumenti straordinari per semplificare e accelerare l'iter sull'utilizzo delle risorse legate al Pnrr», ha detto Riccardi. Ha anche puntato sulla necessità di mettere mano a norme per velocizzare l'utilizzo dei fondi. «Stesso ragionamento andrà applicato anche sul fronte del personale; per poter reperire nuove figure con le quali far funzionare il sistema sarà necessario poter contare su nuove regole nazionali che consentano di sopperire alle attuali carenze».

**Camilla De Mori**



# Siero anticovid, farmacie pronte ma mancano operatori

## ACCORDO SLITTATO

PORDENONE La campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia - la rincorsa sulle terze dosi sta correndo, tanto che si è superato il target che era stato chiesto dalla gestione commissariale - dovrà rinunciare all'appoggio delle farmacie ai poli vaccinali istituti dalle Aziende sanitarie nei territori. Questo almeno per il momento. Le farmacie erano pronte per il via per i vaccini anti-Covid nei propri spazi. Nell'ultimo mese e mezzo i farmacisti avevano seguito la formazione necessaria e prevista nei protocolli. Oltre duecento in Fvg le farmacie che si erano dette disponibili all'accordo con la Regione. Ma alla fine la data di avvio è stata rinviata. Il peggioramento della situazione epidemiologica nelle ultime settimane infatti ha comportato un notevole aggravio del lavoro per i farmacisti che si vedono oberati sia sul fronte dei tamponi che su quello delle prenotazioni. In una situazione così complicata servirebbe, dunque, più personale per riuscire a fare anche i vaccini. Ma - è la denuncia di Federfarma che ha ribadito la disponibilità all'operazione, ma ha anche spiegato alla Regione le molteplici difficoltà del momento - non si trova personale. Difficile "reclutare" sia giovani farmacisti che infermieri e assistenti sanitari, cioé operatori abilitati a trattare le dosi e a effettuare le iniezioni.

### MOLTI I COMPITI

E basta passare davanti a qualsiasi farmacia negli ultimi mesi per accorgersi che molto spesso c'è la fila di persone in attesa. Già dall'estate scorsa, poi ancora di più con l'introduzione dell'obbligo del Green pass per lavorare dallo scorso 15 ottobre, l'attività sul fronte dei tamponi è enorme. Le agende delle farmacie continuano a essere "zeppe" di appuntamenti ormai ben oltre gennaio. Nell'ultima settimana, inoltre, anche molti studenti non ancora vaccinati e costretti a utilizzare i bus per andare a scuola devono avere il Green pass semplice ottenibile con i tamponi da fare - a secoda della tipologia di test - ogni 48 o ogni 72 ore. Forte aumento di lavoro anche rispetto alle prenotazioni. Con l'apertura delle agende a tutte le persone che appartengono alle categorie dell'obbligo vaccinale (scatterà mercoledì anche per personale scolastico, forze dell'ordine e militari) le richieste sono aumentate anche perché molte sono le persone con il certificato verde in scadenza che hanno una corsia preferenziale per prenotare. Senza contare che oggi partiranno le prenotazioni dell'immunizzazione dei bambini compresi nella fascia di età dai 5 agli undici anni. «La mole di lavoro cui dobbiamo fare fronte - spiega Francesco Innocente, presidente di Federfarma del Friuli occidentale - in questo momento è enorme. La disponibilità per fare anche i vaccini resta, tant'è che abbiamo fatto la formazione. Ma non si trova personale che servirebbe per dare manforte. Perciò abbiamo stabilito, in accordo con la Regione, di rinviare la partenza dell'operazione probabilmente a gennaio».

### LA CORSA

Intanto, le prenotazioni corrono. Il nuovo hub vaccinale di Vallenoncello è già saturo per tutto il mese di gennaio. Il cronoprogramma dettato dal generale Figliuolo è rispettato: al termine della scorsa settimana in regione erano state somministrate, complessivamente, 192 mila 975 dosi booster, 96 mila 77 da inizio mese. Il target, quindi, è stato superato con un giorno d'anticipo: quasi il 18% dei cittadini over-12 ha ottenuto la terza dose. Da ieri la nuova "sfida" del governo al Friuli Venezia Giulia. Il commissario chiede un minimo di 10 mila 75 terze dosi quotidiane fino a venerdì scendendo, poi, a 7 mila 50 sabato sia domenica. La prossima settimana avrà l'obiettivo giornaliero di almeno 10 mila 75 dosi quotidiane fino alla vigilia per poi scendere a Natale e Santo Stefano a 6 mila 45. Nell'arco dei 14 giorni considerati il governo pretende dal Friuli Venezia Giulia 126 mila 940 somministrazioni cioè una media di poco meno di 9 mila 100 al giorno. Nel caso in cui i target dovessero essere rispettati, la regione supererebbe il 26 dicembre il 25% dei residenti vaccinati con tre dosi. E intanto da oggi via alle prenotazioni da parte delle famiglie per il vaccino ai bambini dai 5 agli 11 anni. La platea è di 68mila bambini. A Pordenone si parte con le iniezioni lunedì 20 dicembre.

**D.L.**

# Senza green pass a un mese dal vaccino La "rivolta" dei nonni

▶Ai Faggi una quindicina di anziani si erano lamentati
La Quiete ha segnalato. AsuFc: iniezioni registrate

CERTIFICATO VERDE Il green pass alla luce delle ultime determinazioni governative diventa sempre più importante anche per la vita sociale. Nella residenza I Faggi c'erano stati dei problemi per alcuni anziani ad ottenere il certificato

## LA VICENDA

UDINE Senza super green pass a più di un mese dalla terza dose. E scoppia la "rivolta" (con tutte le virgolette del caso, s'intende) dei nonni. Alla residenza "Ai Faggi" della Quiete di Udine nei giorni scorsi è esploso un piccolo "caso" fra gli anziani ospiti della residenza assistenziale alberghiera di via Micesio a Udine. Sottoposti alla terza dose di siero anti-covid il 2 novembre scorso (le prime iniezioni le avevano fatte a gennaio), all'interno della struttura, a distanza di oltre un mese alcuni di loro, alla fine della scorsa settimana sembra ancora non avessero tra le mani il certificato verde "rafforzato", diventato, in virtù degli ultimi provvedimenti governativi, il discrimine per poter avere, fra le altre cose, una vita sociale "normale".

### I NONNI

Il problema, a quanto si è appreso, avrebbe riguardato circa una quindicina di anziani, che si erano lamentati con familiari e operatori. Alcuni allarmati dal fatto di non essere riusciti a ottenere il green pass in farmacia (la gran parte non ha uno smartphone di ultima generazione) nonostante il vaccino già fatto e le diverse "puntate" fatte dal farmacista di fiducia, altri preoccupati per il fatto di aver ricevuto un messaggino con cui il ministero li avvisava che dovevano sottoporsi alla terza iniezione anti-covid come se a Roma non fosse arrivata l'informazione che loro, la terza dose, l'avevano già fatta. E così, a quanto raccontano, una decina di "nonni" si è arrabbiata, all'idea di non poter avere una vita pubblica degna di questo nome, che fosse anche solo poter andare fuori a pranzo con gli amici per Natale o bersi un caffè seduti al bar.

### LA SVOLTA

Il direttore generale della Asp La Quiete (che accoglie circa 330 persone in via Sant'Agostino e una quarantina ai Faggi) Andrea Cannavacciuolo non più tardi di ieri mattina aveva confermato che il problema era arrivato anche sul suo tavolo. «Abbiamo già segnalato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale che alcuni anziani non hanno ottenuto il green pass nonostante abbiano fatto il vaccino con il nostro personale. L'inserimento dei dati per ottenere il certificato verde spetta al dipartimento di Prevenzione. Faremo un altro sollecito». Ma non ce n'è stato bisogno, perché di lì a poco il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, interpellato sulla vicenda, ha assicurato al cronista: «A noi risultano tutti regolarmente registrati. La Quiete ci ha segnalato il problema. Manderemo le istruzioni su come scaricare il green pass, perché a noi i vaccini risultano correttamente registrati».

### IL BOLLETTINO

Intanto in regione continuano a crescere i casi. Ieri su 3054 tamponi molecolari sono stati rilevati 358 nuovi contagi (11,7%) e su 6283 test rapidi 48 (0,76%). Il 28% dei nuovi positivi riguarda persone con meno di 19 anni. Purtroppo, ieri si sono registrate anche otto vittime: un 87enne di Povoletto e una 79enne di Venzone (morti in ospedale), un'ottantenne di Tarvisio, deceduta a casa, una 95enne di Porcia, due donne di 92 e 84 anni di Pordenone, una 84enne di Zoppola, una 81enne di Aviano. 28 i ricoverati in Intensiva, 306 negli altri reparti. In isolamento 7.962. In AsuFc positivo un amministrativo, un oss in Asugi, un amministrativo e un medico al Burlo, oltre a tre operatori nelle strutture per anziani di Morsano, Muggia e Pordenone.

Cdm

# Appello per trovare la soccorritrice

▶La Polizia stradale sta cercando la donna che si è prodigata per tentare di salvare la vita all'assistente capo coordinatore

▶La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo del poliziotto L'esame sarà effettuato giovedì. Funerali probabilmente in Duomo

IL CASO

UDINE Si cerca la donna, probabilmente medico, che sabato scorso, subito dopo l'incidente stradale accaduto lungo l'autostrada A23, si è prodigata al massimo per salvare la vita all'assistente capo della Polstrada, Maurizio Tuscano, travolto da un'auto mentre ultimava i rilievi di un precedente incidente stradale e deceduto in seguito alle gravissime ferite. L'appello è stato lanciato ieri dal Comando provinciale della Polizia stradale di Udine. «Tutti quelli che si sono trovati sul posto in quel frangente – si legge in una nota della Polizia stradale – hanno descritto una scena impressionante, riferendo però della presenza di questa donna, verosimilmente un medico, che si è davvero prodigata in ogni modo ed oltre ogni immaginabile sforzo per cercare di tenete in vita Tuscano fino all'arrivo dell'auto medica e dell'autoambulanza. A quel punto, forse per discrezione, dopo aver salutato i colleghi giunti con l'ambulanza ed aver lasciato il campo a loro, questa persona si è allontanata dal luogo dell'incidente». Una persona silenziosa ma estremamente determinante che tutta la Polizia di Stato di Udine ed in particolare la Polizia stradale, «vorrebbe personalmente ringraziare per lo slancio altruistico dimostrato». Per questo la Polizia chiede a questa donna di farsi conoscere contattando la Sezione Polizia stradale di Udine al numero di telefono 0432/537711 oppure la Questura di Udine al numero di telefono 0432/413111 "per permettere ai colleghi di Maurizio Tuscano di stringerle la mano e ringraziarla per l'alto valore umano che ha dimostrato". L'agente 58enne, prossimo alla pensione, originario di Moggio Udinese ma residente a Venzone, ha lasciato nel dolore la moglie Roberta Linda e il figlio Mattia di 25 anni. Era intervenuto assieme ai colleghi lungo l'Autostrada Udine-Tarvisio, all'altezza dell'area di servizio di Colloredo di Monte Albano, in direzione Nord, all'alba di sabato dopo che due vetture si erano scontrate in un tamponamento, una Fiat Panda e una Ford Fiesta. Il conducente di una delle due auto, forse sotto choc, si è allontanato dal luogo dell'incidente ed è stato trovato in un secondo momento in un'area di sosta vicina.

L'INVESTIMENTO

Sul posto, per effettuare i rilievi, è intervenuta una pattuglia della Polizia Stradale di Amaro e, per cause da chiarire, Tuscano è stato investito da un'altra vettura in transito. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di ricostruzione. E la posizione del 42enne di Trivignano Udinese che era al volante delle vettura che ha travolto l'agente a breve sarà al vaglio dell'Autorità giudiziaria. L'uomo è risultato negativo all'alcoltest.. Continua la grande attestazione di solidarietà e vicinanza ai familiari di Tuscano da tutta Italia, con messaggi da numerosissime sezioni della polizia stradale, dalle autorità e naturalmente dagli amici mentre in paese a Moggio, soprattutto tra i volontari della locale Pro Loco si pensa ad alcune iniziative per ricordarlo. La Procura di Udine ha disposto l'autopsia sul corpo di Maurizio Tuscano (e anche il sequestro dei mezzi). L'esame sarà effettuato giovedì dal medico legale incaricato e, solo dopo, l'Autorità giudiziaria potrà concedere il nulla osta per la sepoltura. I funerali saranno celebrati in forma solenne e alla presenza di autorità locali e nazionali. Per questo motivo si è pensato di celebrarli in duomo a Udine – molto probabilmente sabato a metà mattinata – dove, grazie agli spazi più ampi, sarà garantito anche il rispetto della normativa anticovid. Ma per l'ufficialità occorrerà appunto attendere il nulla osta del magistrato.



LA SCENA Dopo l'incidente in autostrada

## Computer science

### A un ricercatore friulano il premio Mario Gerla

**Ferdinando Fioretto, dottore di ricerca in Informatica dell'Università degli Studi di Udine, è il vincitore del prestigioso Mario Gerla Award for Young Investigators in Computer Science. Il premio Mario Gerla per la ricerca in informatica, è stato istituito, dalla famiglia Gerla nel 2019, in memoria di Mario Gerla, professore di Informatica all'Università della California a Los Angeles (UCLA) e socio fondatore della Fondazione dei ricercatori e studenti di origine italiana nell'America del Nord (ISSNAF).**
**Nel 2017 l'Associazione Italiana di Intelligenza Artificiale AI*IA, aveva assegnato a Fioretto, oggi Assistant Professor presso la Syracuse University (NY), il premio per NeoDottori di Ricerca.**



## Nuovo tentativo di furto a San Daniele

FURTI

SAN DANIELE La Mabi International di San Daniele è finita nuovamente nel mirino dei ladri. Dopo l'assalto rocambolesco di fine novembre e il furto sventato ad ottobre, la scorsa notte il terzo episodio nel giro di un mese e mezzo presso lo stabilimento di via Pirona. Poco prima di mezzanotte tre o quattro uomini sono riusciti ad introdursi all'interno del cortile dell'azienda facendo scattare l'allarme. L'intrusione è stata subito rilevata dalle telecamere termiche installate a protezione della ditta dalla MD Systems. Mentre i ladri si arrampicavano sul tetto dello stabile, l'operatore di sorveglianza ha avvisato le pattuglie nelle vicinanze e le forze dell'ordine. Contemporaneamente la situazione è stata monitorata tramite l'impianto di videosorveglianza. Sul posto in pochissimi minuti sono arrivate le guardie giurate e i carabinieri inviati direttamente dal comando di Udine. I malviventi, ormai scoperti, si sono dati alla fuga, inseguiti dalle forze dell'ordine. Un complice li aspettava nelle vicinanze e i ladri si sono dileguati velocemente, sparendo nel nulla, abbandonando anche gli arnesi da scasso in zona. Il titolare Mario Biasutti, avvisato dell'accaduto, si è recato successivamente sul posto per verificare l'entità di eventuali danni. Sono andati a segno invece i banditi che nel fine settimana hanno preso di mira una abitazione nella zona di via Umago a Udine. Dieci mila euro il bottino dopo che i ladri hanno messo a soqquadro tutte le stanze di un appartamento al primo piano, in assenza della proprietaria. La donna, al rientro, intorno alle 21, ha avuto difficoltà ad aprire la porta, tanto il disordine e tale la confusione nella stanza oltre l'ingresso, con oggetti e mobilio ammassati contro la porta. Frugando velocemente e ovunque, i malviventi sono riusciti a trovare preziosi, oro e denaro contante. Sono fuggiti con il bottino da una finestra, eludendo il sistema di allarme. Indagano i carabinieri della Compagnia di Udine.



# Un corso per rispondere alle sfide dell'agricoltura 4.0

FORMAZIONE

TAVAGNACCO Parte il corso ITS Agro tech specialist per rispondere ai bisogni del comparto agroalimentare e alle sfide dell'Agricoltura 4.0. Il MITS Academy (Malignani Istituto Tecnico Superiore) ha avviato il nuovo percorso che forma tecnici specializzati nelle tecnologie applicate agli impianti, macchine e attrezzature delle aziende agricole. Con l'avvio di questo nuovo e innovativo percorso si risponde alle esigenze manifestate dalle imprese del settore agroalimentare e vitivinicolo con le quali la Fondazione MITS Academy collabora. Il corso di alta formazione della durata di due anni, permetterà ai corsisti di imparare a utilizzare i nuovi macchinari all'interno delle più avanzate aziende agricole del Friuli Venezia Giulia, prevedendo oltre 750 ore di stage sul campo e un approccio concreto al lavoro attraverso project work. Nonostante l'avvio odierno, il corso ha la possibilità di accettare ulteriori iscrizioni entro i primi mesi del 2022.

Nel corso dell'evento inaugurale, nella nuova sede del MITS Academy a Feletto Umberto (Tavagnacco) sono intervenuti per testimoniare la centralità di questo nuovo percorso nel comparto agroalimentare la vicepresidente della Fondazione MITS Academy, Paola Perabò, l'assessore allo Sviluppo economico e Promozione turistica del Comune di Buttrio e coordinatore regionale dell'associazione Città del Vino, Tiziano Venturini, il presidente del gruppo Viticultori di Corno di Rosazzo, Demis Ermacora, Mària Croatto, della Croatto Piero srl e Michela Vello, presidente e socio fondatore di Sofia Ricerca & Innovazione srl, spin-off dell'università degli studi di Udine.

Nel suo intervento di saluto, Perabò ha sottolineato «l'attenzione del MITS Academy non solo a investimenti per un'alta formazione post diploma dei giovani nel settore della meccatronica, ma anche negli altri ambiti produttivi del Made in Italy. Oggi la Fondazione festeggia con soddisfazione l'avvio del nuovo corso Agro tech specialist, che raccoglie giovani provenienti sia da tutta la regione FVG, sia da altre regioni del Nord Italia. L'avvio di questo corso è stato una sfida portata a termine con la determinazione e il supporto di aziende e istituzioni: l'innovazione tecnologica è una necessità trasversale a tutti i settori produttivi, opportunità da cogliere per far crescere complessivamente l'economia del nostro territorio, che deve poter contare su nuove competenze avanzate nei giovani che si affacciano al mondo del lavoro».

CORSO Presentato ieri

Venturini, ha spiegato ai corsisti, come «le Città del Vino operano, fin dalla loro nascita e per propria mission, a fianco dei produttori vitivinicoli per valorizzare, tutelare e far crescere i territori del vino. Il settore ha avuto negli anni un notevole sviluppo e si prospetta un'ulteriore crescita nel futuro sulla spinta di una sempre maggiore consapevolezza che lo sviluppo dovrà tenere conto di una sua necessaria e irrinunciabile sostenibilità. La formazione continua nelle aziende e le nuove competenze rappresenteranno un elemento necessario e qualificante per poter affrontare le nuove sfide. Da qui il forte sostegno che Città del Vino ha voluto dare al nuovo corso post diploma Agro tech specialist, certi che i nostri giovani sapranno cogliere questa interessante opportunità».

# Qualità della vita, Udine è nona

▶Nella classifica del Sole prima in Italia Trieste e settima Pordenone
Il presidente Fedriga: en plein della regione che ci riempie di orgoglio

▶Vivibilità per le donne, il capoluogo friulano si colloca al diciassettesimo posto, preceduta da quello giuliano

LA CLASSIFICA

UDINE Il capoluogo friulano è, assieme a Pordenone e Trieste, nelle prime dieci posizioni della graduatoria annuale del Sole 24 Ore relativa alla Qualità della vita nelle province italiane. Nello specifico, Udine è nona preceduta da Pordenone che è settima. La 32ª edizione dell'indagine premia Trieste, già salita negli ultimi due anni al quinto posto della graduatoria annuale: sul podio inoltre torna Milano, dopo la scivolata fuori dalla top ten nel 2020 per effetto del Covid, e Trento resta solida al terzo posto.

LA FOTOGRAFIA

Nello specifico, l'indagine scatta una fotografia del Paese attraverso novanta indicatori statistici su base provinciale divisi in sei ambiti: ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia società e salute, ambiente e servizi, cultura e tempo libero. Gorizia è al ventitreesimo posto e scala tre posizioni. «En plein del Friuli Venezia Giulia – commenta il Presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga - nelle prime dieci città, tre sono del Friuli Venezia Giulia: ciò ci riempie di orgoglio e testimonia congiuntamente la bontà dell'operato delle amministrazioni locali che, anche in periodo di crisi, sono riuscite nell'intento di erogare servizi di indubbio livello, il prezioso lavoro delle imprese che, a dispetto delle difficoltà dovute dalla pandemia, hanno continuato a investire e crescere, e la resilienza dei cittadini, che hanno risposto con coraggio e determinazione a questi due anni di Covid». Dunque aggiunge: «Si tratta peraltro di un bel biglietto da visita per una comunità regionale che, tra poco più di due mesi, sbarcherà all'Expo di Dubai: l'opportunità di mettere in vetrina le eccellenze del nostro sistema produttivo, scientifico, logistico, ricettivo ed enogastronomico assume quindi, alla luce della graduatoria del Sole, ulteriore peso nella prospettiva di promuovere un territorio ricco, composito e dotato di enormi potenzialità». A fargli eco è il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Una gran bella soddisfazione per me e per i cittadini, che avevano già deciso sulla qualità della vita facendomi vincere le elezioni per la quarta volta». Il primo cittadino conclude: «E' la terza volta che Trieste ottiene il primo posto in questa classifica: oltre a quest'anno, anche nel 2005 e nel 2009. Segno del molto lavoro fatto».

DONNE

Per quanto riguarda, invece, la qualità della vita delle donne, Udine si colloca al diciassettesimo posto, preceduta dal capoluogo giuliano al quattordicesimo posto mentre Pordenone e Gorizia seguono rispettivamente al trentaquattresimo e settantatreesimo. Commenta il consigliere regionale della Lega Simone Polesello: «L'ottimo lavoro svolto dal governatore Fedriga, insieme ai sindaci, conferma la buona amministrazione del Centrodestra e anche che le misure adottate fino a oggi contribuiscono a far esprimere tutte le potenzialità e le peculiarità del nostro splendido territorio».

LEGA

Secondo l'esponente pordenonese del Carroccio «seppur importanti, queste classifiche vanno prese sempre con cautela poiché, ancor più in un momento di grandissima difficoltà come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia, il nostro impegno deve essere quello di lavorare sempre a testa bassa per migliorare la qualità della vita». Anche per Elia Miani (Lega) «sono segnali di una buona amministrazione e di attenzione per le realtà locali. In questi tempi così difficili, l'impegno della politica deve essere quello di supportare i cittadini e le categorie economiche per agganciare la ripartenza e la ripresa nel modo più veloce ed efficace possibile».

IL PD

«L'alto posizionamento di larghe porzioni del territorio del Friuli Venezia Giulia nella classifica italiana inorgoglisce in primo luogo chi ci vive e ci lavora, contribuendo silenziosamente e quotidianamente a creare una qualità diffusa. Il sistema territoriale nel suo complesso ha sempre dato risposte di livello in termini di servizi, la congiuntura delle città 'stellate' fa risaltare le nostre doti migliori e al contempo ci sfida a mantenere gli standard cui siamo abituati», dichiara la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani.

Elisabetta Batic



## Da Pozzo

### «Questo significa anche economia vitale»

**«Ci fa molto piacere che tutta la nostra regione sia ai vertici della classifica sulla qualità della vita 2021 del Sole 24 Ore e complimenti a Trieste che ci "riassume", capitale mitteleuropea in cui ci riconosciamo». È il commento del presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo. «Qualità della vita significa anche economia vitale, in questo momento così complesso e particolare in cui le nostre pmi hanno dimostrato di saper resistere e di riprendere a crescere, anche sui mercati internazionali. Ma è anche il segno di una dimensione sostenibile in cui ci troviamo, come imprenditori e più in generale come cittadini, una vera vocazione che un territorio così speciale come il nostro esprime e deve saper valorizzare sempre più».**



## Perde tre posizioni ma resta nella top ten

IL COMMENTO

UDINE (AL.PI.) Udine si conferma una delle migliori dieci province italiane per qualità della vita, anche se ha perso tre posizioni rispetto all'anno scorso. A dirlo è la classifica del Sole 24 Ore che ha esaminato 90 indicatori suddivisi in 6 macro-aree: ricchezza e consumi, affari e lavoro, giustizia e sicurezza, demografia e società, ambiente e servizi, cultura e tempo libero, che segnano tutti un miglioramento nel punteggio (a parte affari e lavoro, che vede un calo, e giustizia e sicurezza, rimasto invariato). Un risultato che soddisfa il primo cittadino del capoluogo friulano, Pietro Fontanini: «Promossi, ancora una volta, dal Sole 24 Ore. La tradizionale classifica che fotografa la qualità della vita conferma Udine stabilmente nella top ten nazionale. I numeri, nel caso specifico, devono essere pesati, non solo contati: siamo ai vertici nei servizi, i punti di sofferenza sono legati alla presenza, nel nostro territorio, di quelle piccole e medie imprese più esposte ai colpi durissimi inferti dalla pandemia. Rileviamo di nuovo che Udine e tutto il Friuli Venezia Giulia costituiscono un modello per vivibilità e sostenibilità. Ci sono alcuni parametri che inevitabilmente risentono di due anni molto delicati: per questo, al netto della soddisfazione per una posizione lusinghiera, assicuro che l'amministrazione manterrà alta la soglia dell'attenzione rispetto alle esigenze del tessuto sociale e produttivo del territorio. È evidente che tra i parametri presi in esame dal Sole 24 Ore, le istituzioni possono incidere in modo diverso: i capitoli "ambiente e servizi" o "cultura e tempo libero" sono strettamente connessi con la qualità dell'offerta complessiva delineata dalle amministrazioni pubbliche, mentre il tema "affari e lavoro" ha una propria autonomia. Molte attività hanno pagato un prezzo altissimo per le restrizioni e le privazioni causate dal Covid, adesso si tratta di ripartire il prima possibile. Rinnovo l'invito, a questo proposito, a mantenere comportamenti responsabili e a vaccinarsi».



IL CUORE DI UDINE Un'immagine della piazza "salotto buono" di Udine

# Al via il progetto per la digitalizzazione delle scuole

IL PIANO

UDINE Scegli la bolletta digitale? Aiuti le scuole del tuo Comune a comprare la strumentazione informatica per gli studenti. Amga Energia & Servizi Gruppo Hera ha infatti lanciato un nuovo progetto a sostegno della digitalizzazione delle scuole del territorio, in sintonia con il Piano Nazionale Scuola Digitale e gli obiettivi Onu: si chiama "Digi e Lode" e mette in palio 50 mila euro che le elementari e le medie del Friuli Venezia Giulia (pubbliche e paritarie) potranno ricevere con l'aiuto degli utenti della società. Il meccanismo è semplice: ogni volta che un cliente attiva un servizio digitale gratuito, come la bolletta online, l'iscrizione ai servizi online o il download dell'App per la gestione delle utenze, concorre a incrementare un punteggio che viene automaticamente ripartito tra le scuole del suo Comune. Per il cliente, inoltre, è possibile scegliere la scuola cui destinare il punteggio compilando il form sul sito web dedicato all'iniziativa (digielode.gruppohera.it): in questo modo i punti vengono attribuiti alla scuola scelta e vengono moltiplicati per 5. Le scuole che si posizioneranno meglio nella classifica complessiva, già disponibile on-line, saranno premiate. Nell'anno scolastico in corso, concorreranno in particolare le scuole primarie e secondarie di primo grado delle province di Udine, Pordenone, Gorizia (dove il Gruppo Hera è presente con Amga Energia & Servizi) cui si aggiungono Trieste e Padova (dove opera Estenergy): a ricevere i fondi saranno le 20 che avranno raggiunto il punteggio più alto (15 nei Comuni con più di 30.000 abitanti e 5 nei Comuni sotto i 30.000), che otterranno 2.500 euro ciascuna per progetti di digitalizzazione a beneficio degli studenti. L'obiettivo è creare un circolo virtuoso stimolando le comunità ad adottare comportamenti digitali (e più sostenibili) e aiutando allo stesso tempo gli istituti a potenziare le loro dotazioni informatiche. Tra i Comuni che hanno aderito a "Digi & Lode", c'è anche Udine: «L'informatizzazione delle scuole – ha spiegato l'assessore all'istruzione, Elisabetta Marioni, ieri alla presentazione del progetto che si è tenuta alla scuola Valussi alla presenza anche della dirigente scolastica Maria Elisabetta Giannuzzi -, è un fattore determinante per offrire ai bambini e ai ragazzi le competenze indispensabili ad orientarsi nella società odierna e ad affrontare, in seguito, il mondo del lavoro con adeguati strumenti. La digitalizzazione dei nostri istituti scolastici, inoltre, risulta fondamentale soprattutto ora che, in conseguenza della pandemia, il mondo della scuola ha la necessità di avere una maggiore dotazione di strumenti informatici per la didattica. Per questo ci auguriamo che un discreto numero di scuole udinesi possa acquistare in piena autonomia le strumentazioni digitali necessarie grazie a questo progetto». «La digitalizzazione – ha concluso Albino Belli, direttore operativo per le attività di vendita del Gruppo Hera in Fvg e Veneto -, è un elemento imprescindibile per affrontare non solo le sfide future ma anche il nostro presente. Con Digi e Lode vogliamo contribuire a sostenere questo impegno sui nostri territori di riferimento».

Alessia Pilotto



**CHI SCEGLIE LA BOLLETTA ON LINE AIUTA A COMPRARE LA STRUMENTAZIONE INFORMATICA PER GLI STUDENTI**

PRESENTAZIONE Ieri illustrato il piano

LA PRESENTAZIONE Ieri il Partito democratico ha presentato le sue proposte

LE PROPOSTE

# «Stabilità, no ai soldi a pioggia senza una visione di insieme»

▶Il Pd ha proposto un pacchetto di emendamenti «per proporre un miglioramento del testo»

▶Cosolini: «Interveniamo sulle lacune in materia ambientale, perché serve una svolta»

UDINE Ambiente, recupero e riqualificazione immobiliare, sanità e sociale. Sono solo alcuni dei temi su cui il Pd in Consiglio regionale è pronto a battagliare a colpi di emendamenti in materia di Bilancio 2022-2024 che oggi approda in Aula. «Nonostante le abbondanti risorse rendano la legge di Stabilità la più ricca degli ultimi decenni, grazie a nuove risorse Covid arrivate dallo Stato, al nuovo accordo Stato-Regione e all'incapacità di spesa della Giunta, manca una visione di insieme e una definizione delle priorità» tuonano i dem Diego Moretti e Roberto Cosolini, relatore di minoranza del ddl 150 "Legge di Stabilità 2022".

## AUSPICIO

Ecco dunque che il gruppo consiliare è pronto a dare il proprio contributo «con l'auspicio che il centrodestra non resti arroccato sulle sue posizioni». Spiega Moretti: «Al momento, il nostro giudizio sul documento economico è negativo per la mancanza di una visione prospettica. Nella ricchezza di risorse si danno soldi un po' a tutti senza visione d'insieme. L'atteggiamento critico è al contempo costruttivo e come fatto in occasione dei precedenti bilanci, attraverso diversi pacchetti di emendamenti proponiamo un miglioramento del testo». Nello specifico, illustra Cosolini «proponiamo interventi in sanità per rispondere in maniera forte all'emergenza che riguarda i tamponi, i tracciamenti e i vaccini, chiedendo lo stanziamento di 10 milioni a favore delle Aziende sanitarie per l'assunzione di nuovo personale dedicato alle attività per il contenimento dell'emergenza covid. Riproponiamo la richiesta dei ristori alle case di riposo i cui bilanci sono stati pesantemente colpiti dalla pandemia anche nel 2021, attraverso un contributo straordinario di otto milioni di euro, e per le Rsa, per le quali chiediamo uno stanziamento di 2 milioni».

IERI LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ILLUSTRATE DAI CONSIGLIERI DEM IN REGIONE

## AMBIENTE

Inoltre, continua l'ex sindaco di Trieste, «interveniamo sulle lacune in materia ambientale dove, al di là di generiche frasi di circostanza, non si prende atto della transizione ecologica e della necessità di una riconversione radicale dell'economia e del vivere sociale». Per questo il gruppo Pd propone l'istituzione di un fondo per le emergenze ambientali con una dotazione di 21 milioni sul triennio 2022-2024, e un altro fondo per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici con una dotazione di tre milioni complessivi sul 2022, 2023 e 2024. Ancora, sottolinea Cosolini, «rileviamo una debolezza in particolare per il recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Per questo proponiamo risorse per intervenire efficacemente nei contesti in cui si recupera e si evita di costruire di nuovo, evitando anche il degrado del patrimonio immobiliare».

## LE IDEE

Le proposte riguardano «il ripopolamento delle aree montane con 4 milioni di euro sul 2022 e 2023 per attrarre le famiglie incentivando l'uso abitativo». Poi ci sono misure per implementare il capitolo della famiglia: «Non basta fare le leggi, bisogna poi anche dotarle delle risorse necessarie per farle camminare. Quindi i nostri emendamenti propongono un intervento di 30 milioni in tre anni sulla dote famiglia e di altri 6 (in tre anni) per promuovere la previdenza complementare». A queste proposte si aggiungono anche quelle che prevedono interventi sull'edilizia scolastica, sul turismo e in particolare l'estensione del voucher Turesta, l'anticipo delle spese per la progettazione di opere pubbliche in particolare per quelle previste dal Pnrr: «L'auspicio è un'apertura della maggioranza».

Elisabetta Batic



## Montagna

### «Fedriga ascolti le parole di Mattarella»

**«Le parole del presidente Mattarella all'assemblea dell'Uncem dovrebbero risuonare forti in Friuli Venezia Giulia ed essere ascoltate da Fedriga e dalla sua maggioranza nei giorni della finanziaria regionale. Mattarella ci dice che le aree montane e marginali devono essere protagoniste. Qui in Friuli Venezia Giulia poco o nulla di concreto si vede». Lo afferma il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli, richiamando il messaggio di Mattarella al Presidente dell'Uncem. «Il Pd chiede subito 8 milioni – indica l'esponente dem - per le strade comunali di montagna».**



# Il Fvg ora accoglie studenti in fuga dall'Afghanistan

IL PIANO

UDINE Regione, università e conservatori varano l'iniziativa di accoglienza per gli studenti afghani in fuga dai talebani. «La Regione Friuli Venezia Giulia è a fianco delle studentesse afgane e a favore del loro diritto allo studio e sta lavorando per permettere loro di ritornare a sedersi nelle aule universitarie. Quello che stanno vivendo gli studenti, e in particolare le studentesse dell'Afghanistan, è un vero e proprio dramma umanitario, a cui come Regione ci siamo sentiti in dovere di dare risposta». Lo ha affermato l'assessore regionale all'Istruzione e Università Alessia Rosolen confermando l'elaborazione da parte della Regione di «un piano di supporto e di accoglienza costruito in risposto all'appello lanciato dal Ministero dell'università e della ricerca e della Conferenza dei rettori delle università italiane assieme ad Ardis (l'ente regionale per il diritto allo studio), agli Atenei e alle altre istituzioni dell'alta formazione del Friuli Venezia Giulia per dare una risposta alla drammatica situazione di emergenza in Afghanistan che sta incidendo in particolare sul futuro delle donne e sul loro accesso al mondo dell'istruzione». A quattro mesi dalla caduta di Kabul l'ente, d'intesa con la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, le Università di Trieste e Udine, i Conservatori Tartini di Trieste e Tomadini di Udine, sta predisponendo «un piano di accoglienza che sarà in vigore per quattro anni accademici e garantirà, grazie al supporto di Ardis, continuità didattica, vitto e alloggio, ma anche attività di accoglienza, orientamento e inserimento nel contesto universitario con una attenzione alle giovani studentesse arrivate in Italia dopo la presa di potere dei talebani - ha proseguito Rosolen -. Gli atenei garantiranno l'esenzione delle tasse universitarie, oltre ad attività di tutorato e mediazione, procedure burocratiche assistite, corsi di lingua italiana, supporto legale e psicologico». "Questo progetto di accoglienza, che si affianca ad altre iniziative di aiuto che si muovono in parallelo ad opera di associazioni di volontariato, vuole garantire il diritto allo studio e la crescita in particolare di giovani donne afghane ospiti del nostro territorio - ha sottolineato l'assessore -. Un progetto che prevede risorse e azioni concrete e che coinvolge tutte le nostre Università, a dimostrazione di quanto sia condivisa l'idea che il diritto allo studio e le pari opportunità rappresentino la base del modello regionale di sviluppo della persona e del territorio». La Regione ha iniziato un dialogo con alcune importanti realtà del terzo settore tra cui l'Ong Cesvi e l'Associazione nazionale Alpini, per avviare le procedure di selezione e identificazione degli studenti e per avviare ogni iniziativa volta a proteggere coloro che arrivano dall'Afghanistan e che hanno le caratteristiche necessarie per accedere all'alta formazione. Il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton ha rimarcato come l'Ateneo partecipi con entusiasmo a questa iniziativa.

L'ASSESSORE: «QUELLO CHE STANNO VIVENDO IN PARTICOLARE LE RAGAZZE È UN DRAMMA UMANITARIO»

AFGHANE Una donna in una foto d'archivio

# Cordenons
# Porcia

IL SINDACO

**Andrea Delle Vedove: i negozianti del quartiere sono avviliti e noi stiamo cercando di aiutarli per quanto sarà possibile**

Martedì 14 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

IL QUARTIERE Foto d'archivio di Sclavons dove da tempo il commercio è in crisi. In alto, il sindaco Andrea Delle Vedove

# Un progetto per rilanciare il commercio a Sclavons

▶Assieme alla società Sviluppo e territorio il Comune mette a punto nuove strategie

▶«Prima di tutto si farà un sondaggio sulle criticità poi si proporranno eventi»

CORDENONS

Un piano per aiutare i commercianti di Sclavons. Quelli che, Covid-19 a parte, stanno soffrendo più di altri. Ci vorranno tempo, aiuti e progetti lungimiranti per superare questo momento di crisi. «Diversi degli esercenti di quel quartiere con i quali ho parlato - spiega il sindaco Andrea Delle Vedove - sono apparsi avviliti e sfiduciati. Per contro un'amministrazione comunale può fare qualcosa, per venire incontro alle loro esigenze, ma è impensabile che riesca a sobbarcarsi tutto il peso di una crisi epocale. E se le cose non cambieranno, temo che dovremo fare i conti, nei mesi prossimi, con un'altra ondata di chiusure».

**IL PROGETTO**

Il sindaco e il suo vice, Andrea Serio, stanno elaborando un piano per il commercio con l'associazione Sviluppo e territorio che, per dire il vero, era stato già spinto dall'ex assessore Elio Quas. Un progetto ambizioso che mira a rilanciare, in particolare il quartiere di Sclavons. L'idea è quella di proporre un sondaggio agli esercenti per capire le criticità e studiare di conseguenza delle risoluzioni. Magari organizzando degli eventi, quando l'emergenza sanitaria da Coronavirus darà un po' di tregua, facendo sì che non tutte le iniziative abbraccino il centro.

**LEZIONI DI MARKETING**

E, perché no, promuovendo con i commercianti interessati della micro lezioni di marketing. «Un'occasione – evidenzia Delle Vedove – per valorizzare iniziative legate al territorio, per gestire al meglio il mix dell'offerta merceologica e per carpire contributi anche attraverso bandi europei». Il commercio in forma tradizionale di negozi e botteghe nei centri storici sta vivendo, da anni, una situazione critica legata a diversi fattori, tra i quali anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, centri e parchi commerciali, outlet ed e.commerce. «In questo contesto - ravvisa il sindaco - è necessario creare le condizioni favorevoli per ridare competitività ai negozio e, in generale, alle attività economiche e sociali presenti nei centri. Diverse sono le strade intraprese, sia dagli operatori sia dagli enti pubblici, tra gli incentivi per la costituzione di centri commerciali naturali». Secondo il primo cittadino «è maturo il tempo per avviare una gestione unitaria, anche in determinate aree commerciali naturali, al fine di attivare una competitività di sistema, incidere sugli assetti dell'offerta sia commerciale (dal punto di vista dimensionale e merceologico dell'offerta) sia non strettamente commerciale (artigianato, cooperazione, agricoltura, industria, cultura, servizi pubblici). Non saranno operazioni semplici ed immediate, ma ce la metteremo tutta per sostenere questi settori».

**Alberto Comisso**



# Tariffe, rincari per mensa asilo nido e centri estivi

▶I ritocchi sono stati introdotti nel bilancio di previsione

PORCIA

Aumenti per Punti verdi, mensa scolastica e nido, mentre diminuiscono le tariffe per il mercato. Sono le principali variazioni introdotte con il bilancio di previsione 2022 approvato dalla Giunta, che ha stabilito di confermare le tariffe approvate lo scorso anno, ritenute congrue rispetto ai relativi costi, con alcune eccezioni. Innanzitutto, vengono introdotte tre nuove fattispecie di prestazioni cimiteriali, in precedenza non contemplate, ossia inumazione ceneri in terra, tumulazione di cassetta/urna in loculo, ossario o cinerario, fornitura pozzetto). Per quanto riguarda i Punti verdi, vengono aumentate le tariffe del servizio per i bambini fra tre e sei anni, sia per i residenti che per i non residenti, in quanto sono aumentati i costi di gestione della struttura in cui si svolgono. Per la refezione scolastica, aumenta il costo del pasto per tutte le scuole (infanzia, primaria e media), che passa da 3,40 a 3,50 euro per i residenti e da 3,90 a 4 euro per i non residenti. Aumentato anche il costo del buono pasto agevolato, che passa da 2,72 a 2,80 euro.

Gli aumenti, si spiega nella delibera, si sono resi necessari in quanto sono aumentati i costi del servizio a seguito dell'aggiudicazione del nuovo appalto. Per quanto riguarda l'asilo nido, aumenta l'importo fisso che si va a sommare alla tariffa mensile, che passa da 3 a 3,50 euro per ogni giorno di presenza al servizio sino alle 16/17.30 e da 2,50 a 3 euro per la frequenza sino alle 13. Relativamente al Servizio finanziario, viene eliminato il rimborso spese per la riproduzione di documenti vari (fotocopie formato A3 e A4), in quanto ritenuto non più necessario. Per quanto riguarda invece le tariffe del nuovo Canone unico patrimoniale che a decorrere dal 1. gennaio 2021 ha sostituito le entrate relative alla Tosap, pubblicità e pubbliche affissioni, viene confermato quanto approvato lo scorso anno, con alcune eccezioni: viene infatti diminuita la tariffa per il mercato fisso, che passa da 0,467 a 0,124 euro e viene eliminata la tariffa mercato spuntisti di 0,700 euro, sostituita con le seguenti tariffe fisse: fino a 25 metri quadrati, 5 euro; da 25,1 a 40 metri quadrati, 10 euro e oltre 40 metri quadrati 15 euro. Complessivamente, con le tariffe applicate per asilo nido, corsi extrascolastici, mense scolastiche e no e spettacoli con le tariffe applicate viene assicurata una copertura dei servizi a domanda individuale del 48,2 per cento. Come già annunciato, le tariffe relative alla Tari e all'Imu verranno approvate con delibera consiliare prima dell'approvazione del bilancio di previsione, mentre le aliquote relative all'addizionale Irpef rimangono invariate rispetto a quelle approvate l'anno scorso.

**Lara Zani**



COMUNE Foto d'archivio del municipio di Porcia

# Inaugurata la piccola "università della montagna"

SAN QUIRINO

Una "piccola università della montagna" dove realizzare i corsi delle scuole Gruppo speleologico, Scuola di alpinismo, Sci alpinismo e arrampicata libera "Val Montanaia", e le due scuole intersezionali, quella di escursionismo Lorenzo Frisone e quella di Alpinismo giovanile Monte Cavallo. Ma anche iniziative di promozione del territorio e in futuro anche attività di orientamento per i ragazzi. È stata inaugurata domenica la Scuola di speleologia alpinismo ed escursionismo alle Villotte (nella foto) affidata alla sezione di Pordenone del Club alpino italiano (Cai). Il taglio del nastro è avvenuto proprio in occasione della Giornata internazionale della montagna, con la benedizione di don Vittorio Menaldo, alla presenza del sindaco Guido Scapolan e di Sara Costella assessora alla Cultura, del presidente del Cai di Pordenone Lorenzo Marcon assieme a Grazia Pizzoli (presidente uscente del Cai Pordenone) nonché dei consiglieri sezionali e di Alleris Pizzut, pordenonese consigliere centrale Cai. Alla cerimonia hanno partecipato anche i rappresentanti delle sezioni provinciali Cai della Destra Tagliamento. Due aree della Scuola sono state intitolate alla memoria di due uomini che hanno costituito la storia del Cai del Friuli occidentale: la palestra di speleo/arrampicata porta il nome di Ermanno Toffolo, soprannominato "mano", pioniere e decano della speleologia pordenonese, membro dell'Unione speleologica pordenonese del Cai. La Sala conferenze è dedicata alla memoria di Silvano Zucchiatti, fondatore del Soccorso alpino nella provincia di Pordenone, alpinista ed esploratore noto anche all'estero (nelle spedizioni extraeuropee a cui aveva partecipato, tra cui quella in Lazistan), istruttore di sci-alpinismo della Scuola Val Montanaia, e già presidente del Cai di Pordenone dal 1991 al 1996, club a cui era iscritto dal 1969. (vs)

# "Scuola aperta" a distanza Incontri soltanto online

PORCIA

L'Istituto comprensivo "Jacopo di Porcia" organizza un calendario di incontri di "Scuola aperta", che si terranno online. La prenotazione avviene tramite Eventbrite, fornendo i propri dati e una email di riferimento. Dopo quelli relativi alle scuole dell'infanzia, che si sono tenuti sabato 11 dicembre e ieri, gli incontri per "Scuole aperte" dei plessi elementari seguiranno il seguente calendario: oggi dalle 17 alle 18 per Rorai Piccolo; domani dalle 17 alle 18 per Porcia capoluogo; giovedì 16 dicembre dalle 17 alle 18 per quello di Sant'Antonio; venerdì 17 dicembre dalle 17 alle 18 per Palse; sabato 18 dicembre dalle 9.30 alle 10.30 per tutti. Si potrà accedere all'incontro selezionato compilando la richiesta al link che si trova nel calendario pubblicato sul sito del Comprensivo. Lo stesso vale per la scuola secondaria, i cui incontri si terranno oggi dalle 17.30 alle 18.30 e lunedì 20 dicembre dalle 17.30 alle 18.30. Nel canale di SchoolTube dell'Istituto si trovano le presentazioni dei vari plessi. Per l'anno scolastico 2022-2023 sarà possibile presentare domanda di iscrizione al primo anno di elementari e medie dalle 8 di martedì 4 gennaio alle 20 di venerdì 28 gennaio. L'iscrizione va effettuata tramite la procedura on line. Sarà necessario avere un'identità digitale. (lz)

# IL NUOVO CORSO AL TEST DI COPPA

▶Alla Dacia Arena alle 18 arriva il Crotone nella sfida dei sedicesimi a eliminazione diretta
Cioffi attuerà un massiccio turnover. Spazio a Samardzic, mentre Success deve farsi perdonare

**ESORDIO FELICE** Gabriele Cioffi, tecnico dell'Udinese

## COPPA ITALIA

**UDINE** Gabriele Cioffi in pochi giorni è chiamato a superare un altro esame, quello di oggi alla Dacia Arena rappresentato dal Crotone. Un test che non deve in alcun modo essere sottovalutato per chi ambisce a ottenere ben presto la "laurea", ovvero la definitiva conferma sino alla chiusura del lungo cammino. Il tecnico fiorentino ne è consapevole e si sente "preparato". È il personaggio del momento in casa bianconera: tutti gli occhi sono puntati si su lui ed è giusto che sia così, perché i Pozzo nutrono fiducia nelle sue qualità di stratega e di motivatore, innanzitutto. Fanno affidamento sulla sua "fame", che lui vuole trasmettere a tutto lo spogliatoio.

### CALABRESI

Alle 18 il successore di Gotti è chiamato a guidare i bianconeri al successo sul Crotone. L'accesso agli ottavi della manifestazione è il minimo sindacale che i Pozzo chiedono a mister e squadra, anche perché il successo è sempre la migliore medicina per sperare nella completa guarigione dei bianconeri. E in particolare per preparare nel modo migliore la trasferta trabocchetto di sabato (20.45) da un Cagliari uscito con le ossa rotte dalla sfida contro l'Inter. Anche per questo non va assolutamente sottovalutato. È scontato che oggi Cioffi attuerà un turnover molto ampio: probabilmente rivoluzionerà la squadra che si è ben comportata contro il Milan e darà giustamente spazio a chi sinora è stato utilizzato con il contagocce. Anche perché sabato sera i bianconeri hanno speso non poche energie fisiche e mentali per mettere in difficoltà i rossoneri e sfiorare quel successo che avrebbero meritato. Sarà la grande occasione per le cosiddette seconde linee di convincerlo di essere in grado di difendere al meglio la causa. Tanto che, rispetto all'undici sceso in campo contro l'ex capolista, l'unico superstite può essere l'argentino Perez. Il modulo dovrebbe essere sempre il 3-5-2: i fatti (le gare con Sassuolo, Lazio ed Empoli) dicono che l'Udinese ha subito ben 9 gol. Decisamente troppi. Il 4-4-2 adottato dal predecessore Gotti non ha convinto, vuoi perché Udogie deve ancora imparare a difendere agendo da quarto di retroguardia, vuoi perché Deulofeu dà il meglio da meta campo in su. Contro Lazio e Empoli, agendo nei quattro di centrocampo, doveva attaccare e difendere: un compito a cui non è abituato e troppo dispendioso, tanto da pagare poi dazio in fase conclusiva. Success, che l'ha combinata grossa sabato sera con il Milan, agirà da punta centrale al posto di Beto. Sicuramente ha buoni motivi per farsi perdonare ed è atteso a una prestazione importante. Accanto a lui ci sarà Pussetto, ancora lontano dal rendimento evidenziato nel girone d'andata del campionato scorso. L'argentino ha la possibilità di meritarsi la fiducia di Cioffi. Il tecnico è al corrente delle sue qualità: l'involuzione, si spera temporanea, è figlia del grave incidente di gioco del 3 gennaio, quando contro la Juventus riportò la lacerazione del crociato, con conseguente intervento e lungo stop.

### SAMARDZIC

Soprattutto, per la prima volta ci sarà spazio dall'inizio per il talentuoso tedesco. Sarà lui il regista avanzato e la squadra sicuramente lo aiuterà a superare il test, compiendo un passo importante - se non decisivo - per partire a breve nell'undici anche in campionato. In definitiva la formazione dell'Udinese (3-5-2) dovrebbe essere questa: Padelli: Perez, De Maio, Samir; Soppy, Samardzic, Jajalo, Makengo, Zeegelaar; Pussetto, Success. A disposizione: Silvestri, Carnelos, Becao, Nuytinck, Udogie, Molina, Walace, Arslan, Forestieri, Deulofeu, Beto, Nestorovski. Si giocherà alle 18, a eliminazione diretta: possibili quindi supplementari e rigori.

**Guido Gomirato**



**Le iniziative di Udinese per la Vita**

## Le maglie delle zebrette aiutano i bambini de La Nostra Famiglia

(st.gi.) Udinese per la Vita Onlus conferma la sua storica vicinanza all'associazione La Nostra Famiglia di Pasian di Prato, dedita a cura e assistenza dei bambini affetti da disabilità. Già in passato erano stati donati macchinari e apparecchiature destinate all'assistenza dei poiccoli del territorio, per i quali la struttura rappresenta un autentico punto di riferimento. Ha un ruolo chiave come Centro di riabilitazione ambulatoriale diurno, grazie all'opera di personale medico e tecnico (psicologi, pedagogisti, bioingegneri), oltre alle figure specializzate in riabilitazione sanitaria, agli assistenti sociali e istruttori sportivi. Anche quest'anno, con l'approssimarsi delle festività natalizie, Magda Pozzo ha così fatto visita al personale e ai bambini di Pasian di Prato, rimarcando anche la vicinanza di tutta l'Udinese Calcio.

**A LA NOSTRA FAMIGLIA** Da sinistra: Magda Pozzo, la dg regionale Tiziana Scaccabarozzi e il direttore operativo Sandro Giardina

Per l'occasione, inoltre, è stato donato uno speciale apparecchio per l'oculistica acquistato con il ricavato della vendita delle maglie celebrative per i 125 anni dell'Udinese utilizzate nella partita contro il Genoa del 28 novembre e messe all'asta sulla piattaforma Charitystars. Inoltre ai piccoli ospiti sono state regalate le casacche ufficiali bianconere 2021-22. «Ripetiamo sempre quanto ci sentiamo privilegiati a essere ambasciatori del nostro territorio – ha detto Magda Pozzo –: momenti come questo lo testimoniano concretamente. Udinese per la Vita è storicamente attenta alle esigenze sociali e alle realtà locali che necessitano di sostegno per aiutare chi ne ha bisogno. Quello con La Nostra Famiglia è un appuntamento ormai storico in vista del Natale. Ci teniamo moltissimo e anche quest'anno abbiamo voluto far percepire il nostro calore ai bambini per i quali questa associazione fa tantissimo. E, naturalmente, a tutto il personale della struttura. Udinese per la Vita - ha concluso -, come già in passato e in questa occasione, sarà sempre in prima linea per dare il massimo supporto, con donazioni e iniziative benefiche, a una bellissima realtà che ci sta particolarmente a cuore».



# Modulo, ritrovate le vecchie certezze Tre mediani che sanno sdoppiarsi

## BIANCONERI

**UDINE** Corrisponde quasi a un luogo comune del calcio aspettarsi una scossa (e un risultato positivo) dopo un cambio di allenatore. Spesso è così, perché l'aria di cambiamento quando si vive un periodo difficile fa sempre bene. Però queste due cose non sempre procedono di pari passo, e non sempre sono le novità a portare risultati positivi. Lo ha dimostrato Gabriele Cioffi nella serata della Dacia Arena contro il Milan, imbrigliando l'ex capolista con mosse semplici, chiare, accoppiate a una carica agonistica finalmente giusta. E soprattutto continua: l'Udinese vista contro i rossoneri non ha regalato un tempo, ed è stata punita solo da una carambola fatale, dalla quale è scaturita la giocata del campione, Zlatan Ibrahimovic, al quale non si può lasciare nemmeno un centimetro.

Sebbene sia maturato un pareggio, per i bianconeri friulani è qualcosa di molto simile a una vittoria. Il gol di Beto ha dimostrato l'eccellente preparazione della partita da parte di Cioffi, con pressing forte sui portatori di palla (Bennacer) in anticipo sul collega di reparto Bakayoko, in modo da sfruttare la voragine che si creava per l'allargamento dei centrali Tomori e Romagnoli. E quegli spazi aperti sono il pane di Beto, che non a caso è riuscito a mettere il settimo sigillo in campionato al termine di una delle sue proverbiali sgroppate. Per ottenere questi effetti sul campo Cioffi ha scelto la via migliore, quella di predisporre una mediana folta, con la corsa e i muscoli di Arslan, Walace e Makengo. Un modulo che qualcuno nel prepartita ha bollato come troppo difensivista, ma che alla fine è stato perfetto, anche grazie alle prestazioni maiuscole dei tre mediani (su tutti il tedesco di passaporto turco e il brasiliano), che hanno continuato a dominare la scena anche con l'ingresso di Kessié e Tonali. Nel clima di burrasca, il mister ha fatto una cosa tanto semplice quanto sensata; ha intravisto l'appiglio del 3-5-2 e ha voluto ripartire da quello per consolidare le fondamenta del suo nuovo progetto tecnico. Rispolverando il modulo che ha reso grande l'Udinese degli ultimi anni, il nuovo allenatore ha permesso ai giocatori di ritrovare sicurezze e scrollarsi di dosso i troppi gol incassati con la difesa a 4, modulo a quanto pare non maturo per radicarsi in Friuli. Vecchie-nuove certezze, grinta, corsa e continuità: è questa la ricetta che ha portato l'Udinese a disputare una delle sue migliori partite della stagione, contro una squadra forse stanca e incerottata, ma pur sempre ostica. È la conferma che Cioffi è e sarà la scelta giusta, anche se lui vorrà continuare a pensare giorno per giorno. Intanto le fondamenta appaiono solide. Ora l'Udinese affronterà il Crotone in Coppa, che versa in condizioni disperate in B, tanto che sono rimasti in Calabria elementi importanti come Benali e Molina per riposare. «Dovremo capire bene cosa fare di gara in gara - sostiene Francesco Modesto, richiamato in panchina al posto di Pasquale Marino -. Contro l'Udinese non dovremo lasciare nulla al caso, anche se sicuramente faremo giocare elementi che quest'anno si sono visti poco. Il tempo c'è, però non è facile e sappiamo che è una impresa da compiere tutti insieme. Quindi dobbiamo essere bravi a compattarci. Abbiamo visto contro il Milan un'Udinese che ha forza, struttura, velocità: noi dobbiamo prepararci bene per pensare poi al nostro campionato».

**Stefano Giovampietro**



**L'UOMO IN PIÙ**
Tolgay Arslan, turco di Germania, molto ispirato contro il Milan (Foto LaPresse)

**IL 3-5-2 RIMANE UN RIFERIMENTO BASILARE, NEL QUALE TUTTI GLI INTERPRETI SANNO BENE COME MUOVERSI**

# Sport Calcio

CORSI E RICORSI

**L'ex terzino sinistro Francesco Modesto è stato richiamato sulla panchina del Crotone dopo l'esonero autunnale**

sport@gazzettino.it

G Martedì 14 Dicembre 2021 www.gazzettino.it

# ALTRO "SPAREGGIO" CON IL CROTONE

▶Anche gli "squali", appena riaffidati a Modesto, sono in cattive acque. C'è attesa per il recupero di Folorunsho

▶Tedino: «Sappiamo benissimo che i rossoblù calabresi valgono più della loro classifica». Trasferta da non perdere

SERIE B

PORDENONE Sicuramente ci sarà qualche osservatore neroverde oggi al Friuli per spiare il Crotone, prossimo avversario dei ramarri, che alle 18 sarà impegnato contro l'Udinese nei sedicesimi di Coppa Italia. Difficile però che Francesco Modesto, tecnico degli squali, utilizzi gli stessi uomini che manderà in campo sabato allo Scida per affrontare i ramarri. In casa rossoblù la sfida con il Pordenone è ritenuta troppo importante per rischiare di affrontarla con qualche giocatore affaticato o addirittura senza qualche infortunato.

IL RITORNO DI MODESTO

Anche Modesto a Crotone come Occhiuzzi a Cosenza, avversario dei neroverdi sabato a Lignano, è stato richiamato pochi giorni orsono dalla dirigenza calabra che gli aveva dato il benservito per portare in panca l'ex bianconero Pasquale Marino. Il Crotone divide attualmente con il Pordenone il penultimo posto a quota 8, ma sta vivendo un momento addirittura peggiore di quello dei ramarri. Gli squali hanno infilato una serie negativa di 5 turni, durante i quali si sono arresi a Perugia (0-2), Vicenza (0-1), Ternana (0-1), Spal (1-2) e Cremonese (2-3). L'ultimo successo risale addirittura al 22 ottobre: 2-1 al Pisa.

NUOVO SPAREGGIO

Definire la partita di sabato una gara importantissima per i ramarri è scontato e banale. Ormai lo sono tutte quelle che i neroverdi affronteranno. La diciassettesima giornata ha regalato a Zammarini (100 presenze con la casacca del Pordenone) e compagni una piccola soddisfazione. Il pareggio (1-1) con il Cosenza ha permesso loro di lasciare al Vicenza (0-1 con il Como) il fanalino di coda. Misera soddisfazione, visto che la zona playout dallo stesso Cosenza dista 8 lunghezze e 12 quella della salvezza diretta sorprendentemente occupata dal Parma di Gigi Buffon, a conferma che questo campionato non è facile per nessuno.

EX DI TURNO Il regista neroverde Petriccione ha giocato la scorsa stagione a Crotone in serie A

COMBATTIVI

Se il Natale di Mauro Lovisa non sarà dal punto di vista sportivo brillantissimo, nemmeno quello di Gianni Vrenna si annucia esaltante. Il patròn dei lupi però non ha perso la sua combattività e ha risposto con fermezza ai tifosi che hanno criticato la scelta di riaffidare la squadra a Modesto. «È il momento – ha dichiarato - di lasciar perdere le polemiche, restando uniti per cercare di uscire insieme da una situazione difficile, mantenendo una categoria che è patrimonio inestimabile per tutta Crotone». Lovisa non ha avuto bisogno di ricordare che la B è un patrimonio per tutta la città, essendo un concetto ormai maturato in tutti i pordenonesi, da Alessandro Ciriani in giù. Se ne rendono perfettamente conto i ramarri, che lavorano al De Marchi agli ordini di Bruno Tedino e del suo staff. Oggi e domani si ritroveranno sia di mattina (10) che di pomeriggio (14.15). Bruno si è rammaricato per i soliti errori commessi dai singoli che hanno impedito alla squadra di fare bottino pieno con il Cosenza, ma non molla. «Sappiamo benissimo – dice il tecnico di Corva – che il Crotone vale molto più della bassa classifica, ma noi andremo anche allo Scida con l'intenzione di fare risultato». Si attendono nuove su Folorunsho, costretto a saltare il Cosenza.

**Dario Perosa**



**Eccellenza - Il FiumeBannia non ritrova la strada giusta nel recupero**

## Il "nuovo" Tamai punta tutto su mister De Agostini

Il Consiglio direttivo della Polisportiva Tamai si è riunito ieri sera per decidere anche chi sarà il nuovo allenatore e il confronto è proseguito a lungo. L'orientamento di maggioranza era propenso al ritorno di Stefano De Agostini, che sarebbe per la seconda volta - nella storia personale e del club - il sostituto di Gianluca Birtig. L'imprimatur è atteso a ore, con un comunicato ufficiale. I contatti avuti con altri tecnici non hanno dato seguito a sviluppi, né ipotizzando altri ritorni (Alessandro Lenisa), né volti nuovi per il ruolo, ma già conosciuti in società (Sandro Andreolla).
La decisione del direttivo non riguarda solo il tecnico che prenderà in mano la formazione militante nel campionato d'Eccellenza, ma anche i diversi equilibri che si vengono a creare (o ricreare) avendo sollevato dall'incarico pure l'ormai ex ds Fabio Berti. Dopo le parentesi esterne in quel ruolo di Massimiliano Neri nell'ultimo anno in Quarta serie e dell'ex Brian con il ritorno in Eccellenza (in abbinata con Birtig), è molto probabile che riassuma una veste di primo piano in tal senso Gianpaolo Pegolo, tornando così a essere direttamente il braccio operativo del presidente Elia Verardo anche in sede di mercato invernale. Dopo

MISTER Stefano De Agostini

l'uscita dalla Coppa Italia, tutti gli sforzi societari sono ora concentrati nel riguadagnare posizioni nella classifica della massima competizione regionale, che riprenderà a metà gennaio.
Ciò che ha già i crismi dell'ufficialità è invece la sconfitta del FiumeBannia nel recupero di campionato a Gemona. La prima delle due gare rinviate per Covid (l'altra sarà il 9 gennaio, in casa con la Pro Fagagna) termina senza aggiungere nulla di utile alla posizione neroverde. Il doppio vantaggio generato sul finire del primo tempo, non più recuperato dai fiumani rimasti pure in inferiorità numerica (espulso Mirolo), consente agli udinesi di salire a 13 punti, posizionandosi tra il Fontanafredda (a 14) e il terzetto Spal Cordovado – Rive d'Arcano – Tamai (a 12). Il FiumeBannia resta dunque penultimo, due passi avanti i collinari prossimi rivali. «Cerco di recuperare i pezzi – afferma mister Colletto –, abbiamo dovuto far giocare ragazzi con pochi allenamenti rientrati dal fermo obbligato. Riconosco che, prima in Coppa e poi in campionato, chi c'era ha svolto comunque un gran lavoro. Spero di uscirne in queste settimane: con gennaio mi auguro cominci il nostro nuovo campionato. Passiamo un brutto Natale perché abbiamo perso, ma crediamo nella salvezza perché i giocatori sono di valore e le qualità non mancano».

**Roberto Vicenzotto**



GOL I biancazzurri dell'Azzanese allungano il passo in vetta

# Azzanese, una centenaria da primato

I DILETTANTI

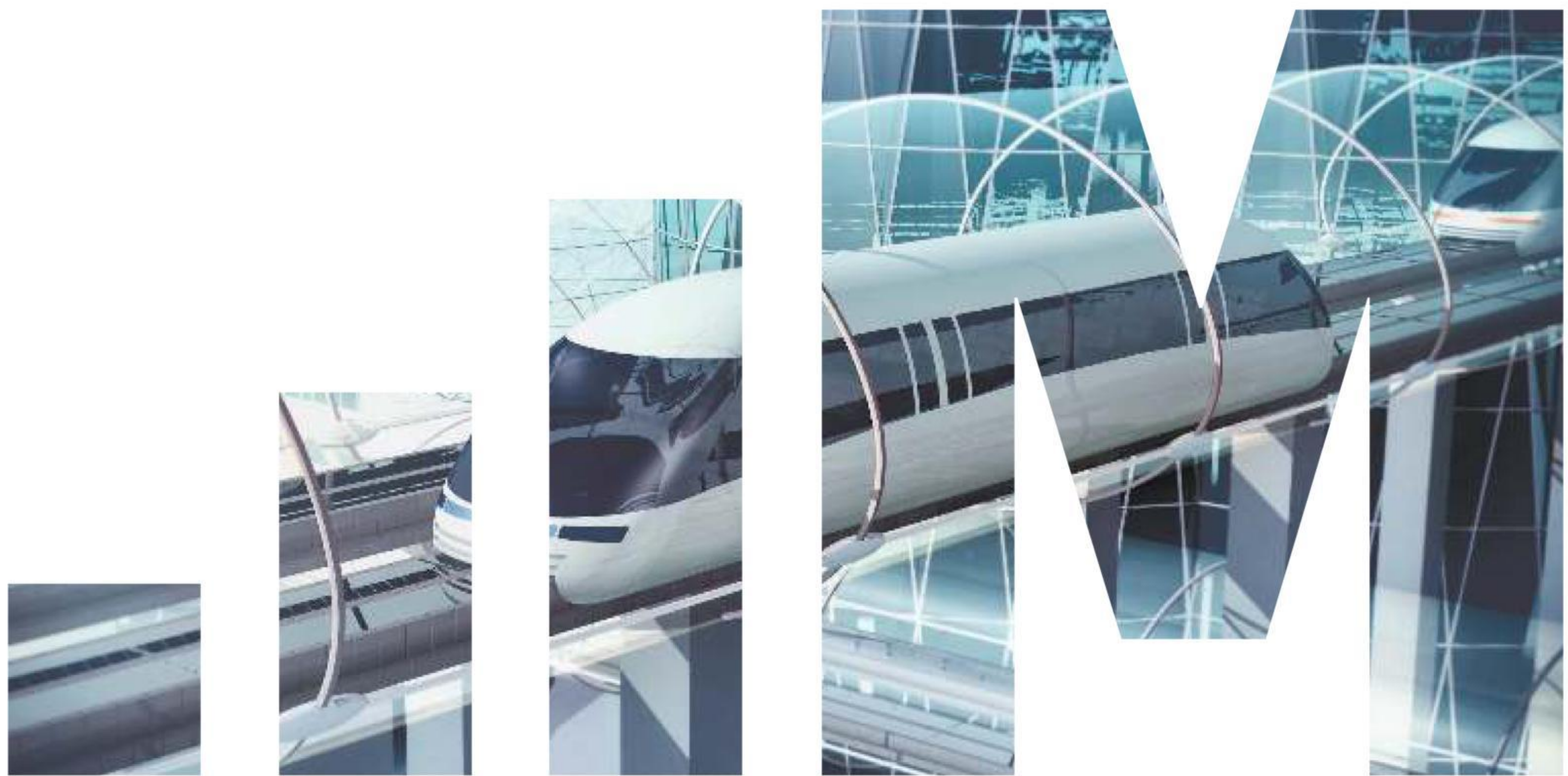
PORDENONE Penultima d'andata in archivio con sorprese incorporate e una regina d'inverno che segue il conclamato Chions (**Eccellenza**, 27 punti nel campionato che riprenderà a metà gennaio). A raggiungere il traguardo di mezza stagione con una giornata d'anticipo è l'Azzanese, che stacca il biglietto a quota 34. In **Prima categoria** la squadra di Michele Buset si porta a casa anche la miglior difesa (solo 6 reti subite, 2 domenica dall'Union Rorai nel derby). Un bel modo per continuare a festeggiare i 100 anni di storia del sodalizio biancazzurro, appena celebrati. In **Promozione** impresa del SaroneCaneva targato Claudio Moro. Nel testacoda i portacolori delle cave hanno sgambettato il Prata Falchi che si presentava da leader con 28 punti contro i 6 (adesso lievitati a 9) dei padroni di casa. Mattatore Enkel Gjini. E in casa del centrocampista è festa doppia: il fratello Denis ha fatto buona guardia nell'incrocio d'alta quota del suo Vallenoncello opposto al Vivai Rauscedo dell'ex Bobo Sonego. Per i gialloblu di Antonio Orciuolo si è trattato della nona sinfonia d'autunno: la quinta vittoria di fila e 28 punti in tasca. Mai così in alto.

Da una festa all'altra. Sempre in Prima, sia mister Roberto Pitton con il suo Ceolini che il figlio Mattia, portacolori dell'avversaria Virtus Roveredo, hanno fatto bottino pieno. I giallorossi della frazione rifilando un settebello al Sarone, i virtussini superando per 5-2 il temuto Villanova. Il metronomo Mattia ha firmato una doppietta. Se il SaroneCaneva ha fatto saltare il banco in Promozione, in Prima è il San Quirino di Attilio "Tita" da Pieve a sovvertire i pronostici. I templari (18 punti) sgambettano l'Unione Smt rimasta inchiodata a quota 30, sempre nel ruolo di damigella dell'Azzanese. Il gol della sicurezza (2-0) è stato autografato dal difensore Imad Belferza, che a Lestans ha un trascorso non di poco conto. Una "vendetta", sportivamente parlando, servita su un piatto freddo. Quella quarta sconfitta (la terza in esterna) ha di fatto chiuso tutte le possibilità degli uomini di Fabio Rossi d'intaccare il primato d'inverno dell'Azzanese, che ringrazia sentitamente l'ex Da Pieve per l'impresa dei suoi alfieri. Adesso l'Unione Smt deve guardarsi le spalle da un Calcio Bannia che si fa sentire con una sola lunghezza di distacco (29).

Tornando per un momento in Promozione, salgono le quotazioni del Casarsa di Stefano Dorigo (25): settimo sigillo ai danni della Buiese. Golden boy il solito Daniel Paciulli e adesso i giallorverdi sono i primi inseguitori dell'appaiata coppia di lepri Maniago Vajont – Prata Falchi (28). I pedemontani di Giovanni Mussoletto devono recuperare l'incrocio con l'Union Martignacco (14) per essere al pari con il calendario. Se Casarsa vola, la Sacilese (23) si mangia le mani. A Maniago Libero, i liventini si sono visti togliere la vittoria nell'extratime. Quel pari è il quinto stagionale, quarto di fila. Intanto il Torre di Michele Giordano si toglie dalle sabbie mobili (18) con la seconda vittoria di fila nella sfida salvezza con la Tarcentina (6), penultima.

Nel girone A di **Seconda**, divisione della posta tra le regine appaiate Cordenonese 3S e Montereale Valcellina, che rimangono tali (31). I granata in doppio vantaggio si fanno raggiungere e del mezzo passo falso comune approfittano in pieno la Ramuscellese (28) con al seguito la ritrovata Liventina San Odorico (26), tornata a correre con il nuovo mister Cristiano Ravagnan promosso dagli Juniores (due successi di fila). Il Pravis (10) impone il pari al Polcenigo Budoia (25), mentre il Tiezzo (12) rifila quattro sberle alla Vivarina (18). Nel B, caso più unico che raro, il quartetto provinciale torna a casa con un pieno di vittorie. Spicca quella del Valeriano Pinzano (26) sul Tagliamento (28), che si presentava seduto sull'ultimo scalino del podio. Adesso quel posto è stato preso dallo Spilimbergo (31). Sale a 29 il Barbeano, mentre l'Arzino è a 14. Nel D sale al quarto posto il Morsano (24), che domani (20.30) sarà di nuovo in campo, dall'Union 91 (23), nel recupero della sfida sospesa per nebbia. Si ricomincerà dal minuto numero 11.

I BIANCAZZURRI SONO CAMPIONI D'INVERNO MANIAGO VAJONT OK MISTER RAVAGNAN METTE LE ALI ALLA LIVENTINA S.O.

TECNICO Giovanni Mussoletto

**Cristina Turchet**

# Baldo, Rosset e Measso spingono il Naonis al terzo posto

▶Rimonta riuscita a spese dei bianconeri dell'Udinese in serie C

## CALCIO A 5

PORDENONE L'incontro di cartello della 6ª giornata di serie C di futsal ha registrato l'importante successo (3-1) al PalaValle del Naonis sull'Udinese di mister Della Negra, squadra attrezzata per il salto di categoria. Nella prima frazione i neroverdi allenati da mister Bovolenta non hanno brillato. Anzi, è stata l'Udinese a chiudere in vantaggio (0-1), grazie a un tiro libero di Zanuttini. Nella ripresa tutto cambia. Il Naonis si risveglia e dopo pochi secondi è un tap-in di Baldo a impattare. Al 5' recupera palla a metà campo Rosset, che senza esitare conclude e firma il vantaggio locale con una saetta che trova impreparato Patti. Chiude l'incontro bomber Measso, con un tocco sotto che anticipa l'uscita del portiere udinese. Con questo successo, il terzo consecutivo, il Naonis chiude la prima parte del campionato regionale nel ruolo di rivelazione, posizionandosi al terzo posto dietro le corazzate New Team Lignano e Tarcento. Il tutto in attesa della semifinale di Coppa Italia.

INTANTO L'ARABA FENICE SI RINFORZA CON L'ARRIVO DI DAVIDE DEDEJ DAI GIALLONERI DEL MACCAN PRATA

Naonis: Purgic, Turkes, Measso, Moras, Rosset, Omerovic, Baldo, Borsatti, Zanchetta, Dolfo, Lazic, Naibo. All. Bovolenta.

Udinese: Patti, Mattiola, Zanuttini, Valle, Vescovo, Sironi, De Bernardo, Duricic, Ganzini, Monsalve, Del Mestre. All. Della Negra.

Arbitro: Di Giusto.

Intanto in B il Maccan Prata C5 comunica di aver ceduto a titolo temporaneo all'Araba Fenice il laterale Davide Dedej. Classe 2000, prodotto della "cantera" giallonera, Dedej ha disputato le ultime due stagioni tra i cadetti in forza alla prima squadra, andando a segno tre volte e nel frattempo distinguendosi nella formazione nazionale Under 19. Ora ha l'opportunità di giocarsi altri traguardi importanti in C.

**Giuseppe Palomba**



I NEROVERDI SUL PODIO DI SERIE C
I giocatori del Naonis Futsal con lo staff tecnico: sono terzi nella stagione del debutto

JUNIORES Il pordenonese Tommaso Cafueri in corsa a Fiume Veneto: nuovo successo per lui nel circuito del Nordest

# I TITOLI TRIVENETI DEI MAGNIFICI SETTE

▶Ciclocross: friulani in grande evidenza nella tappa di Fiume che assegnava gli allori del Nordest. Colledani, Cafueri, Fabbro e Selva sono in forma strepitosa

## CICLOCROSS

FIUME VENETO Gli alfieri regionali Nadir Colledani (Mmr Factory, Open), Tommaso Cafueri (Dp66 Giant Smp, Juniores), Ettore Fabbro (Jam's Buja, Allievi del primo anno), Camilla Murro (Dp66, Esordienti), Nicolò Marzinotto (Bannia, G6), Chiara Selva (Spezzotto, Masterwoman) e Marco Del Missier (Dp66, M1) hanno primeggiato al Città di Fiume Veneto, 8. tappa del Trofeo Triveneto di ciclocross, con più di 300 iscritti. Il Gc Bannia ha curato ottimamente la logistica e un tracciato solo all'apparenza di facile interpretazione. I numerosi fossati e il fango lo hanno reso particolarmente selettivo e apprezzato dai partecipanti. Scivolate, cadute e rimonte sono stati gli "ingredienti" di una giornata baciata dal sole, che ha assegnato pure i titoli triveneti. L'ultima gara, riservata agli Open, ha proposto due protagonisti assoluti: il campione di Castelnovo, Nadir Colledani (Mmr Factory), e l'isontino Davide Braidot (Carabinieri). Attacchi e contrattacchi a ripetizione hanno sbloccato la corsa solo nel giro finale, quando il naoniano ha ingranato una marcia impossibile per Braidot. Vittoria quindi per Nadir, sul podio assieme alla giovanissima figlia Rachele. Terzo posto per l'altro friulano: Marco Ponta (Fun Bike). Emozionante anche la sfida femminile, che ha offerto da subito tre protagoniste: le junior Valentina Corvi (Pradipozzo) e Beatrice Fontana (Rudy Project) e la compagna di squadra Under 23 Nicole Pesse. Nel finale ha prevalso l'esperienza della valdostana, che ha così ritrovato il sorriso per una vittoria attesa diversi mesi.

POSTICIPATA AL 30 DICEMBRE LA COMPETIZIONE MESSA IN CALENDARIO A VALERIANO

### DUELLI

Splendida affermazione per il pordenonese Tommaso Cafueri (Dp66 Giant Smp), al primo sigillo tra gli Juniores, davanti al veronese Ettore Prà (Monteforte). Entrambi sono nati nel 2005. Tommaso ha dato quindi seguito ai piazzamenti di Genova e Oderzo, legittimando la propria candidatura per una maglia azzurra in Coppa del Mondo. Nella competizione riservata agli Allievi del 2. anno, Mattia Stenico (Pradipozzo) ha beffato nell'epilogo Lorenzo De Longhi (Sanfiorese). Tra quelli del primo trionfale monologo del friulano Ettore Fabbro (Jam's Bike). Sfida accesissima tra le Allieve, con Alice Bulegato e Bianca Perusin (Dp66) che si sono sorpassate in continuazione. L'ultima tornata ha premiato la veneziana. Tra gli Esordienti successi di Leonardo Zanandrea (Mosole) e Camilla Murro (Dp66); fra i Master di Marco Del Missier (Dp66) tra gli F1, di Giampiero Dapretto (Trieste) tra gli F2, di Gianfranco Mariuzzo (Marinella) tra gli F3 e della maniaghese Chiara Selva (Spezzotto) tra le Woman. Il Trofeo Triveneto tornerà domenica con la prova di San Pietro in Gu, che quest'anno cambierà sede. La gara di Valeriano nella Destra Tagliamento, inizialmente prevista per il 24, è stata posticipata al 30 dicembre.

### I LEADER

I nuovi campioni triveneti: Marco Ponta, Nicole Pesse (Open), Tommaso Cafueri, Valentina Corvi (Juniores), Ettore Fabbro, Mattia Stenico, Alice Bulegato (Allievi), Leonardo Zanandrea, Camilla Murro (Esordienti), Andrea Dalla Pria (Èlite Master), Nicola Marson (M1), Marco Del Missier (M2), Carmine Del Riccio (M3), Gianpiero Da Pretto (M4), Renzo Maniacco (M5), Flavio Zoppas (M6), Giuseppe Dal Grande (M7), Giovanni Parro (M8), Chiara Selva (W2) e Lucia Pizzolotto (W3).

**Nazzareno Loreti**



# Santacroce e Tralo stendono i rivali balcanici

▶I due pro dell'Apu raccolgono applausi al PalaBenedetti

## PUGILATO

UDINE Boxe da applausi al PalaBenedetti di Udine. Nei 7 incontri tra dilettanti e nei due clou dei professionisti l'agonismo e lo spettacolo non sono mancati. I pugili di casa, allenati dallo staff bianconero coordinato da Gianluca Calligaro e Gianni Stroppolo, hanno offerto impegno, buone doti tecniche e tanta determinazione. Nei due match principali pro erano impegnati due pugili della scuderia dei Planet Fightes del maestro Franco Visintin. Nel primo il peso medio Simone Tralo ha sconfitto ai punti il bosniaco Milos Janjanin, mettendo in bacheca il quarto sigillo da professionista. Il balcanico, esperto e aggressivo, spesso incline a "legare", ha impegnato il cantierino in una sfida d alta intensità, risolta da Tralo con un gancio sinistro, al termine di una veloce combinazione, che ha costretto l'avversario a mettere il ginocchio a terra nella terza ripresa. Da quel punto in avanti tutto è andato in discesa per Simone, che ha controllato con sagacia tattica ogni tentativo di Janjanin. Il bosniaco è stato contato anche nella quinta ripresa dal gancio sinistro del monfalconese. Nell'ultima sfida della riunione il leggero Francesco Santacroce ha conservato l'imbattibilità da pro vincendo per ko tecnico alla terza delle 6 riprese previste sul serbo Marko Pavlovic. L'isontino ha fatto leva sul proprio dinamismo e sulla precisione dei colpi per fiaccare la resistenza del balcanico, più alto ma meno efficace. Un diretto sinistro al volto dell'avversario e una combinazione al corpo, con Pavlovic in difficoltà d'equilibrio, hanno posto fine al confronto che ha regalato l'ottava vittoria all'alfiere di Gorizia. L'Associazione pugilistica udinese nel frattempo si sta concentrando su Marco Sollero. Il peso leggero di Paularo ha guadagnato la semifinale dei Tricolori e affronterà venerdì sul ring di Massa, in Toscana, l'azzurro Nicola Cordella. Meno bene sono andate le cose al mediomassimo Michele Crudele, che si è fermato ai quarti di finale.

**na.lo.**



## Basket - B donne

### Prima gioia della stagione alla corte della Coop Casarsa

| | |
|---|---|
| COOP CASARSA | 57 |
| INTERCLUB | 39 |

**COOP CASARSA:** De Monte, Furlan 13, Stefanini 4, Mizzau 11, Serena 13, Devetta 5, Colussi, Bertolin 6, Cianciotta, Demarchi 1, Beltrame 4, Alessia Moro n.e. All. Patisso.

**INTERCLUB MUGGIA:** Biagi 4, Toscan, Bric 10, Beatrice Bevitori, Piemonte 4, Dobrigna 15, Roici, Battilana 2, Predonzani, Volk 2, Mezgec 2. All. Gianpaolo Bevitori.

**ARBITRI:** Gava di Brugnera e Gattullo di San Vito al Tagliamento.

**NOTE:** parziali 14-9, 28-18, 38-30. Spettatori 70.

**Il cambio di allenatore (via coach Lanza, con la squadra affidata al vice Patisso) dà subito la scossa desiderata a una Coop Casarsa che non voleva certo chiudere il girone d'andata della serie B femminile ancora mestamente bloccata a quota zero in classifica. L'Interclub - o meglio: questa Interclub - era dunque l'ideale per cominciare a dare segni di vita e così è stato, al punto che il match di Zoppola si è risolto a favore delle ragazze naoniane anche in maniera più facile del previsto. Con Susy Furlan a indicare con forza la via alle compagne nella frazione d'apertura, il vantaggio di dieci lunghezze a metà gara, un passaggio a vuoto nel terzo quarto e la conclusiva cavalcata trionfale. Gli altri risultati della settima di andata del campionato cadetto, nel girone Est: Giants Marghera-Sistema Rosa Pordenone 64-50, Bluenergy Futurosa Trieste-Basket Spresiano 87-47, Libertas Cussignacco-Ginnastica Triestina 44-67. Classifica: Bluenergy 14 punti; Giants 12; Ginnastica Triestina 10; Sistema Rosa 8; Spresiano, Cussignacco 4; Coop Casarsa, Interclub 2.**

**Carlo Alberto Sindici**

# Cultura &Spettacoli

**ASTOR**

**Stasera a Casarsa della Delizia l'omaggio che il Balletto di Roma tributa ad Astor Piazzolla, il padre del tango moderno**



## Concerto di Natale in Duomo a Lignano

Anche durante l'inverno le proposte offerte da Lignano Sabbiadoro appaiono interessanti. Nell'ambito del complesso d'iniziative che animeranno il centro balneare friulano fino all'Epifania, la musica (sia corale che di altro genere) ha sempre un ruolo molto significativo. La scelta legata alla centralità delle armonie delle note si può ritrovare anche nell'edizione 2021 del Concerto di Natale, messo in cartellone per mercoledì 22 dicembre, alle 21, nel Duomo lignanese. «L'obiettivo - annuncia Alessandro Cortello, a nome dell'organizzazione - è quello di passare ancora una volta una bella serata in compagnia». Ospiti dell'associazione Insieme per la Musica saranno, quest'anno, il Coro e l'Orchestra della Cappella Musicale "Beata Vergine del Rosario" di Trieste, diretti da Elia Macrì. Il gruppo, fondato nel 2009, si dedica con passione alla preparazione di un ampio repertorio, che va dalla polifonia rinascimentale ai grandi Romantici, passando per i capolavori Barocchi. A Lignano, affiancati dai solisti Anna Viola (soprano), Fabiana Polli (mezzosoprano), Alessandro Cortello (tenore) e Federico Aloisio (baritono), eseguiranno pagine di Schubert (il piccolo gioiello della Messa in sol maggiore), Corelli (il celeberrimo Concerto Grosso fatto per la Notte di Natale) e alcuni Mottetti sacri di Mozart (tra cui il bellissimo Laudate Dominum e l'intenso Ave verum).

In occasione della tre giorni cittadina con il Premio Pordenone musica 2021 Bruno Monsaingeon anche l'esecuzione dei Concerti brandeburghesi e delle Kammermusiken con l'Orchestra di Padova

# Bach e Hindemith "integrali"

**PREMIO**

È approdato a Pordenone il violinista e regista francese Bruno Monsaingeon: universalmente riconosciuto come uno dei più grandi documentaristi musicali del mondo, e vincitore del Premio Internazionale Pordenone Musica 2021, il riconoscimento che premia quanti, con sapienza e passione, contribuiscono a trasmettere al pubblico l'amore per la musica. Nessuno come Monsaingeon ha saputo scrivere, raccontare e filmare la musica, come testimoniano le sue produzioni cinematografiche, vere biografie per immagini dei più importanti concertisti del XX secolo, da Yehudi Menuhin a Glenn Gould, da Sviatoslav Richter fino a Maurizio Pollini.

**DIBATTITO SU BACH**

La prima giornata pordenonese del musicista e cineasta - premiato proprio per la sua attività di divulgatore dei grandi personaggi della musica mondiale – lo ha visto protagonista, nel pomeriggio di ieri, di un incontro pubblico, condotto dal critico Luca Baccolini, preceduto dalla proiezione del film "Sing, swing & think" che racconta Johann Sebastian Bach nella fortunata interpretazione del giovane pianista italo francese David Fray. La giornata di oggi si apre all'insegna di un nuovo appuntamento pubblico: alle 15 Monsaingeon incontra gli studenti dell'Università di Udine e tutto il pubblico interessato, sostenuto da Roberto Calabretto. La serata sarà conclusa dal primo dei due concerti "Ritratti incrociati" (20.30), una doppia serata – oggi e domani – che propone la prima esecuzione integrale dei Concerti brandeburghesi di Bach e delle Kammermusiken di Hindemith mai realizzata in soli due giorni. Una sfida che porta a Pordenone una delle principali orchestre sinfoniche e da camera italiane, l'Orchestra di Padova e del Veneto, solisti di fama internazionale e prime parti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con Daniele Orlando violino solista e concertatore e la direzione di Marco Angius.

**PREMIO** Monsaingeon con Saccomani e Baglini del Verdi

**CORTO CIRCUITO**

«Ciò che di più prezioso abbiamo ereditato dalla musica di Bach è la possibilità di gettare uno sguardo fugace sulla perfezione e sulla via che conduce ad essa», scriveva Hindemith nel 1950. I concerti rivelano proposti i profondi legami che percorrono la storia musicale anche al di là delle avanguardie del Novecento creando un cortocircuito tra il genio di Bach e l'arte di Hindemith. Gran finale della settima edizione del Premio Pordenone Musica, domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, con il conferimento a Bruno Monsaingeon del Sigillo della città da parte del sindaco, Alessandro Ciriani, e la consegna dell'opera del pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, "Sfera senza titolo". A suggello della giornata e del Premio 2021, l'esecuzione del secondo concerto Bach-Hindemith. Info: www.teatroverdipordenone.it.



**Appuntamento al Teatro Pasolini di Casarsa**

## Il Balletto di Roma rende omaggio a Piazzolla e al tango

**Il 2021 del Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa si chiude all'insegna della musica e della danza. Questa sera, alle 20.45, la stagione promossa da Comune e dal Circuito Ert propone "Astor – Un secolo di Tango", omaggio che il Balletto di Roma tributa ad Astor Piazzolla, del quale ricorrono i 100 anni dalla nascita. Sul palco, con i danzatori della compagnia, impegnati nelle coreografie di Valerio Longo, al bandoneón e alla fisarmonica, Mario Stefano Pietrodarchi, esecutore di fama internazionale. Le musiche originali e gli arrangiamenti sono di Luca Salvadori, la regia è firmata da Carlos Branca, regista argentino, profondo conoscitore dell'uomo Piazzolla. "Astor" tornerà in regione sabato 15 gennaio, a Gradisca d'Isonzo, e domenica 30 gennaio ad Azzano Decimo, grazie alla collaborazione con Artisti associati, partner del Circuito Ert per la danza. Astor è un "concerto di danza", in cui le musiche di Piazzolla emergono come le vere protagoniste. In scena, ispirato dalla carismatica presenza del maestro Pietrodarchi e dalle preziose immagini di Carlo Cerri, Valerio Longo porta otto danzatori, a compiere un viaggio trasformativo in cui respiri e abbracci saranno al centro di azioni coreografiche intense, astratte e fuse dal magico moto ondulatorio del bandoneón. A disegnare i contorni dei protagonisti saranno i costumi di Silvia Califano, collaboratrice del Balletto di Roma e dei principali teatri italiani ed esteri. La parola chiave dello spettacolo è "coraggio": quello declamato dai testi immortali di Jorge Luis Borges nei suoi tanghi e milonghe, così come quello dello stesso Piazzolla, che ha rotto gli schemi della musicalità del "tango viejo", per arrivare al "nuovo tango", che tanto lo ha reso celebre nel mondo. "Astor" rievoca i sentimenti degli odierni viaggiatori del mondo, l'umanità intera, andando oltre la purezza tecnica e rituale del tango, per rafforzarne energie, desideri e palpitazioni tutte contemporanee. Info e prevendite contattando la Biblioteca Comunale di Casarsa (0434 873981); martedì la biglietteria del Teatro aprirà dalle 20.00. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 16.30 - 18.30.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 16.45 - 21.30.
**«CATERINA CASELLI. UNA VITA, 100 VITE»** di R.Maria : ore 18.45.
**«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE»** di U.Pasolini : ore 19.00.
**«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE»** di U.Pasolini : ore 20.45.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 21.00.
**«E' STATA LA MANO DI DIO»** di P.Sorrentino : ore 16.00 - 18.45.
**«I FRATELLI DE FILIPPO»** di S.Rubini : ore 21.15.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«GHOSTBUSTERS - LEGACY»** di J.Reitman : ore 16.40 - 19.20 - 22.10.
**«CARO EVAN HANSEN»** di S.Chbosky : ore 16.45 - 22.00.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 16.50 - 22.50.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 17.00 - 17.30 - 19.50 - 22.20.
**«DIGIMON ADVENTURE: LAST EVOLUTION KIZUNA»** di T.Taguchi : ore 17.15.
**«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO»** di W.Becker : ore 17.20 - 19.40.
**«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO»** di P.Belfiore : ore 17.40 - 20.00 - 22.30.
**«FREAKS OUT»** di G.Mainetti : ore 18.30 - 21.30.
**«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA»** di V.Biasi : ore 19.35.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 20.15.
**«STREIF - UNA DISCESA INFERNALE»** di G.Salmina : ore 20.30.
**«ETERNALS»** di C.Zhao : ore 21.50.
**«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY»** di J.Roberts : ore 22.45.
**«L'UOMO DEI GHIACCI - THE ICE ROAD»** di J.Hensleigh : ore 22.50.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«E' STATA LA MANO DI DIO»** di P.Sorrentino : ore 15.00 - 20.10.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 17.00.
**«EFFETTO NOTTE»** di F.Truffaut con J.Bisset, V.Cortese : ore 17.00 - 19.30.
**«DON'T LOOK UP»** di A.McKay, : ore 17.30 - 21.25.
**«ENCANTO»** di J.Bush : ore 14.50.
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 19.00.
**«SULL'ISOLA DI BERGMAN»** di M.Hansen-LÃ¸ve : ore 15.00 - 17.15 - 19.10.
**«CATERINA CASELLI. UNA VITA, 100 VITE»** di R.Maria : ore 15.00 - 21.10.
**«THE FRENCH DISPATCH»** di W.Anderson : ore 21.45.
**«THE MATRIX»** di A.Wachowski con K.Reeves, L.Fishburne : ore 20.15.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«I FRATELLI DE FILIPPO»** di S.Rubini : ore 15.00.
**«NOWHERE SPECIAL - UNA STORIA D'AMORE»** di U.Pasolini : ore 15.00 - 17.45 - 19.10.
**«CRY MACHO - RITORNO A CASA»** di C.Eastwood : ore 17.00.

**Al Verdi il gran finale del Festival internazionale di musica sacra**

# Musical "divino" per tre cori

**MUSICA SACRA**

Il cartellone del Festival internazionale di musica sacra, al traguardo della sua 30ª edizione, giungerà a conclusione, lunedì 20 dicembre, al Teatro Verdi di Pordenone, nel segno della più significativa celebrazione culturale del 2021 che sta per concludersi, il 700° anniversario dalla morte del Sommo poeta. "Dante in musica", Premio Persefone 2020, titola l'allestimento tratto da La Divina Commedia Opera Musical - da oltre dieci anni nei maggiori teatri italiani – sulle musiche originali del compositore Marco Frisina e per la regia di Andrea Ortis. A Pordenone, con duplice replica - alle 10 per le scuole e alle 20.45 per il pubblico - andrà in scena l'evento spettacolare dedicato al viaggio nei regni dell'oltremondo, in un intreccio di voci, musica, danza e video art. La direzione dell'artista friulano Andrea Ortis rende trasversale e coinvolgente il messaggio e la poetica dantesca, proponendo l'utilizzo del testo in volgare trecentesco in una dimensione scenica avvincente e suggestiva. Allo spettacolo prenderanno parte i Cori del Pordenonese che hanno aderito al progetto: Città di Pordenone, Primo Vere, Spengenberg e Seminario Vescovile, circa una sessantina di coristi diretti dal maestro Marco Frisina. «Partecipare a questo progetto e collaborare in scena con il Marco. Frisina è, per tutti noi, un grande piacere, un onore e un'opportunità per la crescita delle nostre realtà corali – spiega Joska Lot presidente e corista del Polifonico "Città di Pordenone", chiamato a coordinare l'organizzazione dei quattro Cori pordenonesi per "Dante in musica"-. Imparare un repertorio diverso e rileggere le parole del Sommo poeta nella formula dello spettacolo, anziché dell'abituale concerto, ci ha permesso di capire quanto la musica sia veramente un linguaggio universale». Biglietti online con prevendite operative alla Biglietteria del Teatro Verdi Pordenone (0434.247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it). Info e dettagli: musicapordenone.it Per le scuole: prenotazioni via mail a pec@centroculturapordenone.it

**DANTESCO** Arriva il musical legato all'opera del Sommo poeta



**A Palmanova**

## La Fvg Orchestra "regala" Mozart

Consueto appuntamento con la musica nel cartellone teatrale di Palmanova, promosso da circuito Ert e Comune. Domani alle 20.45 sulle assi del Modena salirà la Fvg Orchestra con "La magia di Mozart tra parola e musica", un viaggio tra arie ed ouverture del genio salisburghese diretto da Paolo Paroni e accompagnato dalle voci della soprano Francesca Geretto, della mezzosoprano Alessia Nadin, del tenore Didier Pieri, del baritono Christian Federici e del basso baritono Diego Savini. Tre le opere mozartiane affrontate dall'ensemble regionale. Si tratta delle cosiddette "italiane", composte tra il 1786 e il '90 su libretti di Lorenzo Da Ponte: "Le nozze di Figaro", il "Don Giovanni" e "Così fan tutte". Considerate capolavori, sono state fonte d'ispirazione per scrittori, filosofi, antropologi e, naturalmente, musicologi. Delle "tre sorelle", come le definì lo stesso Da Ponte, il pubblico palmarino potrà apprezzare in apertura di concerto l'ouverture da "Le nozze", e poi alcune tra le arie più celebri: "Un'aura amorosa" da Così fan tutte, "Il mio tesoro intanto" dal Don Chisciotte e "Non più andrai" dalle Nozze di Figaro.

**OGGI**

Martedì 14 dicembre
**Mercati:** Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

**AUGURI A...**

Tanti auguri a **Martina Agamennone**, di Brugnera, che oggi compie 33 anni, da papà Paolo, mamma Lisa, fratello Agenore, nonni Amelia e Ottavio, zii e parenti tutti.

**FARMACIE**

**Brugnera**
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

**Fiume Veneto**
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo 2

**Porcia**
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

**Pordenone**
▶Comunale, via Montereale 61

**Prata**
▶Zanon, via Tamai 1

**Sacile**
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

**Sesto al Reghena**
▶Alla Salute, via Friuli 19/d

**Travesio**
▶Iogna Prat, via Roma 3

**Valvasone Arzene**
▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8

**EMERGENZE**
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

**A Palazzo Gregoris anche i 75 anni d'aiuti in Italia e nel mondo**

# Le "Pigotte" per l'Unicef Vent'anni di creatività

**UNICEF**

PORDENONE L'11 dicembre di 75 anni fa, al termine della Seconda guerra mondiale, veniva fondato l'Unicef, il Fondo di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia, con l'obiettivo di operare per la sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo. In virtù di questa ricorrenza, il Comitato provinciale dell'Unicef, in collaborazione con la Storica società operaia di Pordenone, con il contributo della Regione e il patrocinio del Comune, ha realizzato, a Palazzo Gregoris, in corso Vittorio Emanuele II n° 44, la mostra "La moda nei secoli – Pigotta e Unicef, 75 anni di solidarietà".

**DONNE SARTE**

L'iniziativa nasce dall'entusiasmo e dalla motivazione di donne che, ripercorrendo i diversi modi di vestire il corpo femminile nel tempo, hanno inteso valorizzare la manualità e la creatività. La mostra è anche un modo per ringraziare le donne del nostro tempo che mantengono viva quella tradizione. Si tratta del gruppo di donne, sparse nel Pordenonese, che da oltre 20 anni realizzano, fin nei minimi dettagli, le Pigotte, ossia le bambole solidali dell'Unicef, manufatti che uniscono, all'abilità manuale, un cuore grande e una creatività infinita. In mostra sono esposti alcuni esempi di pigotte realizzate con abiti sontuosi e riccamente rifiniti. L'iniziativa era stata ideata già prima della pandemia, insieme all'allora presidentessa Rosa Saccotelli Pavan, e poi posticipata per i noti motivi. Eventuali donazioni saranno dedicate al progetto di contrasto al Covid-19.

BAMBOLE SOLIDALI Alcuni esempi di Pigotte in mostra a Pordenone

**I 75 ANNI DI UNICEF**

Oltre alle pigotte, una parte della mostra allestita a palazzo Gregoris, è dedicata all'attività di Unicef nei suoi 75 anni di vita, con particolare attenzione all'intervento in Italia, nel Dopoguerra, contro la miseria delle popolazioni stremate, per la protezione della maternità e dell'infanzia. Sono raccontati, per immagini, anche alcuni degli interventi succedutisi nei vari continenti per lottare contro la mortalità e la denutrizione infantile, per promuovere la salute e l'istruzione. Un pannello è riferito agli interventi Unicef più recenti. I più giovani potranno trovare riferimento a essenziali diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, contemplati nella Convenzione del 1989, sui quali in parecchie scuole si sta lavorando per creare consapevolezza. Sono in particolar modo attive le Scuole amiche che, sul filo del decennale progetto Miur-Unicef, stanno lavorando anche nella nostra provincia. È prevista un'esposizione di un loro contributo ragionando sul futuro che ci aspetta.



**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

**Camilla De Mori**

**Passi sicuri**

# Addestramento sul Tremol Salvataggio più che realista

*Addestrarsi sempre, senza risparmio, d'estate, d'inverno, su terreni impervi, su pareti e sulla neve, con elicotteri e a piedi, portandoci dietro, oltre che ai materiali personali, i presidi sanitari, barelle e tutto quanto serve per portare aiuto ai pericolanti della montagna e per il recupero delle salme. Ma anche per portare aiuto alle persone coinvolte in incidenti sugli impianti di risalita, sia in estate che d'inverno. E sono proprio gli incidenti d'inverno che mettono a dura prova l'addestramento dei tecnici del Soccorso Alpino, anche se ormai, dopo cinquant'anni, è più che collaudato. È dura con l'eventuale brutto tempo, il freddo, il vento gelido, che tra l'altro di solito sono i fattori di blocco degli impianti. È stata dura domenica scorsa, un addestramento al limite della sopportazione, proprio per il freddo e la neve che cadeva copiosa sulla seggiovia del Tremol 1, a Piancavallo. Una quindicina di tecnici del Cnsas di Pordenone e Maniago, però, non si sono fatti piegare dal tempo avverso e hanno portato a termine comunque un addestramento che, sotto molti aspetti, si è rivelato veritiero e quindi prezioso. I tecnici si sono alternati sulle seggiole, sia in veste di figuranti che di soccorritori. Calate su neve ghiacciata e quindi calzando i ramponi, situazione al limite, ma sempre con fondamentale sicurezza, rivolta sia ai passeggeri che a loro stessi, senza mai rischiare, anche se, nelle condizione in cui si è svolta l'esercitazione, il pericolo non è mancato. Il piano prevede il trasporto a monte e la distribuzione dei soccorritori lungo la linea dell'impianto, come in questo caso, con i mezzi batti pista, un lavoro in sinergia con il personale di PromoTurismo Fvg e sotto l'occhio vigile dei due istruttori e del direttore del Polo di Piancavallo. Ma perché continuare ad addestrarsi se da noi non è mai successo che una seggiovia si sia bloccata? Perchè basta una sola volta, e se succede dobbiamo essere pronti. Certo, nulla si può se l'incidente è dovuto a guasti improvvisi che facciano precipitare i veicoli di trasporto o in caso di rottura dei cavi. Nella storia gli incidenti sulle seggiovie o cabinovie o funivie hanno avuto conseguenze a volte tragiche, causando la morte di parecchie persone. L'incidente della funivia di Stresa ha una lunga serie di precedenti, che purtroppo hanno avuto un bilancio tragico in vite umane, sia in Italia che nel resto del mondo: 13 luglio 1972 a Betten-Bettmeralp, nelle Alpi svizzere. 9 marzo 1976 precipita una cabina della funivia del Cermis. 13 febbraio 1983 a Champoluc, in val D'Aosta; 1 giugno 1990 a Tbilisi (Georgia); 5 giugno 1993 a Bakhtela (Pakistan). Il 3 febbraio 1998 un aereo dei Marines Usa di Aviano trancia un cavo della funivia del Cermis (20 morti); 1 luglio 1999, sul Pic de Bure, in Francia; 11 novembre 2000, il più grave, a Kaprun, in Austria; 5 settembre 2005 sull'Oetztal, in Austria; 22 marzo 2008 a Pragelato, in Piemonte; 8 settembre 2016 sulla Panoramic Mont-Blanc; 24 dicembre 2016 al Plan Maison-Cime bianche, a Cervinia.*

**Roberto Sgobaro**





Il giorno 13 dicembre è mancato

**Giovanni Benussi**

*di anni 91*

Lo annunciano la moglie Franca, le figlie Anna e Paola, la sorella Alda, gli amati nipoti Zdenko e Giovanni, i generi, la cara Svitlana ed i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo al Lido di Venezia, giovedì 16 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Maria Elisabetta.

*Venezia, 14 dicembre 2021*

---

Il fratello Antonio con Emanuela, Aurora con Dillon; la zia Luciana Avogadro con i figli e le famiglie; i cugini annunciano la scomparsa della cara

**Eleonora Bonomi**

I funerali Giovedì 16 Dicembre alle ore 10 nella Chiesa di San Daniele.

Un pensiero riconoscente ai fraterni amici Franca e Mauro Pasquali, e alla signora Liliana.

*Padova, 14 Dicembre 2021*

*Santinello 049.802.12.12*

---

La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti annunciano la scomparsa di

**Dante Carraro**

*di anni 88*

I funerali avranno luogo Giovedì 16 Dicembre alle ore 11,00 nella Chiesa di San Marco Evangelista, viale San Marco - Mestre.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno

*Mestre, 11 dicembre 2021*

*I.F. Sartori Aristide T. 041975927*

---

Il Presidente Leopoldo Destro, il Presidente Vicario Alberto Zanatta, i Componenti il Consiglio Generale, il Direttore e l'intera struttura di Assindustria Venetocentro partecipano con profondo cordoglio - a nome di tutte le Associate - al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Ing.

**Renzo Castellani**

*Esemplare figura di Imprenditore già Consigliere dell'Associazione*

*Treviso, 14 dicembre 2021*

---

Il marito Giampaolo, la figlia Silvia, il genero Salvatore e la nipote Francesca annunciano con dolore la scomparsa di

**Leda Giusto**

*in Grotta*

*di anni 87*

I funerali avranno luogo mercoledì 15 dicembre alle ore 15.00 nel Duomo Arcipretale S. Maria Assunta di Mogliano Veneto.

*Mogliano Veneto, 14 dicembre 2021*

*O.F. Grando srl*

*041 5903006*

---

Lunedì 13 Dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.

**Emanuela Menossi Paccagnella**

*di anni 65*

Con dolore lo annunciano il marito Alessandro, il fratello Vanni, la cognata Ornella, la nipote Eleonora col marito Alberto e il figlio Alessandro, parenti e amici tutti.
Un ringraziamento di cuore ai proff. Conte, Guarneri e Mocellin e al personale tutto dei loro reparti allo IOV per le cure assidue e affettuose prestate.
Un ringraziamento sentito al personale di Casa Santa Chiara per avere reso più umana l'ultima fase della malattia.

I funerali avranno luogo Mercoledì 15 Dicembre alle ore 15 nella Chiesa di San Bellino.

*Padova, 14 dicembre 2021*

*IOF Santinello - tel. 049 802.12.12*

---

*Vive di futuro il cuore!*
*Il presente è desolato;*
*Tutto è istante, tutto passa:*
*Ciò che passa sarà amato.*
*(Aleksandr S. Puskin )*

Il 12 dicembre è mancato all'amore dei suoi cari

**Giuseppe Zoico**

marito e padre esemplare.

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Terry e la figlia Silvia con i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale dei Carmini, giovedì 16 dicembre alle ore 11:00.

*Venezia, 14 dicembre 2021*

*Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello*

*tel. 0415223070*